ISTITUTO COMPRENSIVO - "DON LORENZO MILANI"-LANCIANO
Prot. 0000336 del 12/01/2026
I (Uscita)

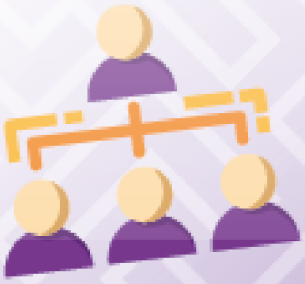
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. LANCIANO "DON L.MILANI"

CHIC839002

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. LANCIANO "DON L.MILANI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11713** del **07/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 99*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

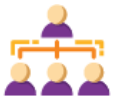
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
7 Caratteristiche principali della scuola
11 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
13 Risorse professionali

Le scelte strategiche

14 Aspetti generali
19 Priorità desunte dal RAV
21 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
23 Piano di miglioramento
44 Principali elementi di innovazione
47 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

57 Aspetti generali
82 Insegnamenti e quadri orario
89 Curricolo di Istituto
194 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
198 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
200 Moduli di orientamento formativo
231 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
307 Attività previste in relazione al PNSD
308 Valutazione degli apprendimenti
316 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

324 Aspetti generali
328 Modello organizzativo
350 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
356 Reti e Convenzioni attivate
367 Piano di formazione del personale docente
375 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREMESSA

Ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la " Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti ";

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 7 gennaio 2026 con delibera n. 60 sulla base dell'Atto di Indirizzo del dirigente ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 8 gennaio 2026 con delibera n. 99

il Piano è stato redatto tendo conto di quanto indicato per l'anno scolastico 2025- 2026 dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con Atto d'Indirizzo prot. 11713 del 07/10/2025 presente sul sito dell' istituto e consultabile al seguente link:

https://comprensivodonmilanilanciano.edu.it/documento/atto-di-indirizzo-ptof-triennale-2025-2028/

il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola. L'art. 1 comma 14, punto 4, della legge 13 luglio 2015, n. 107 prevede:

"Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti".

ANALISI DELLE CARATTERISTICHE E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Caratteristiche territorio

IDENTITÀ STORICA

Il nostro Istituto Comprensivo, il più giovane di Lanciano, nasce dalla fusione dell'ex III Circolo Didattico "Olmo di Riccio" con i plessi di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado del Comune di Frisa e con il plesso di Scuola dell'Infanzia di Madonna del Carmine.

A partire dall'anno scolastico 2013-2014 l'Istituto ha ricevuto la denominazione "Don Lorenzo Milani".

IL COMUNE DI LANCIANO

Lanciano è caratterizzata da una consistente espansione periferica e da un recupero del centro storico dove è ubicata la maggior parte degli uffici e dei servizi pubblici. È una cittadina con antica tradizione agricola e commerciale, influenzata negli ultimi decenni dalla industrializzazione della Valle del Sangro. Il commercio ha sempre avuto un ruolo importante nella storia della città, sede di un complesso fieristico di rilevanza nazionale. Nel Comune sono presenti tutti gli Ordini di scuola che offrono ampia possibilità di scelta agli adolescenti. La città è famosa per l'Estate Musicale Frentana e per il Miracolo Eucaristico che, ogni anno, attira in città migliaia di turisti da ogni parte del mondo.

La biblioteca "Raffaele Liberatore" conta circa 80.000 volumi.

Il Museo Diocesano: ospita testimonianze sulla storia della diocesi e oggetti provenienti dalla cattedrale o da altre chiese diocesane e dal palazzo arcivescovile, datati dal XIII secolo ai giorni nostri;

• Casa-museo di Federico Spoltore: presso palazzo Spoltore, casa natale dell'artista;

• Museo della Transumanza: sito nella chiesa di Santo Spirito;

• Museo Civico: vi sono esposti reperti archeologici di varie epoche;

• Polo museale: che ospita mostre tematiche e collabora attivamente con le scuole presenti nel territorio.

IL COMUNE DI FRISA

Frisa è situata in zona collinare a 7 km da Lanciano.

Le tre scuole del plesso sono ubicate tra il Comune e la frazione di Guastameroli, accogliendo sia bambini del capoluogo che delle zone limitrofe. Gli alunni frequentano volentieri la scuola e mostrano interesse per le varie esperienze didattiche. L'espressione linguistica, pur conservando tracce di forme dialettali, è abbastanza corretta. Le famiglie sono interessate alla vita della scuola, hanno fiducia nell'opera educativa svolta dagli insegnanti. Gli edifici scolastici rispondono in modo sufficientemente adeguato ai requisiti di funzionalità ed efficienza. La situazione socio-economica è caratterizzata da attività agricole: la cantina sociale "Colle Moro" e il frantoio sociale, costituiscono uno sbocco per i prodotti agricoli e offrono possibilità di lavoro per gli abitanti della zona. Altre possibilità di impiego sono rappresentate dagli insediamenti industriali che sorgono in Val di Sangro. La cultura di base della popolazione va evolvendosi e, per quanto riguarda le attività ricreative, sono presenti una struttura sportiva polivalente e diverse associazioni culturali.

Bisogni del territorio

A seguito della descrizione delle caratteristiche del territorio, emergono i seguenti bisogni:

- promuovere il raggiungimento di competenze-chiave;

- sostenere il desiderio di imparare;

- sviluppare capacità comunicative e relazionali;

- incoraggiare accoglienza e inclusione;

- valutare i momenti salienti del percorso scolastico degli alunni;

- rafforzare il raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola;

- contrastare la dispersione scolastica, orientando gli alunni nella scelta del successivo percorso

scolastico.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI INDIVIDUATE DALL'ISTITUTO IN RISPOSTA AI BISOGNI EMERSI

"Mission" e "Vision" dell'Istituto Comprensivo Don Milani Lanciano.

Il nostro Istituto Comprensivo si prefigge il compito di accompagnare gli alunni nel loro percorso di crescita, in modo da renderli adulti responsabili e consapevoli, in grado di fronteggiare e risolvere autonomamente i problemi della vita reale. Per realizzare tale obiettivo, la scuola si adopera affinché gli alunni acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, stima e fiducia nelle proprie capacità in vista della graduale maturazione dell'Identità personale e della progressiva conquista dell'Autonomia. Inoltre essa promuove il raggiungimento delle Competenze indicate nel testo delle Nuove Indicazioni del 2012: la padronanza della lingua italiana; la comunicazione in lingue straniere; le competenze digitali; la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico; le competenze sociali e civiche e quelle che riguardano il campo artistico, teatrale e musicale.

Per lo svolgimento delle attività progettuali si privilegia la didattica laboratoriale che rivolgendosi a piccoli gruppi di alunni, permette agli insegnanti di operare nel rispetto dei bisogni, degli stili e dei ritmi di apprendimento di ciascuno, di valorizzare le diverse intelligenze, i talenti e le inclinazioni naturali di ognuno. All'interno dei laboratori vengono proposte esperienze trasversali alle varie discipline, con particolare attenzione all'educazione senso-percettivo e motoria, ai linguaggi artistici e allo sviluppo della creatività (attività corporee, manipolativo-espressive, grafico-pittoriche, musicali e teatrali, sia curricolari che extra-curricolari, anche in continuità tra i vari ordini di scuola). La didattica laboratoriale agevola i processi di metacognizione e, grazie all'approccio cooperativo che la contraddistingue, favorisce l' "apprendimento condiviso" tra gli alunni stessi e tra alunni ed insegnanti. Essa rappresenta la soluzione ottimale per padroneggiare abilità non solo di tipo cognitivo ma anche strumentale, e consente quindi di coniugare "il sapere" con il "saper fare". Tale didattica innovativa stimola la capacità di costruzione personale del sapere: imparare da sé, acquisire autonomamente e criticamente gli strumenti della comprensione, "imparare ad imparare" (H. Gardner). E qui il riferimento a don Lorenzo Milani, educatore, sacerdote, maestro e scrittore, alla cui memoria il nostro Istituto è intitolato, è d'obbligo: "L'educazione è risvegliare nelle coscienze la verità che è dentro le coscienze, in modo che esse diventino capaci di ragionare da sé, di guidare da sé, di farsi libere e in un mondo in cui la libertà è un rischio, una conquista e mai un dato di fatto o un dono radicato". La funzione della scuola è allora quella di creare un ambiente idoneo

all'apprendimento, creare le condizioni per apprendere, fare in modo che la curiosità, l'interesse e il desiderio di imparare rimangano sempre vivi.

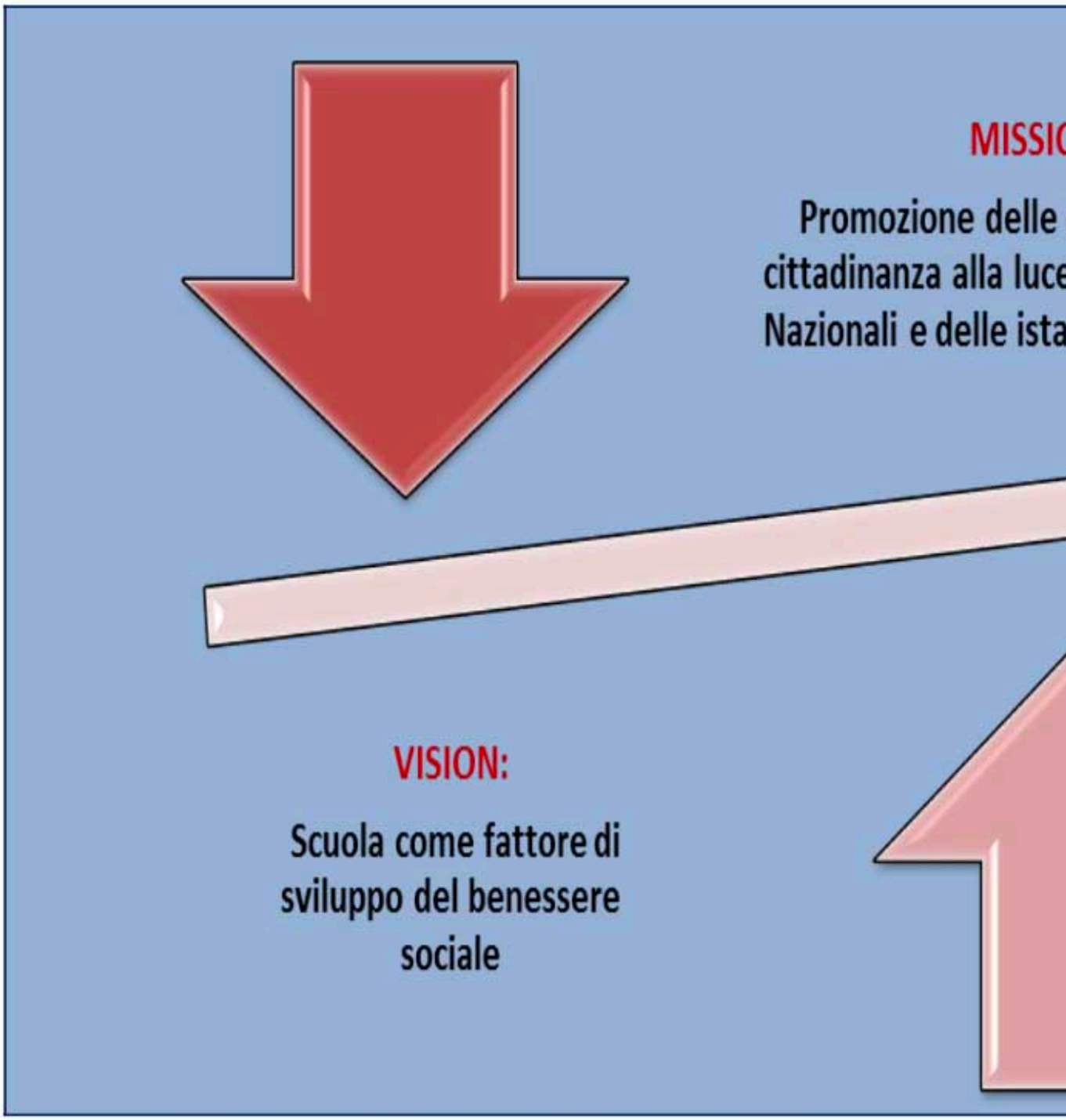
Presupposto indispensabile per l'attuazione di una corretta azione educativa è il rispetto della persona nella sua singolarità, unicità e irripetibilità e quindi la cura della dimensione affettivo-relazionale. Ciò consente all'alunno di crescere in modo armonioso ed equilibrato sviluppando un'adeguata coscienza di sé e di acquisire abilità comunicative e sociali attraverso l'apertura all'altro. Costituisce la base per lo svolgimento di una "Educazione alla cittadinanza", intesa come capacità di con-vivere, saper adottare atteggiamenti di reciprocità, apprendere forme di cooperazione e di solidarietà. La nostra scuola inoltre, improntata ai valori dell'accoglienza, dell'inclusione e dell'educazione interculturale, si impegna ad essere un luogo di incontro con la diversità in tutte le sue forme in quanto essa costituisce una risorsa e una possibilità di arricchimento per tutti.

Un aspetto fondamentale sul quale il nostro Istituto investe è quello della continuità intesa come momento di raccordo essenziale tra i diversi ordini di scuola (Continuità verticale, che intende favorire il coordinamento dei curricoli degli anni-ponte attraverso un'azione programmata e di insegnamento congiunta: progetto "Baby English" ed altri progetti unitari riguardanti l'arte e la musica; passaggio di dati, notizie e informazioni riguardanti gli alunni delle classi finali, utili per la formazione delle classi successive) e con le famiglie (continuità orizzontale: cooperazione integrata e continua tra docenti e genitori) al fine di garantire la crescita ottimale dei ragazzi.

La documentazione dei percorsi didattici svolti è un momento essenziale dell'attività di insegnamento. La raccolta dei materiali didattici, le foto, le mostre, le rassegne, il Diario scolastico, sono utili ai bambini in quanto li aiutano a "rileggere" le esperienze vissute, ai genitori per poter toccare con mano i progressi e constatare la maturazione raggiunta dai propri figli, agli insegnanti per valutare l'efficacia educativa del proprio operato. La valutazione intesa come serena azione di osservazione dei processi più che dei risultati, delle situazioni, dei contesti di apprendimento e di relazione, è uno strumento indispensabile per conoscere l'identità cognitiva, sociale, affettiva di ciascun alunno e per migliorare costantemente la qualità dell'offerta formativa.

Un vero progetto di crescita collettiva, quello che vuole promuovere il nostro Istituto, è ciò è assicurato dalla professionalità dei docenti, dal loro impegno costante sul campo e dalla continua attività di ricerca, di studio e di autoformazione. È la scuola che mira al ben-essere delle generazioni future e che si adopera affinché tutti progrediscano nel percorso di apprendimento. Affinché sia garantito il raggiungimento del successo scolastico, si eviti la dispersione scolastica e si orientino gli alunni nella scelta del successivo percorso di studi. Dove l'insegnante è colui che "facilita ed aiuta a pensare" (L. Vygotskij), colui che guida e dà fiducia, facendo da tramite tra i ragazzi e la cultura, per orientarli alla scoperta del mondo, perché sappiano dare senso e forma al mondo, in autonomia e

libertà.


MISSIO
Promozione delle
cittadinanza alla luce
Nazionali e delle ista
VISION:
Scuola come fattore di
sviluppo del benessere
sociale

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. LANCIANO "DON L.MILANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CHIC839002
Indirizzo	VIA ORTONA 8 LANCIANO 66034 LANCIANO
Telefono	0872713427
Email	CHIC839002@istruzione.it
Pec	chic839002@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.comprensivodonmilanilanciano.edu.it/

Plessi

OLMO DI RICCIO LANCIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA83901V
Indirizzo	VIA ORTONA LANCIANO 66034 LANCIANO

S.GIUSTA LANCIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA83902X
Indirizzo	VIA SANTA GIUSTA C.DA S.GIUSTA 66034 LANCIANO

TORRE SANSONE LANCIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA839031
Indirizzo	VIA TORRE SANSONE C.DA TORRE SANSONE 66034 LANCIANO

MARCIANESE FOLLANI LANCIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA839042
Indirizzo	C.DA MARCIANESE 66034 LANCIANO

MADONNA DEL CARMINE - LANCIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA839053
Indirizzo	C.DA MADONNA DEL CARMINE LANCIANO 66034 LANCIANO

FRISA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA839064
Indirizzo	VIA DELLA MADONNA 1 FRISA 66030 FRISA

MARCIANESE FOLLANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE839014
Indirizzo	C.DA MARCIANESE 66034 LANCIANO
Numero Classi	10

Totale Alunni	152

OLMO DI RICCIO-IC D.MILANI LANC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE839025
Indirizzo	VIA NAPOLI 83 LANCIANO 66034 LANCIANO
Numero Classi	14
Totale Alunni	254

FRISA CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE839036
Indirizzo	VIA MADONNA DEL POPOLO FRISA 66040 FRISA
Numero Classi	5
Totale Alunni	55

FRISA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CHMM839013
Indirizzo	VIA XXIV MAGGIO GUASTAMEROLI 66040 FRISA
Numero Classi	3
Totale Alunni	44

"DON L.MILANI" - IC 2 LANCIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CHMM839024
Indirizzo	VIA BARRELLA 0 66034 LANCIANO

Numero Classi	8
Totale Alunni	106

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2023-2024 il plesso scuola dell'infanzia di Madonna del Carmine, costituito da una monosezione è stato chiuso a seguito del numero non sufficiente di iscrizioni pervenute.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Fotografico	4
	Multimediale	6
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	22
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	92

Approfondimento

L'istituto inoltre ha in dotazione:

Microscopio easyscope 12

Webcam professionale 16

Diffusore portatile con microfoni wireless 2

Cricut 1

Mixer analogico 1

Sistema radiomicrofono gelato 1

Sostema radiomicrofono archetto 1

Totem da interno touch ViewSonic 2

Aula immersiva 1

Funfloor 1

Podcast e web radio 2

Microscopio biologico binoculare 2

Videocamera compatta 2

Stema lego 1

Green screen cinema 3

Risorse professionali

Docenti	125
Personale ATA	33

Aspetti generali

PREMESSA

Il presente Piano di Miglioramento segue la fase degli esiti del processo di analisi che la scuola ha effettuato per procedere alla stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Per consultare il RAV cliccare sul seguente link:

https://comprensivodonmilanilanciano.edu.it/documento/rav-completo-2025-26/

Tale processo ha messo in risalto aree di debolezza sulle quali attivare processi di miglioramento attraverso azioni mirate, finalizzate al raggiungimento di traguardi misurabili in termini di aspettative e risultati.

Attraverso il Piano di Miglioramento infatti, si vuole delineare una linea strategica che coinvolga le persone che nella scuola vi operano attraverso una riflessione costante e un confronto continuo, per raggiungere i traguardi prefissati.

Il nucleo interno di valutazione, considerato quanto emerso dal RAV ha inteso porre l'attenzione sulle seguenti priorità:

-migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali;

- promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia;

- promuovere lo sviluppo delle competenze in lingua inglese.

Per la verifica del PDM sarà svolta una valutazione periodica in itinere che permetterà di capire se la pianificazione è efficace o se occorrerà introdurre modifiche e/o integrazioni per raggiungere i traguardi triennali. Sarà compito del nucleo interno di valutazione valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate a cui sono stati associati i rispettivi traguardi.

Sulla base dei risultati emersi dai dati rilevati e dalle riflessioni condivise negli incontri periodici del nucleo di valutazione saranno adottate, ove necessario, iniziative di modifica e miglioramento delle azioni. Gli incontri del NIV serviranno anche per modificare, qualora se ne ravvisasse la necessità, la tempistica e alcuni obiettivi previsti nei progetti. Il PDM e le proposte di miglioramento dell'azione e

le eventuali modifiche saranno sempre condivise nei Dipartimenti e nel Collegio Docenti.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

il territorio, pur non ponendo specifici elementi di criticità, evidenzia esigenze occupazionali ed inclusive che potrebbero essere soddisfatte incardinando l'azione dell'intera comunità scolastica intorno ai seguenti obiettivi strategici: benessere psicologico degli alunni, successo formativo, acquisizione da parte degli alunni delle competenze digitali e tecnologiche.

A livello di organizzazione strategica, verranno curati i seguenti aspetti:

1) adeguatezza e continuità dei piani di formazione professionale;

2) definizione e creazione di figure esperte di sistema in tutti gli ambiti inerenti i processi formativi ed organizzativi;

3) affermazione di una cultura didattica, metodologica e professionale ispirata ai principi della programmazione, della collegialità e della condivisione dell'azione didattica.

Il traguardo è il rafforzamento del confronto, interno e con il territorio, per perseguire da un lato l'efficace adattamento dell'offerta formativa e, dall'altro, per rafforzare le capacità comunicative dell'Istituto. Infatti, attraverso l'efficiente comunicazione dei valori altamente professionali attuati dalla comunità scolastica è possibile realizzare il positivo condizionamento della scuola nei confronti del territorio circostante.

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO

Gli obiettivi strategici appartengono al mandato istituzionale della scuola e sono:

· garantire agli alunni il raggiungimento delle competenze chiave in ambito disciplinare, sociale e relazionale;

· formare cittadini competenti e consapevoli;

· incrementare e valorizzare le competenze professionali del personale;

· formare i docenti all'uso di nuove strategie didattiche anche attraverso l'uso consapevole delle nuove tecnologie;

· creare una sinergia con le famiglie orientata al benessere dei ragazzi.

Le azioni scelte nel Piano di Miglioramento rispondono ai nostri obiettivi strategici e soddisfano pienamente le finalità dell'organizzazione: migliorare la qualità e l'efficacia del servizio di istruzione e formazione .

Pertanto, nell'ottica del miglioramento, nel corso del triennio, la scuola metterà in atto azioni importanti quali:

· la formazione rivolta ai docenti sulla didattica per competenze in ottica inclusiva;

· la ricerca di metodologie didattiche innovative nell'insegnamento;

· la diffusione di pratiche di didattica attiva miranti allo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità degli alunni, attraverso il rafforzamento della relazione alunno-docente,

· la progettazione e l'implementazione degli ambienti di apprendimento come momento essenziale dello sviluppo di un ecosistema di istruzione personalizzato anche attraverso l'uso del digitale;

· il coinvolgimento della scuola nel territorio e dei genitori nell'elaborazione del PTOF attraverso monitoraggi e spazi di proposta.

La formazione sulle competenze chiave e di cittadinanza richiede la convergenza di tutte le discipline e, dunque, l'approccio collegiale dei docenti, ai quali si chiede di:

· superare le barriere disciplinari o settoriali, riconoscendo la funzione servente delle discipline;

· lavorare collegialmente, costituendo una solida comunità professionale.

Il presente Piano di Miglioramento convergerà le azioni al fine di incrementare i risultati di apprendimento degli alunni in italiano, matematica ed inglese e sviluppare le competenze chiave europee in lingua inglese e di cittadinanza. Per il raggiungimento di questi obiettivi il PDM si pone come finalità generali:

· migliorare l'ambiente di apprendimento incrementando l'attività didattica laboratoriale utilizzando maggiormente il tutoring tra gli alunni ed il peer to peer al fine di incoraggiare un processo di apprendimento attivo ed inclusivo;

· favorire l'innovazione e la ricerca didattica;

· potenziare l'utilizzo del compito di realtà e delle autobiografie cognitive per l'acquisizione di nuove competenze e il potenziamento delle soft skills;

· sviluppare percorsi di autovalutazione condivisi (attraverso la lettura e l'analisi di prove nazionali e di Istituto).

· elaborare Unità di Apprendimento trasversali definite in sede dipartimentale;

· elaborare e somministrare prove comuni di Istituto per ITALIANO-MATEMATICA-INGLESE;

· elaborare criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti favorendo processi di condivisione di buone prassi ed il miglioramento delle attività didattiche proposte, in modo che l'esito del processo valutativo attivato orienterà l'azione futura dell'insegnamento in una dimensione di miglioramento;

· favorire, attraverso la formazione dei docenti, la conoscenza e la sperimentazione, nella prassi quotidiana, di metodologie e strategie utili ad attuare una didattica innovativa ed inclusiva allo scopo di tendere ad un continuo miglioramento degli esiti;

· curare la continuità verticale (coordinamento dei curricoli, conoscenza del percorso formativo dell'alunno, conoscenza dell'ambiente e dell'organizzazione della scuola che l'alunno andrà a frequentare) al fine di prevenire le difficoltà di passaggio tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, la dispersione implicita e l'abbandono scolastico;

· curare la continuità orizzontale (incontri scuola-famiglia, rapporti con gli Enti Locali, le Unità Sanitarie e le Associazioni territoriali): ha il compito di promuovere l'integrazione con la famiglia e il territorio e di pervenire ad un confronto e alla condivisione delle strategie educative, sulla base dei bisogni formativi dell'alunno, per favorire una sua crescita armonica.

· potenziare la didattica e le competenze tecnologiche e digitali;

· attivare percorsi volti alla riduzione della dispersione scolastica attraverso i PN 2021/2027 Agenda Sud e PIANO SCUOLA ESTATE;

· potenziare la didattica curriculare attraverso il PNSD, l'e-TWINNING, l' ERASMUS+;

· realizzare una biblioteca d'Istituto in collaborazione con la Rete Bibliars – Rete Regionale Biblioteche scolastiche;

· promuovere delle azioni legate al Piano Rigenerazione Scuola e alla transizione ecologica anche attraverso la collaborazione con la Rete Scuole Green.

Il Piano di Miglioramento 26-28 è stato approvato dal Collegio dei Docenti del 7 gennaio 2026 con delibera n. 59 e dal Consiglio D'Istituto del 8 gennaio 2026 con delibera n.98.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il rendimento degli studenti nelle prove di italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Incrementare del 2%, per ciascuna delle annualità di riferimento, il numero degli alunni che si attesta nelle fasce di livello 3-4-5 in italiano, matematica ed inglese (classe quinta primaria e terza secondaria livello A2)

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Priorità

Promuovere lo sviluppo della competenza in lingua straniera.

Traguardo

Attraverso pratiche di apprendimento innovative e laboratoriali (CLIL-E-TWINNING-Erasmus- Certificazioni Linguistiche), aumentare in tutte le classi i livelli di padronanza linguistica in inglese.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Competenze di Base

Il miglioramento delle competenze di base in italiano e matematica costituisce una priorità irrinunciabile per l'istituzione scolastica, in quanto tali ambiti rappresentano i pilastri fondamentali per l'accesso consapevole al sapere, per lo sviluppo del pensiero critico e per la costruzione di competenze trasversali indispensabili nel percorso di crescita personale e formativa degli studenti. Le competenze linguistiche e logico-matematiche, infatti, risultano determinanti non solo per il successo scolastico, ma anche per l'esercizio della cittadinanza attiva e per l'apprendimento permanente.

Il quadro normativo nazionale ed europeo sottolinea con forza la centralità delle competenze di base. La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 individua la competenza alfabetica funzionale e la competenza matematica come competenze chiave per l'apprendimento permanente. Le Indicazioni Nazionali per il curricolo (D.M. 254/2012) ribadiscono la necessità di garantire a tutti gli alunni il raggiungimento dei traguardi di competenza in italiano e matematica, promuovendo approcci didattici attivi, significativi e coerenti con i bisogni educativi degli studenti. Inoltre, la Legge 107/2015 valorizza l'innovazione metodologica e didattica, l'uso consapevole delle tecnologie e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento come strumenti fondamentali per il miglioramento degli esiti formativi.

L'analisi dei risultati INVALSI ha consentito alla scuola di individuare punti di forza e criticità, orientando la progettazione didattica, di interventi didattici mirati e coerenti con i bisogni formativi emersi al fine di favorire le competenze di base di: ITALIANO e MATEMATICA.

Alla luce di tali riferimenti, risulta prioritario strutturare un percorso didattico integrato e inclusivo , fondato su metodologie attive quali la didattica laboratoriale, l' uso quotidiano delle tecnologie digitali , la metodologia del tutoring , il peer to peer e il cooperative learning . Tali strategie favoriscono la partecipazione attiva degli studenti, valorizzano le differenze individuali e promuovono l'apprendimento collaborativo, consentendo a ciascun alunno di sviluppare le proprie potenzialità in un contesto motivante e significativo. L'integrazione di queste metodologie contribuisce a migliorare progressivamente i livelli di competenza in italiano e matematica e, conseguentemente, gli esiti delle prove INVALSI, rafforzando l'efficacia dell'azione

didattica e il successo formativo di tutti gli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il rendimento degli studenti nelle prove di italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Incrementare del 2%, per ciascuna delle annualità di riferimento, il numero degli alunni che si attesta nelle fasce di livello 3-4-5 in italiano, matematica ed inglese (classe quinta primaria e terza secondaria livello A2)

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare i risultati delle prove standardizzate delle classi per rilevare e monitorare le aree su cui intervenire.

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base e i risultati nelle prove standardizzate.

Ambiente di apprendimento

Usare il compito di realtà come ambiente privilegiato di promozione, valutazione e certificazione delle competenze.

Potenziare la cultura digitale di ciascun allievo attraverso l'utilizzo degli strumenti e ambienti digitali in modo corretto e consapevole.

Inclusione e differenziazione

Adottare strategie finalizzate alla valorizzazione del potenziale cognitivo di ciascun allievo e alla piena inclusione scolastica.

Continuita' e orientamento

Curare, con particolare attenzione, nei tre gradi di scuola, la continuità metodologica e la condivisione di pratiche didattiche ed educative innovative.

Curare: le azioni di continuità con il territorio e nei tre ordini di scuola, al fine di incrementare il numero di alunni sia in ingresso che in permanenza nell'istituto e di orientamento efficace per una scelta consapevole del percorso al successivo grado d'Istruzione.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Coinvolgere tutte le professionalita' e le funzioni (ufficio di dirigenza, ff.ss., dipartimenti) per potenziare l'efficacia dell'azione scolastica.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Finalizzare parte della formazione dei docenti all'integrazione della tecnologia nella pratica didattica quotidiana e per sostenere una didattica attiva, laboratoriale e integrata.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Mettere in atto, processi di rinforzo e sostegno nei confronti delle famiglie (sportello d'ascolto - reti scuole/inter- istituzionali - convegni) per promuovere pratiche educativo-didattiche coerenti e condivise.

Attività prevista nel percorso: Acquisire competenze disciplinari in ITALIANO MATEMATICA ed INGLESE

Descrizione dell'attività	La scuola favorirà lo sviluppo delle competenze di matematica, italiano e inglese attraverso una progettazione didattica che integrerà metodologie attive, peer to peer tutoring e apprendimento cooperativo e valorizzando il ruolo attivo degli studenti e la connessione tra discipline, attraverso: • Unità di apprendimento interdisciplinari; • Compiti di realtà;

Si utilizzeranno metodologie didattiche attive ed inclusive:

- Didattica laboratoriale: laboratori linguistici e matematici con attività pratiche, giochi di ruolo, simulazioni e problem solving;
- Flipped classroom, peer to peer, tutoring e promozione dello studio autonomo dei contenuti di base e di attività cooperative in classe;
- Uso delle tecnologie digitali: piattaforme collaborative, quiz interattivi, app per la matematica e per l'apprendimento linguistico, uso consapevole dell'IA.

Valutazione formativa e riflessiva:

- Osservazione dei processi di apprendimento, non solo dei risultati;
- Autovalutazione e valutazione tra pari, per sviluppare consapevolezza e responsabilità;
- Feedback continui, mirati sia agli aspetti disciplinari sia alle competenze comunicative e relazionali.

Promuovere un ambiente collaborativo e motivante, in cui l'errore sia considerato parte del processo di apprendimento e favorire la continuità didattica tra ordini di scuola attraverso progetti comuni e pratiche condivise.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Riduzione dei divari territoriali

Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	Migliorare gli esiti delle prove standardizzante nazionali attraverso un approccio metodologico laboratoriale e favorendo la didattica integrata nella pratica quotidiana. Conseguire miglioramenti nei risultati e valorizzare il potenziale di tutti gli alunni attraverso l'utilizzo del peer to peer, tutoring e cooperative learning.

Percorso n° 2: "Virtuosi per Natura: sosteni_AMO l'ambiente"

Il percorso mira a valorizzare, in particolare, il tema della Sostenibilità Ambientale e dell'Educazione alla cittadinanza consapevole al fine di migliorare gli esiti relativi all'Educazione Civica al termine della scuola primaria e a condividere con tutta la comunità educante buone pratiche di salvaguardia dell'ambiente. L'Agenda ONU 2030 e le "Linee guida" per l'Educazione civica del Ministero dell'Istruzione sono i principali riferimenti per il nostro impegno in merito all'educazione alla sostenibilità: il nostro pianeta sta affrontando sfide senza precedenti in termini di clima e ambiente che, nel loro insieme, costituiscono una minaccia per il nostro benessere. Tuttavia, siamo ancora in tempo per adottare misure decisive. Il compito da svolgere può apparire arduo, ma possiamo ancora invertire alcune tendenze per ridurre al minimo i danni (abusi nello sfruttamento delle risorse naturali, inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione degli ecosistemi). L'educazione ambientale è un processo per cui gli individui acquisiscono consapevolezza ed attenzione verso il loro ambiente; acquisiscono e scambiano conoscenze, valori, attitudini ed esperienze, come anche la determinazione che li metterà in grado di agire, individualmente o collettivamente, per risolvere i problemi attuali e futuri dell'ambiente. La nostra sfida è contribuire alla costruzione di una generazione di "nativi ambientali": che siano in grado di migliorare la vita propria e del pianeta attraverso comportamenti virtuosi, promuovendo cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti delle persone. Solo trasmettendo alle giovani generazioni abitudini concrete e quotidiane di rispetto per l'ambiente si possono ottenere significative modificazioni del comportamento futuro: da questo si prende atto che l'educazione ambientale è a pieno titolo materia

curriculare. La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementerà le loro conoscenze, abilità e competenze, fondamentali per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili nei confronti della tutela dell'ambiente naturale.

Il curriculo scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre gradi di scuola caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Le conoscenze e le abilità diventano strumenti necessari al pieno sviluppo delle competenze di base e delle competenze trasversali.

A tal fine la scuola è chiamata a progettare percorsi didattici che offrano a ciascuno le medesime opportunità ma tengano conto delle diversità degli stili di apprendimento. Per questo motivo, affinché diminuisca la variabilità degli esiti all'interno della classe e tra le classi, è necessario potenziare l'attività didattica attraverso metodologie che possano incentivare la motivazione e l'apprendimento. Si privilegeranno per questo il tutoring ed il peer to peer sia per supportare gli alunni più fragili, sia per stimolare quelli più competenti attraverso ruoli di supporto ai pari al di sviluppare competenze metacognitive. Le tecnologie digitali, interverranno a supporto della pratica didattica per favorire tutte le competenze disciplinari e trasversali.

Le Unità di Apprendimento nel corso del triennio in condivisione e continuità nei tre ordini di scuola definite all'interno dei Dipartimenti, saranno realizzate tenendo conto del curricolo verticale della scuola, del perseguimento degli obiettivi della Agenda 2030 e dei traguardi delineati nel curricolo di educazione civica. Nel corso del primo quadrimestre dell'a.s. 2025.2026, la scuola lavorerà in modo trasversale all'interno di un'unità didattica dedicata al perseguimento dell'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030, "Città e comunità sostenibili", promuovendo percorsi di apprendimento che sensibilizzino gli studenti alla sostenibilità urbana, alla tutela del patrimonio comune e alla partecipazione attiva nella costruzione di ambienti di vita inclusivi e rispettosi dell'ambiente. Nel secondo quadrimestre dell'a.s. 2025.2026, l'attenzione si sposterà sull'Obiettivo 13, "Lotta contro il cambiamento climatico", attraverso attività didattiche e laboratoriali finalizzate a sviluppare comportamenti responsabili e consapevoli nei confronti

dell'ambiente e delle sfide climatiche globali. In entrambi i periodi, verranno inoltre proposte attività mirate all'acquisizione di un uso corretto, critico e consapevole delle nuove tecnologie, con particolare attenzione all'intelligenza artificiale, intesa come strumento di supporto all'apprendimento, alla ricerca e alla cittadinanza digitale responsabile. Fondamentale sarà l'aggiornamento e il lavoro di riflessione, ricerca e condivisione dei docenti, nei dipartimenti didattici, sia di buone prassi, sia di percorsi condivisi e prove di verifica comuni, fondamentali per monitorare ed in seguito apportare azioni di recupero e/o potenziamento degli apprendimenti.

La piena affermazione della scuola quale luogo privilegiato per lo sviluppo della persona, deve includere, recuperare e supportare gli alunni, ma anche promuovere, incoraggiare e stimolare le eccellenze, valorizzando il merito e offrendo percorsi personalizzati e motivanti.

In fine la scuola quale prima palestra di democrazia, deve offrire una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali, confrontarsi con regole da rispettare e vivere nella quotidianità, esperienze di partecipazione attiva quale primo passo verso la formazione di cittadini consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Attraverso il curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. n.183/24) si offrirà ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il rendimento degli studenti nelle prove di italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Incrementare del 2%, per ciascuna delle annualità di riferimento, il numero degli alunni che si attesta nelle fasce di livello 3-4-5 in italiano, matematica ed inglese (classe quinta primaria e terza secondaria livello A2)

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Attraverso le unita' di apprendimento interdisciplinari favorire l'acquisizione di competenze civiche e sociali, sviluppare pratiche sostenibili e di cittadinanza globale.

Nella pratica didattica proporre attività con l'utilizzo delle tecnologie e del digitale per favorire le competenze di base e l'uso produttivo delle TIC.

Ambiente di apprendimento

Usare il compito di realtà come ambiente privilegiato di promozione, valutazione e certificazione delle competenze.

Potenziare la cultura digitale di ciascun allievo attraverso l'utilizzo degli strumenti e ambienti digitali in modo corretto e consapevole.

Inclusione e differenziazione

Adottare strategie finalizzate alla valorizzazione del potenziale cognitivo di ciascun allievo e alla piena inclusione scolastica.

Definire e curare un'adeguata progettazione didattica per gli alunni con DSA e con svantaggio e curare le azioni di supporto e sostegno con gli enti territoriali e reti scuole (ASL, sportello di consulenza, centri diurni...).

Continuita' e orientamento

Curare, con particolare attenzione, nei tre gradi di scuola, la continuità metodologica e la condivisione di pratiche didattiche ed educative innovative.

Curare: le azioni di continuità con il territorio e nei tre ordini di scuola, al fine di incrementare il numero di alunni sia in ingresso che in permanenza nell'istituto e di orientamento efficace per una scelta consapevole del percorso al successivo grado d'Istruzione.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Coinvolgere tutte le professionalita' e le funzioni (ufficio di dirigenza, ff.ss., dipartimenti) per potenziare l'efficacia dell'azione scolastica.

Elaborare e monitorare le finalita' strategiche dell'Istituto col coinvolgimento di tutta la comunita' scolastica.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Documentare le esperienze didattiche piu' virtuose, promuovendone la disseminazione mediante il sito web.

Finalizzare parte della formazione dei docenti all'integrazione della tecnologia nella pratica didattica quotidiana e per sostenere una didattica attiva, laboratoriale e integrata.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare la partecipazione a reti scuole e inter-istituzionali e potenziare la collaborazione con le famiglie per un'efficace ed integrata azione educativo-didattica.

Mettere in atto, processi di rinforzo e sostegno nei confronti delle famiglie (sportello d'ascolto - reti scuole/inter- istituzionali - convegni) per promuovere pratiche educativo-didattiche coerenti e condivise.

Attività prevista nel percorso: COMPETENZE TRASVERSALI

Descrizione dell'attività	Unità di Apprendimento formulate al perseguimento degli Obiettivi di Agenda 2030 Valorizzazione della Sostenibilità Ambientale e dell'Educazione alla cittadinanza consapevole nel curricolo di Educazione Civica Condivisione con la comunità educante di buone pratiche di salvaguardia dell'ambiente Percorsi educativi ispirati all'Agenda ONU 2030 e alle Linee guida ministeriali per l'Educazione civica Attività di sensibilizzazione sui cambiamenti climatici e ambientali Azioni educative finalizzate alla riduzione dell'inquinamento, dei rifiuti e allo uso responsabile delle risorse naturali Percorsi di educazione ambientale per sviluppare consapevolezza, valori, atteggiamenti e comportamenti responsabili Promozione di comportamenti virtuosi e sostenibili nella vita quotidiana degli alunni Utilizzo di metodologie didattiche innovative per incrementare motivazione e apprendimento Attività di tutoring e peer to peer

Supporto agli alunni più fragili e valorizzazione degli alunni più competenti

Attività didattiche legate all'Obiettivo 11 dell'Agenda 2030 – Città e comunità sostenibili (primo quadrimestre a.s. 2025/26)

- Percorsi di apprendimento sulla sostenibilità urbana, tutela del patrimonio e partecipazione attiva

- Attività didattiche e laboratoriali sull'Obiettivo 13 – Lotta contro il cambiamento climatico (secondo quadrimestre a.s. 2025/26)

Educazione all'uso corretto, critico e consapevole delle nuove tecnologie

Attività di alfabetizzazione e riflessione sull'Intelligenza Artificiale come strumento per apprendimento e cittadinanza digitale

Lavoro di formazione, ricerca e condivisione dei docenti nei dipartimenti

Condivisione di buone pratiche, percorsi comuni e prove di verifica condivise

Monitoraggio degli apprendimenti e attivazione di azioni di recupero e potenziamento

Percorsi personalizzati per il recupero, il supporto e la valorizzazione delle eccellenze

Attuazione del curricolo di Educazione Civica secondo il D.M. n. 183/24

Tempistica prevista per la 6/2028

conclusione dell'attività	
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
	Rete Scuole Green
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	Progettazione e attuazione di UDA verticali condivise dai tre ordini di scuola. Attuazione di Unità di Apprendimento e progetti legati allo sviluppo delle competenze di base e di competenze chiave europee. Verifica della ricaduta in riferimento agli apprendimenti. Elaborazione e somministrazione di prove strutturate per classi parallele. Miglioramento delle prestazioni degli studenti anche nei test nazionali.

Percorso n° 3: "Growing up together"

L'Istituto, in linea con quanto disposto dagli articoli 3 e 34 della Costituzione, con le Indicazioni Nazionali, le Linee Guida e le Circolari Ministeriali, con il contesto territoriale di riferimento e la propria consolidata vocazione, conforma la propria azione ai seguenti valori guida: rivolgere l'attenzione alla formazione integrale della persona; educare alla democrazia, all'intercultura, alla diversità, ai diritti umani, alla cittadinanza mondiale; promuovere e valorizzare i talenti, la creatività, il pensiero critico; promuovere l'inclusione e la partecipazione; opporsi ad ogni forma di discriminazione ed esclusione; pensare la scuola come organicamente inserita nella realtà del

territorio, punto di riferimento e spazio di promozione e diffusione di cultura. Lo studio della lingua inglese rappresenta oggi un elemento fondamentale nel percorso formativo degli studenti, in quanto strumento indispensabile per la comunicazione, la partecipazione alla vita sociale e lavorativa, e l'integrazione in un contesto sempre più globalizzato. Legge n. 107 del 13 luglio 2015 rafforza l'apprendimento delle lingue straniere, promuove la metodologia CLIL e favorisce esperienze di internazionalizzazione e mobilità studentesca.

Il nostro Istituto partner negli anni di numerosi progetti Erasmus, ha sempre promosso forme di internazionalizzazione della scuola, e attraverso all'accreditamento ERASMUS+ del periodo 2020-2027, permetterà la formazione del personale scolastico e la mobilità internazionale dei docenti e degli alunni della scuola Secondaria di Primo Grado . Tali esperienze di mobilità promuovono e rafforzano le competenze linguistiche, sociali e interculturali dei partecipanti, l'innovazione didattica e la cooperazione tra istituzioni scolastiche.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il rendimento degli studenti nelle prove di italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Incrementare del 2%, per ciascuna delle annualità di riferimento, il numero degli alunni che si attesta nelle fasce di livello 3-4-5 in italiano, matematica ed inglese (classe quinta primaria e terza secondaria livello A2)

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo della competenza in lingua straniera.

Traguardo

Attraverso pratiche di apprendimento innovative e laboratoriali (CLIL-E-TWINNING-Erasmus- Certificazioni Linguistiche), aumentare in tutte le classi i livelli di padronanza linguistica in inglese.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare i risultati delle prove standardizzate delle classi per rilevare e monitorare le aree su cui intervenire.

Progettare e attuare interventi didattici per migliorare le competenze di base e i risultati nelle prove standardizzate.

Attraverso le unita' di apprendimento interdisciplinari favorire l'acquisizione di competenze civiche e sociali, sviluppare pratiche sostenibili e di cittadinanza globale.

Nella pratica didattica proporre attività con l'utilizzo delle tecnologie e del digitale per favorire le competenze di base e l'uso produttivo delle TIC.

Ambiente di apprendimento

Usare il compito di realtà come ambiente privilegiato di promozione, valutazione e

certificazione delle competenze.

Potenziare l'uso della lingua inglese attraverso l'utilizzo degli strumenti e ambienti digitali come E-twinning.

Inclusione e differenziazione

Adottare strategie finalizzate alla valorizzazione del potenziale cognitivo di ciascun allievo e alla piena inclusione scolastica.

Definire e curare un'adeguata progettazione didattica per gli alunni con DSA e con svantaggio e curare le azioni di supporto e sostegno con gli enti territoriali e reti scuole (ASL, sportello di consulenza, centri diurni...).

Continuita' e orientamento

Curare, con particolare attenzione, nei tre gradi di scuola, la continuità metodologica e la condivisione di pratiche didattiche ed educative innovative.

Curare: le azioni di continuità con il territorio e nei tre ordini di scuola, al fine di incrementare il numero di alunni sia in ingresso che in permanenza nell'istituto e di orientamento efficace per una scelta consapevole del percorso al successivo grado d'Istruzione.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Coinvolgere tutte le professionalita' e le funzioni (ufficio di dirigenza, ff.ss., dipartimenti) per potenziare l'efficacia dell'azione scolastica.

Elaborare e monitorare le finalita' strategiche dell'Istituto col coinvolgimento di tutta la comunita' scolastica.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Documentare le esperienze didattiche piu' virtuose, promuovendone la disseminazione mediante il sito web.

Finalizzare parte della formazione dei docenti all'integrazione della tecnologia nella pratica didattica quotidiana e per sostenere una didattica attiva, laboratoriale e integrata.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare la partecipazione a reti scuole e inter-istituzionali e potenziare la collaborazione con le famiglie per un'efficace ed integrata azione educativo-didattica.

Mettere in atto, processi di rinforzo e sostegno nei confronti delle famiglie (sportello d'ascolto - reti scuole/inter- istituzionali - convegni) per promuovere pratiche educativo-didattiche coerenti e condivise.

Attività prevista nel percorso: Potenziare la lingua inglese

Descrizione dell'attività	L'istituto valorizzando l'importanza della promozione della lingua inglese quale prima lingua comunitaria, incrementerà l'azione didattica attraverso: • attivazione e crescita graduale dell'implementazione della metodologia CLIL; • corsi annuali extracurricolari per il conseguimento delle certificazioni linguistiche; • percorsi formativi anche in Job shadowing per i docenti; Lo sviluppo di un percorso integrato è il fulcro fondamentale per rafforzare le competenze linguistiche degli alunni, promuovere l'innovazione didattica e aprire la nostra scuola al contesto europeo. Il percorso integrato di apprendimento è finalizzato a: · sviluppare un atteggiamento positivo verso l'apprendimento della lingua inglese; · aumentare la motivazione e la fiducia nell'uso della lingua inglese; · aumentare la motivazione di alunne ed alunni all'apprendimento della lingua inglese; · aumentare la consapevolezza dell'importanza della lingua

	inglese nel proprio percorso di crescita e in vista di prospettive future; · aumentare l'autostima e la capacità di valutare il proprio processo di apprendimento; · migliorare la competenza comunicativa in inglese come L2 sia a livello orale che scritto; · migliorare il profilo scolastico di alunne ed alunni; · favorire un'apertura per una visione interculturale del sapere; · promuovere e diffondere esperienze e attività progettuali di e-Twinning
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Erasmus+
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	Miglioramento delle prestazioni degli studenti anche nei test nazionali . Favorire le competenze di base e le competenze chiave europee attraverso una visione interculturale del sapere. Progetto finalizzato all'utilizzo della metodologia CLIL. Verifica della ricaduta in riferimento agli apprendimenti delle azioni

promosse Erasmus+ - CLIL – e- Twinning - corso di preparazione alla certificazione linguistica. Acquisizione di certificazioni internazionali linguistiche. Incidenza delle azioni di alfabetizzazione L2 del progetto Erasmus+, attraverso il numero docenti dell'Istituto che hanno usufruito della mobilità per la formazione e numero di alunni e docenti destinatari delle mobilità.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La finalità è quella di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, per poter intervenire nei processi formativi, in un'epoca di trasformazioni dei linguaggi della comunicazione e della diffusione dei saperi.

Con l'acquisizione degli elementi strutturali si prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

1. promuovere un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale;
2. favorire la peer education, per superare le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari, avvertita dagli studenti come più vicina alle loro consuete pratiche di comunicazione rispetto a didattiche trasmissive ancora molto diffuse e talvolta non coinvolgenti;
3. applicare la didattica laboratoriale a tutte le discipline, in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.
4. Educare all'utilizzo corretto e consapevole delle risorse tecnologiche e digitali, come ad esempio IA, e utilizzarle in modo appropriato nelle attività didattiche.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Sviluppo di una riorganizzazione della metodologia didattica implementando paradigmi didattici che necessitano di strumenti tecnologici e software didattici di supporto; didattica laboratoriale e Collaborative Learning, flipped classroom;

- innovazione curriculare attraverso l'uso nella pratica didattica quotidiana di tecnologie quali strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali. Uso

di robotica, story-telling, IA, Thinkering, Making ed Elettronica;

- Consolidamento delle competenze chiave;
- inclusione digitale: potenziamento delle competenze digitali e fruizione di informazioni e s tra studenti di contesti sociali svantaggiati / studenti BES, DSA e con disabilità;
- innovazione per il miglioramento continuo della qualità dell'offerta formativa e dell'apprendimento, che garantisce agli studenti le competenze necessarie per un buon inserimento professionale e sociale, attraverso la collaborazione con le imprese e le università e lo sviluppo di percorsi di lifelong learning;
- uso di contenuti digitali: la spinta all'innovazione e l'utilizzo degli strumenti digitali in classe connessi ad internet garantiscono la creazione di materiale scolastico multimediale.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

(PROGETTAZIONE DI SPAZI DIDATTICI INNOVATIVI,INTEGRAZIONE DELLE TIC NELLA DIDATTICA)

Con il sostegno delle tecnologie, nell'ambito di un contesto-scuola dilatato, dai tempi agli spazi, dai contatti alle attività, è previsto l'impiego di una didattica laboratoriale e partecipata, con l'uso di piattaforma come quella già in uso nel nostro Istituto, Teams. Si vuole adeguare l'approccio didattico e metodologico ai vari stili d'insegnamento/apprendimento e ai diversi contenuti, in particolare digitali, incoraggiando l'interattività e la condivisione nelle attività didattiche ed educative in classe, a classi aperte, tra i plessi e i vari ordini di scuola. Con classi ampliate, flessibili negli spazi e nei tempi è possibile migliorare l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento e l'organizzazione della didattica disciplinare e transdisciplinare, anche personalizzando i percorsi di studio, utilizzando la possibilità di orientare l'azione educativa grazie ai feedback che derivano dalla connessione e l'interattività. Per un ambiente di apprendimento integrato, in cui l'alunno diviene davvero protagonista nel processo di costruzione della propria conoscenza e di acquisizione di abilità e competenze.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: NEXT GENERATION DON MILANI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto riguarda l'innovazione degli ambienti di apprendimento del primo ciclo (in tutto 30 classi + 8 laboratori + piattaforma d'Istituto). Tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado conosceranno il potenziamento delle loro dotazioni tecnologiche. Si mira allo sviluppo tecnologico di 30 classi del I ciclo a partire dal potenziamento delle LIM già presenti in ognuna di esse e di 8 laboratori, alcuni dei quali già funzionanti. A ciascuna delle LIM saranno collegati strumenti digitali :microscopi,merge cube,cospace ecc. Tutte le LIM saranno provviste di software educativi per l'apprendimento delle diverse discipline. In ciascuna aula saranno presenti: 1) attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa; 2) strumenti per l'osservazione scientifica e per l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata (kit didattici per STEM, fotocamere, merge cube); 3) dispositivi e software per la promozione della scrittura, della lettura e della comunicazione. Ogni aula prevederà uno spazio ottenuto rimodulando il setting dell'aula per il brain storming; armadi ove conservare il materiale tecnologico della classe). Gli 8 laboratori saranno distribuiti nei 5 plessi dell'istituto: 2 rispettivamente nella primaria e nella secondaria di Frisa; 1 nella primaria di Marcianese; 1 nella

secondaria dei Lanciano; 4 nella primaria di Olmo (2 multimediali, 1 delle arti ed 1 immersivo/sensoriale). I laboratori saranno dotati di LIM, di stampanti e scanner 3-D, dispositivi per il making, mixer,kit scientifici, ecc. Gli arredi dei laboratori devono essere tali da agevolare l'interazione e la condivisione delle pratiche; si immagina il laboratorio diviso in isole finalizzate al lavoro cooperativo. Al fine di personalizzare l'apprendimento degli alunni con BES, si prevede l'acquisto di un numero congruo di tablet. La piattaforma, oltre che per i docenti, sarà accessibile a studenti e famiglie, che potranno reperirvi risorse didattiche utili allo studio individuale/collettivo. Si vuol fare in modo che la tecnologia venga integrata nella pratica didattica quotidiana. Si ritiene che le nuove tecnologie agevolano lo studente nell'accesso autonomo alle conoscenze. Esse, liberando tempo di lavoro al docente, consentono a quest'ultimo di dedicarsi maggiormente ai percorsi di apprendimento critico. Infatti, il digitale favorisce l'utilizzo di una pluralità di mediatori, sollecitando il passaggio dal concreto al simbolico e la maturazione dei concetti e del pensiero astratto. Le nuove tecnologie facilitano l'accesso dello studente alle conoscenze ed ai feedback ricevuti dall'ecosistema digitale e dai docenti. In tal modo, egli sviluppa la propria autonomia, incrementa l'impegno nello studio, migliora i risultati scolastici. Sarà allestita un'aula immersiva/sensoriale. Nello spazio di questa stanza "magica", i bambini amplificano la socialità, la scoperta, la percezione e il loro giudizio critico, rivolto a una strumentazione nuova e apparentemente infinita. L'immaginazione e la curiosità si sviluppano libere, in un carosello di luci, colori, suoni ed esperienze tattili. Il coinvolgimento degli alunni è notevolissimo. Sarà utile anche per superare difficoltà di concentrazione e di memoria, favorendo l'associazione di contenuti e immagini. Si tratta di una palestra della mente e del corpo, dove la curiosità e l'interesse degli studenti sono necessariamente stimolati.

Importo del finanziamento

€ 152.022,46

Data inizio prevista

02/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

Progetto: STEAM JUNIOR

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

E' un progetto di evoluzione del tradizionale laboratorio informatico in un Laboratorio mobile di Pensiero Creativo e Sperimentazione integrata delle discipline STEM da realizzare nelle varie aule dei plessi scolastici . Obiettivo è la sperimentazione didattica innovativa delle STEAM che crei spazi per la partecipazione attiva degli studenti in un laboratorio multifunzionale/multidisciplinare mobile . Con il potenziamento delle tecnologie già presenti nei laboratori di informatica dei vari plessi, sarà possibile il cambiamento del setting e l'integrazione delle tecnologie digitali, della didattica laboratoriale delle scienze, delle metodologie Thinkering e BYOD . L'evoluzione del laboratorio di informatica in uno spazio multifunzionale ne potenzierà l'efficacia nella didattica del fare, con l'esplorazione attiva di concetti, pratiche,fenomeni legati alle STEAM . Gli studenti saranno stimolati dalla possibilità di utilizzare il proprio dispositivo o dispositivi familiari (smartphone, tablet) interconnessi tra loro e con gli strumenti digitali del laboratorio quali microscopi digitali, document camera, fotocamera 360, visori A/R per attività di digitalstorytelling aumentato e anche robot e kit di coding per sviluppare il pensiero computazionale. L'integrazione tra tecnologie ICT e scientifiche permetterà la sperimentazione della didattica in un ambiente 3.0 e l'ottimizzazione, attraverso le nuove dotazioni, di quelle esistenti. Il nostro Istituto vuole creare angoli dedicati alle STEAM fin dal segmento della sezione primavera presente in due plessi dell'infanzia , cercando di creare e rafforzare i i LEAD: Legami Educativi a Distanza per la scuola dell'Infanzia attraverso l'implementazione delle NT.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/11/2022

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	2

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	48

Progetto: DIGITALTRANSFORMATION

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il panorama educativo odierno è in costante evoluzione, richiedendo un approccio innovativo e proattivo per garantire che le nostre istituzioni forniscano un ambiente di apprendimento all'avanguardia. In questo contesto, l'adozione di percorsi formativi sulla didattica digitale emerge come una necessità imprescindibile per preparare gli insegnanti alle sfide e alle opportunità che la tecnologia offre nell'ambito educativo. La didattica digitale non è solo una questione di strumenti tecnologici, ma di approcci pedagogici innovativi che possono rivoluzionare il processo di insegnamento e apprendimento. La crescente importanza della transizione digitale nella didattica richiede un approccio strutturato e mirato nella formazione del personale scolastico. Risulta fondamentale a tal proposito l'individuazione un framework per la progettazione di percorsi formativi perché siano focalizzati sull'implementazione efficace delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2. e DigCompEdu. L'obiettivo principale è garantire che il personale scolastico non soltanto sviluppi competenze digitali avanzate, fondamentali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale, ma che sia in grado di implementare gli strumenti tecnologici innovativi attraverso un adattamento dinamico delle metodologie didattiche, promuovendo un ambiente di apprendimento collaborativo. L'implementazione di tali percorsi formativi mira a fornire al personale scolastico le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia in ambito educativo, promuovendo una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro.

Importo del finanziamento

€ 67.305,39

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	84.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: ORIENTASTEM LINGUE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Lo sviluppo delle competenze STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics) e il multilinguismo sono due ambiti che rivestono un'importanza sempre maggiore nel contesto globale contemporaneo. Entrambi giocano un ruolo cruciale nella formazione di individui che necessitano di un'adeguata preparazione per affrontare le sfide del mondo moderno, contribuendo alla crescita e al progresso della società nel suo complesso. Le discipline STEM rappresentano il motore trainante dell'innovazione e del progresso tecnologico. La promozione di competenze in queste aree è fondamentale per preparare le nuove generazioni a un mercato del lavoro in continua evoluzione, caratterizzato da tecnologie sempre più avanzate. Il multilinguismo, d'altra parte, è una risorsa preziosa che favorisce la comunicazione e la comprensione tra individui di culture e lingue diverse, promuovendo una prospettiva aperta e globale. Per poter rispondere alle sfide di una realtà complessa e in costante mutamento, è indispensabile favorire lo sviluppo di nuove competenze come quelle STEM, linguistiche, digitali e di innovazione. Il progetto "ORIENTASTEM LINGUE" da una parte intende dunque promuovere l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM utilizzando metodologie attive e collaborative; dall'altra mira a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. L'adozione di una prospettiva che consenta di coinvolgere abilità provenienti da discipline diverse è finalizzata altresì al superamento dei divari di genere attraverso la

realizzazione di percorsi di orientamento verso gli studi e le carriere STEM. Tali percorsi verranno realizzati a partire da una riflessione pedagogica, in ambienti specificamente dedicati all'interno delle scuole, e potranno coinvolgere all'occorrenza: docenti, professionisti di discipline STEM, esperti madrelingua, grazie anche alla collaborazione con enti di formazione. Gli interventi, rivolti agli studenti e ai docenti, saranno caratterizzati da un approccio laboratoriale e di tipo "learning by doing", verranno adottate metodologie innovative e il problem solving tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

Importo del finanziamento

€ 105.098,82

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Dispersione Don Milani

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si inserisce nell'ambito delle azioni previste dal DM 19/24 per il contrasto alla dispersione scolastica e la riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo grado. La finalità principale è garantire pari opportunità educative e formative a tutti gli studenti, promuovendo l'inclusione sociale e il successo formativo, in linea con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). 2. Obiettivi Specifici: 1. Riduzione della dispersione scolastica: Identificare e sostenere precocemente gli studenti a rischio di abbandono scolastico, attraverso azioni mirate e personalizzate. 2. Riduzione dei divari territoriali: Assicurare a tutti gli studenti, indipendentemente dal contesto socio-economico e geografico, un accesso equo a risorse educative, digitali e formative. 3. Promozione dell'inclusione: Potenziare le competenze trasversali e socio-emotive degli studenti per migliorare il clima scolastico e favorire il loro successo formativo. 3. Target: Il progetto è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione a quelli provenienti da contesti socio-economici svantaggiati, a rischio di dispersione scolastica e con bisogni educativi speciali. 4. Azioni e Attività: A. Interventi di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica: o Implementazione di un sistema di monitoraggio e allerta precoce per individuare gli studenti a rischio. o Attivazione di percorsi personalizzati di recupero e sostegno, con attività di tutoraggio, mentorship, e counseling psicologico. o Offerta di corsi di recupero e potenziamento in materie fondamentali come italiano, matematica e lingue straniere. B. Attività per la riduzione dei divari territoriali: o Realizzazione di laboratori didattici innovativi e attività extracurriculari che integrano l'uso di tecnologie digitali. o Sviluppo di percorsi di educazione alla cittadinanza attiva, con eventuale collaborazione di enti locali e associazioni del territorio. o Implementazione di progetti di orientamento scolastico e professionale per supportare la continuità del percorso educativo. C. Coinvolgimento della comunità educante: o Organizzazione di incontri periodici con le famiglie per sensibilizzare sull'importanza dell'educazione e favorire il loro coinvolgimento attivo nel percorso scolastico dei figli. o Formazione continua per i docenti sulle metodologie didattiche

inclusive e innovative, con focus su approcci personalizzati e didattica digitale. o Collaborazione con enti locali e associazioni per creare una rete di supporto territoriale che favorisca l'integrazione delle risorse. 5. Risultati Attesi: • Riduzione del tasso di dispersione scolastica nella scuola. • Miglioramento delle competenze di base e trasversali degli studenti. • Maggiore partecipazione attiva degli studenti e delle famiglie nelle attività scolastiche ed extracurriculari. • Potenziamento delle competenze professionali dei docenti in relazione alla gestione della diversità in classe. 6. Monitoraggio e Valutazione: Il progetto prevede un sistema di monitoraggio continuo per valutare l'efficacia delle azioni intraprese. Verranno effettuate dal team della dispersione valutazioni periodiche (intermedie e finali) per misurare il progresso degli studenti coinvolti e l'impatto complessivo del progetto, in conformità con gli indicatori stabiliti dal DM 19/24.

Importo del finanziamento

€ 52.610,24

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	63.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	63.0	0

Aspetti generali

Il nostro istituto comprende 3 ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. L'itinerario scolastico progressivo e continuo dai 3 ai 14 anni si concretizza in un curricolo verticale elaborato secondo quanto disposto dalle nuove Indicazioni nazionali e dalle competenze chiave europee. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione e promuove il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze.

LINEE GUIDA DEL PTOF

La Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani", in piena adesione alle finalità generali della scuola Italiana, ispirano la propria azione educativa al rispetto delle seguenti linee guida:

"NOI DUNQUE SI FA COSI'"

LE NOSTRE IDEE IN CONTINUITA' CON IL PENSIERO DI DON MILANI

CURRICOLO D'ISTITUTO

La complessità della nostra società e il mondo della comunicazione in cui i bambini e i ragazzi vivono sono ricchi di stimoli, a volte contraddittori; la scuola si assume il compito di fornire strumenti interpretativi affinché ogni alunno sviluppi una propria identità consapevole e aperta. Il "fare scuola"

oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. In sintesi, l'obiettivo primario della scuola è quello di formare ogni persona sul piano cognitivo e culturale attraverso l'apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, strumenti indispensabili per poter sviluppare competenze spendibili ed esercitare i diritti di cittadinanza.

Principi ispiratori e formativi del Curricolo

La nostra comunità scolastica ha assunto l'obiettivo fondamentale di formare gli allievi alle competenze chiave di cittadinanza. Tra le esigenze di apprendimento degli alunni vi sono quelle relative alla maturazione delle competenze di natura sociale e relazionale. La persona si costituisce, si identifica e matura attraverso la relazione con le altre persone che hanno un ruolo decisivo nel processo di autocoscienza e di autoconoscenza. La scuola dedica pertanto particolare cura alle dinamiche della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione; si propone come luogo accogliente e cura le condizioni che favoriscono i legami tra le "persone", indispensabili per lo sviluppo della personalità di ciascuno. Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere, il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dalla RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 art.165-166:

competenza alfabetica funzionale;
competenza multilinguistica;
competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
competenza digitale;
competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
competenza in materia di cittadinanza;
competenza imprenditoriale;
competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

In continuità con la propria " Mission", il nostro Istituto intende essere promotore di valori che si evincono con chiarezza nelle attuali indicazioni ministeriali. In particolare l'articolo 4 comma 1 del DPR 275/99 riporta testualmente che "Le istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa delle famiglie e delle finalità generali del sistema, a

norma dell'articolo 8 concretizzano gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconoscono e valorizzano le diversità, promuovono le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo".

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ VALUTATIVE

DELLE COMPETENZE ACQUISITE

LA VALUTAZIONE

VALUTAZIONE PER COMPETENZE: LA SCELTA DELLA VALUTAZIONE AUTENTICA

Promuovere le competenze vuol dire anche avviare una revisione dello statuto epistemologico di ciascuna disciplina, cioè della sua struttura scientifica.

L'esperienza di insegnamento-apprendimento e di sviluppo delle competenze si muove su tre livelli:

da un piano squisitamente conoscitivo, concentrato su contenuti e strumenti comunicativi (il cosa), ad un piano logico-procedurale, imperniato sull'attivazione dei processi cognitivi e sulle procedure metodologiche (il come e il perché); fino ad un terzo livello, euristico, atto a valorizzare le potenzialità creative divergenti (progettualità e originalità).

Da questo punto di vista, investire sulle competenze richiede possibilità e campi espressivi idonei a favorire una cognizione situata, una chiara contestualizzazione e problematizzazione.

A tale opzione si rivolge l'impegno dell'I.C. "DON MILANI", nell'intento di approdare a modalità di valutazione autentica.

La valutazione autentica o alternativa si contrappone ai criteri basati sulle prove tradizionali, le quali presentano i seguenti limiti:

- non accertano quello che può essere definito "Apprendimento oltre"
- si concentrano sulla restituzione dell'appreso
- accertano principalmente conoscenze e abilità
- non sono in grado di accertare le competenze
- ostacolano l'autovalutazione.

La valutazione autentica, invece, << *offre la possibilità sia agli insegnanti che agli studenti di vedere a che punto stanno, di autovalutarsi,* (...)*, migliorare il processo di insegnamento o di apprendimento: gli uni (gli insegnanti) per sviluppare la propria professionalità e gli altri (gli studenti) per diventare autoriflessivi e assumere il controllo del proprio apprendimento* >> (M. COMOGLIO).

La progettazione didattica, pertanto, si concentra sempre più decisamente su prove di valutazione autentica delle competenze (RUBRICHE VALUTATIVE, OSSERVAZIONI SISTEMATICHE, AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE), sia disciplinari sia trasversali, che delineano il Profilo in uscita dello studente e che sono indicate puntualmente nei documenti ministeriali di CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE, al termine della SCUOLA PRIMARIA e al termine del PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE.

RUBRICHE VALUTATIVE	"Con i compiti di realtà si possono cogliere le manifestazioni esterne della competenza , ossia la capacità dell'allievo di portare a termine il compito

	assegnato e la qualità del lavoro realizzato" (PETRACCA)
OSSERVAZIONI SISTEMATICHE	Le osservazioni sistematiche: • permettono di rilevare il PROCESSO ossia la capacità dell'alunno di interpretare correttamente il compito assegnato, di coordinare conoscenze, abilità e disposizioni interne in maniera valida ed efficace, di valorizzare le risorse eventualmente necessarie o utili; • consentono di rilevare le COMPETENZE RELAZIONALI ossia i comportamenti collaborativi nel contesto della classe, durante le attività extrascolastiche, la ricreazione, ecc.
AUTOBIOGRAFIE / AUTOVALUTAZIONE	Consiste nel far descrivere agli alunni: • le scelte operative compiute o da compiere nell'affrontare un compito • la successione delle operazioni compiute evidenziando egli errori più frequenti e i possibili miglioramenti • l'autovalutazione non solo del prodotto, ma anche del processo produttivo adottato

LA VALUTAZIONE: FUNZIONI; MODALITÀ; STRUMENTI

In seguito ad un'attenta lettura delle "***Linee guida per la certificazione delle competenze***" ed alla sperimentazione avviata nell'anno scolastico 2014-2015, anche nel nostro Istituto è stato avviato un dibattito che ha condotto ad una profonda revisione del concetto di valutazione e dei processi da esso richiesti. Si intende, in particolare, associare alla tradizionale funzione sommativa della valutazione le funzioni formativa e proattiva.

VALUTAZIONE	Individua, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di

DIAGNOSTICO –INIZIALE	partenza degli alunni, accertandone il possesso dei prerequisiti. Tale valutazione si effettua attraverso diverse osservazioni e utilizzando strumenti: • FORMALI: consentono di ricavare informazioni di carattere oggettivo come test psicologici e di apprendimento, prove d'ingresso disciplinari e trasversali, documenti di valutazione, documenti specifici (D.F., P.D.F., PEI, PDP). • INFORMALI: permettono di arricchire le informazioni per delineare un quadro significativo delle caratteristiche di ciascun alunno.
VALUTAZIONE IN ITINERE FORMATIVA-ORIENTATIVA	È finalizzata a cogliere informazioni continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione degli studenti e fornisce ai docenti informazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica Tale valutazione si effettua attraverso diverse osservazioni e utilizzando strumenti: APPRENDIMENTI: osservazioni sistematiche, scale di valutazione, liste di descrittori, prove strutturate, semi-strutturate e non strutturate, interviste semi-strutturate, mappe concettuali. COMPETENZE: osservazioni sistematiche, questionari auto percettivi, compiti di realtà, compiti su problema, su progetto, prove autentiche, prove esperte, autobiografie cognitive, rubriche valutative. COMPORTAMENTO: osservazioni sistematiche, griglie di valutazione.
VALUTAZIONE SOMMATIVA/FINALE	Al fine di giungere ad un giudizio valutativo il più possibile oggettivo e aderente al reale livello raggiunto dall'alunno, si definiscono i seguenti criteri: • vengono programmati, per ciascuna prova, gli obiettivi specifici di apprendimento sottoposti a verifica ai quali si attribuisce una valutazione in decimi per misurare il livello raggiunto nella specifica prova

	• la valutazione complessiva tiene conto, oltre che delle misurazioni, dei progressi compiuti in relazione alla situazione di partenza, delle oggettive capacità di ciascun alunno e dell'impegno dimostrato Le valutazioni emergono grazie a: • osservazione sistematica del comportamento dell'allievo in ogni situazione scolastica. • somministrazione di prove relative alle singole discipline (scritte, orali, grafiche, pratiche...), oggettive e soggettive • discussione e condivisione delle diverse informazioni raccolte dagli insegnanti, anche nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria
VALUTAZIONE ORIENTATIVO–PREDITTIVA (o PROGNOSTICA)	È volta ad individuare il livello culturale dell'alunno in relazione al livello di studi raggiunto. Essa mira a stabilire se lo studente è in possesso di conoscenze, capacità, competenze necessarie per affrontare lo studio di nuove discipline o gradi di istruzione superiori. Tale valutazione viene effettuata utilizzando diversi strumenti: osservazioni; riflessioni metacognitive; test psico-attitudinali; questionari di auto-orientamento; attività di orientamento.
VALUTAZIONE PROATTIVA	Si sottolineano i progressi piccoli e grandi realizzati dall'allievo, facendogli provare le emozioni di riuscita e incidendo sulla consapevolezza dei propri punti di forza, sulla percezione dell'autoefficacia e sulla motivazione intrinseca. La valutazione diviene, così, feedback continuo del processo di apprendimento-insegnamento in atto, che consentirà anche alla scuola di autovalutarsi ed orientarsi nell'azione educativa.

LA PROMOZIONE DELLE COMPETENZE

Alla luce della circolare ministeriale 1865 del 10/10/2017 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione", il nostro Istituto ritiene opportuno, per la realizzazione del curricolo verticale, sperimentare l'attuazione di due UDA formative in verticale sulle competenze, con filoni tematici comuni.

I compiti autentici costituiscono lo strumento più efficace per richiedere agli studenti, in contesti problematici nuovi, la capacità di mobilitare le conoscenze e le abilità possedute.

Perché una situazione-problema sia capace di promuovere nello studente competenze complesse, deve possedere alcune caratteristiche.

Innanzitutto deve avere natura multidisciplinare. Seguendo gli insegnamenti di Morin, il pensiero complesso non può non essere caratterizzato da saperi multidimensionali, composti da una molteplicità di punti di vista (disciplinari), ciascuno necessario ma non sufficiente, e la cui integrazione può condurci al superamento del problema.

Un ambito disciplinare, naturalmente, è chiamato in causa nella misura in cui è in grado di contribuire al processo risolutivo.

Le prove autentiche, inoltre, sono tali se emergono dall'esperienza della vita reale. L'esperienza reale, infatti, fornisce una cornice di senso capace di motivare lo studente nell'elaborazione di strategie d'azione e nella riflessione sul proprio agire. "Lo studio si realizza attorno ad una situazione a carattere concreto, che permetta effettivamente all'alunno di formulare ipotesi e congetture".

Esse devono essere originali e sfidanti, ma alla portata dell'allievo. È il bisogno di vincere la sfida che spinge l'alunno a concepire o ad appropriarsi degli strumenti intellettivi – inizialmente non posseduti – necessari alla costruzione della soluzione. Naturalmente, la soluzione non deve essere percepita dallo studente come fuori dalla sua portata, ma come processo richiedente attività situate nella sua zona prossimale, ossia in grado di invitare alla sfida intellettuale e di favorire i processi di interiorizzazione delle procedure elaborate.

Citando *Mason*, possiamo concludere che "i processi di pensiero vengono considerati il risultato delle interazioni personali in contesti sociali (piano interpsicologico) e dell'appropriazione (piano intrapsicologico) della conoscenza costruita socialmente".

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

La valutazione autentica coinvolge gli studenti in compiti (di realtà) che richiedono di applicare le conoscenze e le abilità possedute nelle esperienze del mondo reale. Essa, come il costrutto della competenza, è caratterizzata da complessità. Un primo momento valutativo è condotto sul prodotto conseguente dalla prestazione. Tale attività può essere effettuata sulla base di rubriche di valutazione che rilevano il grado di accuratezza dell'opera realizzata. Tali rubriche hanno però il difetto di non esplicitare le competenze relazionali ed i comportamenti cognitivi richiesti dal compito. Alla rilevazione di ciò possiamo pervenire con le osservazioni sistematiche. Queste, a loro volta, presentano il limite di non cogliere i processi (cognitivi ed emotivi) interni all'allievo. Occorre che tali processi siano raccontati da ciascun allievo attraverso autobiografie riguardanti l'esperienza intellettuale vissuta durante la prova autentica, rivelando le emozioni e le operazioni logiche alla base delle scelte operative effettuate, ma anche raccontando gli errori fatti e le operazioni logiche e creative realizzate per il loro superamento.

PREVISIONI IN ORDINE ALLA PROGETTAZIONE DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Dalle necessità emerse nel RAV punto 5 e riprese dal PDM, tabella 1, si evince che:

Il territorio, pur non ponendo specifici elementi di criticità, evidenzia esigenze occupazionali ed inclusive che potrebbero essere soddisfatte incardinando l'azione dell'intera comunità scolastica intorno ai seguenti obiettivi strategici: benessere psicologico dell'allievo; successo scolastico e formativo; acquisizione da parte degli alunni delle competenze digitali e tecnologiche. Il terzo obiettivo può essere raggiunto solo affermando l'importanza di nuovi saperi utili alla formazione di una coscienza ambientale, di una competenza tecnologica e alla promozione dello sviluppo sostenibile A livello di organizzazione strategica, si pensa di dover curare i seguenti aspetti: 1) adeguatezza e continuità dei piani di formazione professionale; 2) definizione e creazione di figure esperte di sistema in tutti gli ambiti inerenti ai processi

formativi ed organizzativi; 3) affermazione di una cultura didattica, metodologica e professionale ispirata ai principi della programmazione, della collegialità e della condivisione dell'azione didattica. In conclusione, si mira al rafforzamento del confronto, interno e con il territorio, per conseguire da un lato l'efficace adattamento dell'offerta formativa e, dall'altro, per rafforzare le capacità comunicative dell'Istituto. Infatti, attraverso l'efficiente comunicazione dei valori altamente professionali attuati dalla comunità scolastica è possibile realizzare il positivo condizionamento della scuola nei confronti del territorio circostante.

INDIVIDUAZIONE DELLE FORME DI FLESSIBILITÀ DELL'AUTONOMIA DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA SCELTE PER FACILITARE I PROCESSI DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

Per flessibilità si intende la disposizione ad adattarsi a situazioni o condizioni diverse sostituendo, nella formula organizzativa della scuola, le costanti con le variabili.

Attraverso

- Approfondimenti in itinere

Gli alunni vanno incoraggiati all'indipendenza, ma anche sostenuti nelle scelte autonome e nell'approfondimento delle loro idee. Al fine di favorire l'apprendimento attivo, il successo formativo e di contrastare e prevenire la dispersione scolastica, intesa anche come perdita di motivazione allo studio, il progetto laboratoriale elegge come principale metodo di lavoro lo scambio di ruoli tra studenti e docenti secondo una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione degli studenti, riuscendo in tal modo a superare la ripetitività dell'insegnamento e dell'apprendimento tradizionali. Il sapere viene conquistato dagli studenti sulla base di compiti e problemi finalizzati a prodotti significativi ed utili, la cui realizzazione richiede scoperta e conquista.

- Fungibilità di ruoli tra docenti curricolari, di potenziamento, di sostegno

Si tratta di una riflessione sulle modalità con le quali si opera in classe, sviluppando una cultura didattica, metodologica e professionale ispirata ai principi della collegialità e della condivisione: all'interno del ***team*** di classe; tra docente comune e docente di sostegno; tra gli insegnanti dei

diversi gradi scolastici.

Si attuano:

flessibilità organizzativa: modificando tempo, spazio, strumenti relativi all'attività di insegnamento e apprendimento

flessibilità didattica: modificando i percorsi di insegnamento - apprendimento in funzione dei diversi bisogni formativi dei singoli e dei gruppi di apprendimento.

La flessibilità per rispondere, non solo alle difficoltà e ai disagi degli allievi, ma anche per potenziare le eccellenze.

Inoltre, una scuola didatticamente efficace nasce da un nuovo modello di apprendimento e di funzionamentointerno, nel quale la centralità dell'aula viene superata [Infatti, sono almeno cinque le tipologie di ambienti per l'apprendimento: 1. Aula; 2. Laboratorio; 3. Agorà; 4. Spazio individuale; 5. Spazio informale. Inoltre, abbiamo oggi a disposizione gli ambienti virtuali, che consentono la costruzione di un numero illimitato di comunità di apprendimento...]. Una scuola didatticamente efficace rende ***duttili*** i suoi ***ambienti*** affinché vi siano spazi sempre abitabili dalla comunità scolastica per lo svolgimento di attività didattiche, per la fruizione di servizi, per usi anche di tipo informale; spazi dove lo scambio di informazioni avvenga in modo non strutturato, dove lo studente possa studiare da solo o in piccoli gruppi, dove approfondisca alcuni argomenti con l'insegnante, possa ripassare o rilassarsi.Una scuola didatticamente efficace, infine, ***si apre all'esterno*** e diventa baricentro e luogo di riferimento per la comunità locale: aumentando la vivibilità dei suoi spazi, diventa un "civic center" in grado di fare da volano alle esigenze della cittadinanza e di dare impulso e sviluppo alle istanze culturali, formative e sociali .

INDICAZIONE DELL'INSIEME DELLE STRATEGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE ADOTTATE

La Mission (Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza nel rispetto del benessere psicologico dello studente) e la Vision (scuola come fattore di sviluppo del benessere sociale) rappresentano punti focali della prassi educativa quotidiana.

- Da un lato la facilità di accesso alle informazioni ha reso obsoleta la tradizionale mission, assegnata alla scuola, della trasmissione dei saperi; dall'altro la complessità delle moderne società propone una molteplicità di sfide che ciascun individuo può superare solo con una formazione adeguata. Per questo la scuola ha assunto su di sé il compito di costruire competenze. Tale nuova finalità richiede di andare oltre una formazione per compartimenti stagni, privilegiando approcci interdisciplinari e realizzando percorsi nei quali le mete raggiunte rappresentino la base per le acquisizioni successive.

La scuola persegue i propri obiettivi attraverso l'insieme delle strategie educative e didattiche, senza eccezione, anche mediante le seguenti fasi fondamentali dell'agire quotidiano:

Accoglienza - Continuità - Orientamento

L' ACCOGLIENZA è un momento fondamentale per l'inserimento dei nuovi alunni in ogni grado scolastico. Esso consiste in specifiche attività che favoriscano l'integrazione, la conoscenza, lo "stare bene a scuola". Naturalmente, l'accoglienza è tale se si configura come una predisposizione mentale ed uno stato d'animo di continua apertura verso l'altro, che non si esaurisce all'inizio dell'anno scolastico. Per gli insegnanti, essa costituisce una possibilità di osservazione (dei comportamenti e della socialità) utile per integrare e/o modificare le informazioni raccolte attraverso i colloqui con gli insegnanti degli ordini precedenti.

Gli scopi/obiettivi dell'accoglienza sono:

- Creare un clima sereno, favorevole alla comunicazione
- Favorire la conoscenza dei nuovi compagni
- Favorire la conoscenza fra insegnanti e alunni
- Favorire la conoscenza del nuovo ambiente
- Favorire la conoscenza dell'organizzazione del nuovo ambiente
- Favorire le relazioni nella classe
- Individuare i ruoli del personale all'interno della scuola

CONTINUITÀ VERTICALE

In tale ottica viene promossa un'integrazione a differenti livelli, che porta alla valorizzazione delle diversità, ponendo particolare attenzione alla dimensione interculturale sempre più presente nella nostra area di riferimento.

Per realizzare la continuità verticale, l'Istituto parte dalla scuola primaria sviluppando "a spirale" i saperi essenziali, riprendendoli in termini di complessità crescente e di varietà di mediatori metodologici, fino alla conclusione della scuola secondaria di primo grado.

CONTINUITÀ ORIZZONTALE

La continuità orizzontale procede parallelamente alla continuità verticale . Essa intende creare sinergie con la realtà culturale locale e nazionale, nella prospettiva della crescita integrale dell'alunno; intende, inoltre, attuare la complementarità delle opportunità dentro e fuori la scuola.

ORIENTAMENTO

Un momento molto importante nella scuola secondaria è sicuramente quello legato all'orientamento.

Questo percorso prevede attività nei tre anni di scuola secondaria di 1° grado volti ad evidenziare le attitudini, le passioni, le competenze e le peculiarità del singolo alunno e vi si affrontano attività legate all'educazione all'affettività, alle problematiche adolescenziali e al mondo del lavoro. Le attività dell'ultimo anno prevedono incontri con i docenti della scuola secondaria di II grado del nostro bacino e, nel caso di esplicita richiesta, si contattano anche gli istituti di fuori provincia. Con questi incontri, fatti tutti presso la nostra sede, gli alunni hanno modo di conoscere l'offerta formativa e di avere i primi contatti con quelli che potrebbero essere i loro futuri insegnanti. Durante questo percorso sollecitiamo i nostri alunni a partecipare alle giornate di "scuole aperte" e a frequentare i laboratori e corsi orientativi. Successivamente offriamo agli allievi la possibilità di effettuare un test psico-attitudinale. La tappa finale di questo lungo cammino è il Consiglio Orientativo in cui tutti i docenti elaborano una loro proposta e compilano il documento sull'orientamento che, unitamente ai risultati del test attitudinale, viene consegnato alle famiglie nell'incontro di fine gennaio. Il percorso

illustrato finora viene effettuato in modo ancora più capillare per gli alunni DSA, BES e con sostegno. Per questi alunni, oltre che a cercare con la famiglia e l'equipe socio-pedagogica una scuola vicina ai loro bisogni e attitudini, cerchiamo da subito un contatto con i responsabili dell'inclusione della scuola scelta.

FLESSIBILITÀ DIDATTICA

Il nostro Istituto promuove un modello didattico ispirato al principio della PERSONALIZZAZIONE EDUCATIVA, per consentire agli studenti di rafforzare e innalzare le competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza e di orientare in modo proficuo il percorso di studi tenendo conto soprattutto delle inclinazioni e delle attitudini di ogni discente. Massima attenzione è data alle relazioni docenti-alunni, agli ambienti di apprendimento, ai progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, all'utilizzo di nuove tecnologie per la didattica, ai progetti educativi e didattici improntati all'inclusività e all'integrazione, alle strategie operative di analisi sui processi di insegnamento/apprendimento dell'alunno, all'utilizzo di tutte le strategie innovative che si prestano al recupero, al consolidamento e al potenziamento. In tal modo l'anno scolastico non è più l'unica unità di misura per programmare le fasi dell'insegnamento e dell'apprendimento (Legge 15 marzo 1999, n.59).

INFANZIA

Gestione efficace del tempo

Nell'intento di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni formativi dell'utenza (cognitivo, affettivo e relazionale) senza però trascurare i bisogni primari e la routine, le docenti delle scuole dell'infanzia adottano **la massima flessibilità del proprio orario di servizio** per garantire, attraverso una conduzione collegiale, l'articolazione in gruppi e sottogruppi, unico modello organizzativo possibile per operare nell'ottica del perseguimento del successo formativo per tutti i bambini e le bambine frequentanti e per la ricerca della massima qualità possibile delle opportunità formative offerte.

Utilizzo flessibile dello spazio

Lo spazio riveste una funzione educativa vitale ed è organizzato in modo intenzionale per renderlo ambiente di vita relazionale e contesto di apprendimento. È polifunzionale, modulabile, ossia strutturato secondo caratteristiche di flessibilità, gradevolezza e versatilità, pieno di sollecitazioni e di stimoli. Vengono inoltre utilizzati anche tutti gli spazi esterni all'aula.

PRIMARIA

Gestione efficace del tempo

Servizio di ampliamento dell'offerta formativa:

La scuola tramite l'organizzazione del progetto "Una tribù che legge" (nei plessi di scuola primaria di Olmo di Riccio e Marcianese e Scuola Secondaria di Primo Grado di Lanciano) il progetto consiste nell'accogliere gli allievi all'interno dei locali scolastici e nel vigilarli con personale addetto

DAL LUNEDI' AL VENERDI' nei seguenti orari: INGRESSO: 7.45/8.00 e leggere ogni giorno una storia sulle tematiche dell'Agenda 2030.

SECONDARIA DI 1° GRADO

Unità orarie maggiori o minori di 60 minuti:

Il monte orario della scuola secondaria di primo grado è spalmato su 5 giorni e le unità orarie possono essere maggiori o minori di sessanta minuti.

Utilizzo flessibile dello spazio

Viene adottato il METODO COOPERATIVO nelle classi con lo scopo di promuovere non solo il conseguimento di abilità cognitivo/scolastiche, ma anche competenze emozionali e di convivenza sociale, indispensabili nella nostra società. L'apprendimento cooperativo fa riferimento a cinque principi fondamentali (M. Comoglio): Interdipendenza positiva (coordinare i propri sforzi con quelli

altrui per raggiungere uno scopo comune Interazione positiva faccia a faccia (conoscenza e comunicazione autentica) .

Responsabilità individuale (assumere incarichi e portarli a compimento)

Competenze sociali di lavoro di gruppo (acquisire abilità comunicative e sociali)

Revisione dei risultati ottenuti e del lavoro svolto.

Tale metodo permette di superare una concezione della classe fondata sull'individualismo e la competitività per favorire invece un clima di classe cooperativo. Lavorare per laboratori offre sollecitazioni importanti per la formazione, sostiene motivazione e curiosità riconoscendo e valorizzando la dimensione concreta ed operativa, costruendo un sapere prodotto dall'elaborazione dell'esperienza. Il LABORATORIO si connota sia come SPAZIO FISICO, cioè come luogo attrezzato e dotato di strumenti, materiale ed arredi particolari, sia come SPAZIO MENTALE, cioè come ambiente in cui interagire, cooperare, cimentarsi, rischiare, provare piacere, ansia, timore, affinare competenze e tecniche. Protagonista delle attività svolte in ciascun laboratorio è il bambino, che viene sollecitato a pensare, progettare, fare, operare, costruire, produrre, sperimentare e creare.

IL laboratorio è il LUOGO dove:

si fa metacognizione, cioè ci si appropria del procedimento delle discipline, per poterlo poi trasferire e spenderlo anche in altre situazioni e contesti;

si favorisce la multidisciplinarità, perché il lavoro svolto in questo contesto attinge da più discipline, evidenziando gli elementi trasversali;

si acquistano e padroneggiano i diversi alfabeti, cioè si da impulso all'alfabetizzazione culturale, si elabora la documentazione e la si espone, si riflette sul prodotto ottenuto e sul percorso effettuato, originando la memoria collettiva;

si sviluppano la creatività e l'originalità, fondamenti che determinano il pensiero divergente e che permettono di sviluppare la capacità di formulare ipotesi e progettare, dando risposte nuove e scoprendo soluzioni diverse;

si svolge una ricerca, si colgono le varie relazioni e si combinano insieme. La ricerca diviene tecnica d'insegnamento e metodo di apprendimento.

Il lavoro in laboratorio accresce la motivazione ad operare perché pone il soggetto di fronte ad un problema concreto e lo invita a mettersi in gioco, ad ascoltare le proprie idee, confrontandole con quelle degli altri. Inoltre genera un miglioramento nel rapporto fra docenti e alunni perché vi si lavora insieme, insieme si fanno scoperte che arricchiscono entrambi e permettono a ognuno di crescere, conseguendo sempre nuovi traguardi.

Vengono inoltre utilizzati anche tutti gli spazi esterni all'aula (giardini pubblici, pista ciclabile ...) e anche spazi esterni di associazioni ed enti (Fattoria di città ...).

IL QUADRO DELLE STRATEGIE DI SUPPORTO PSICOLOGICO AGLI ALLIEVI E RELATIVI STRUMENTI ORGANIZZATIVI ADOTTATI

Risorse e servizi per l'integrazione

Le risorse umane e professionali che la scuola ha a disposizione per l'integrazione degli alunni con BES sono:

- la classe;

- i docenti di classe e di sostegno;

- gli operatori per l'assistenza di base e specialistica (messi a disposizione dal Comune);

- l'equipe socio-psico-pedagogica

Risorse aggiuntive della nostra scuola sono rappresentate da:

SPORTELLO DI ASCOLTO

Nel nostro Istituto è attivo lo Sportello di Ascolto la cui finalità è quella offrire un supporto per promuovere il benessere scolastico degli alunni e offrire ai genitori e agli insegnanti uno spazio per la condivisione e gestione di problematiche riguardanti il proprio ruolo educativo e/o genitoriale. Il servizio, nasce da un protocollo d'intesa con l'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Lanciano che prevede la collaborazione dello psicologo, del sociologo, della pedagogista, nella

Scuola dell'Infanzia, nella scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado, con incontri pomeridiani su segnalazione dei docenti o su richiesta delle famiglie o dei ragazzi stessi. In genere si riserva un colloquio di mezz'ora a ciascuno degli alunni coinvolti nel Progetto o alle famiglie che fanno richiesta. L'equipe svolge anche una funzione di supporto per l'orientamento, nel periodo in cui i ragazzi devono scegliere la Scuola Secondaria Superiore e di osservazione nelle classi. È prevista anche la presenza di un consulente legale che svolge percorsi formativi sulla legalità.

Seguono i link di riferimento:

Per consultare il calendario

https://comprensivodonmilanilanciano.edu.it/sportello-di-ascolto/

PROGETTO "FUTURO INCLUSIVO"

Dall'anno scolastico 2025-2026 è attivo un nuovo servizio per gli alunni e famiglie del nostro Istituto e di tutti gli Istituti Comprensivi e Istituti Scuperiori di Lanciano e dei comuni dell'Ambito Sociale attraverso il progetto PR FSE+ Abruzzo 2021-2027. Obiettivo di Policy 4 Un'Europa più sociale - Priorità III Inclusione e protezione sociale. Azione 1.4 Povertà Educativa minorile: Servizio di Psicologia Scolastica – L.R. 34/2023 – Linea Azione 2 (Fascia d'età 5-10 anni) e Linea Azione 3 (Fascia d'età 11-17 anni). "FUTURO INCLUSIVO" sono stati attivati altri spazi di ascolto con la finalità di sostegno e prevenzione del disagio sociale, povertà educativa, bullismo e altre forme di disagio psicologico. Le azioni prevedono:

- sportello di ascolto psicologico individuale per studenti insegnanti e genitori;
- interventi di sensibilizzazione e formazione su bullismo, cyberbullismo e uso consapevole delle nuove tecnologie;
- collaborazione con il corpo docente e i servizi sociali territoriali per la presa in carica condivisa

di situazioni a rischio

Gli incontri con gli esperti, avverranno su richiesta delle famiglie per la primaria e richiesta famiglie o alunni Secondaria di Primo Grado o su segnalazione dei docenti.

Seguono i link di riferimento:

Per consultare i calendari

https://comprensivodonmilanilanciano.edu.it/sportello-di-ascolto/

SPORTELLO AUTISMO "ATIPICAMENTE"

SPORTELLO AUTISMO ATIPICAMENTE

Accordo di Rete tra Istituzioni Scolastiche Sportello Autismo "Atipicamente" -triennio 2024/2027

La rete è stata avviata nell' anno scolastico precedente a livello di Ambito n. 8 e che, alla luce delle esperienze maturate, viene proposta l'estensione e l' ampliamento della rete, al fine di coinvolgere un numero maggiore di istituzioni scolastiche e rafforzare l'offerta di supporto e inclusione. L'accordo è finalizzato alla collaborazione tra scuole per attività di didattica, ricerca, sperimentazione, formazione e aggiornamento del personale, nonché per l'organizzazione di servizi e l'istituzione di laboratori finalizzati. In particolare, la rete intende promuovere:

-il potenziamento di percorsi formativi sul territorio, con attenzione alle pratiche inclusive;

- servizi di consulenza e supporto ai docenti, in particolare per l'inclusione di alunni con disturbo

dello spettro autistico e altre disabilità;

- consulenza didattica e indicazioni operative sull' organizzazione di spazi, tempi e materiali;

- la raccolta, documentazione e diffusione di buone pratiche educative e didattiche.

E' possibile consultare la convenzione al seguente link:

https://trasparenza-pa.net/?codcli=SC27870&node=3&opc=4353152

Enti locali

L'Istituto e gli Enti Locali collaborano in linea con quanto stabilito dal D.P.R. n. 275/99 (Legge sull'Autonomia).

L'Istituto collabora con il Comune e con la Provincia realizzando progetti in sinergia con i Dipartimenti: Ambiente, Cultura e Politiche Sociali.

Anche la Regione contribuisce alla realizzazione di specifici progetti attraverso Agenzie strumentali quali ARSSA, CEA e l'Agenzia per la Promozione Culturale.

Attività di supporto psicologico attraverso volontariato

Attività di prevenzione al bullismo e al cyberbullismo

Un aspetto dell'inclusione scolastica è costituito da tutte le attività che prevengono e contrastano ogni forma di discriminazione come il bullismo, anche informatico (legge 107, art.1 comma 7, lettera l).

Il nostro Istituto, seguendo le "Linee di orientamento per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo" del MIUR – 13 aprile 2015, potenzia la propria offerta formativa attraverso numerose attività progettuali che avranno come obiettivi:

Offrire spazi di confronto sul tema della legalità;

Rafforzare i diritti dei minori sostenendo la loro capacità di crescita morale e sociale;

Fornire informazioni sul senso di cittadinanza e sulla responsabilità civile e penale dei minorenni;

Attivare discussioni sui comportamenti a rischio;

Sostenere e valorizzare la capacità di autoaffermazione e di sicurezza di sé nelle vittime del bullismo;

Favorire scambi tra scuola, enti locali e genitori per promuovere alleanze e sinergie.

Le attività progettuali, saranno sostenute da esperti esterni in collaborazione con i docenti del nostro Istituto.

MODALITÀ DI GESTIONE DEI RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA

I rapporti scuola-famiglia sono così regolati:

Comunicazioni attraverso registro elettronico/diario scolastico.

Richiesta di colloqui e comunicazioni i genitori potranno usufruire di due canali ufficiali: la chat della piattaforma Teams dell'Istituto oppure scrivendo attraverso e-mail all'indirizzo istituzionale ed docente.
Gli Incontri programmati saranno forniti attraverso comunicazione tramite registro elettronico.

ASSEMBLEE

Sono convocate nel mese di settembre per le classi prime e per le sezioni di Scuola dell'Infanzia con bambini di 3 anni;

Le elezioni dei Rappresentanti di Classe sono convocate entro il mese di ottobre per tutte le classi e sezioni.

INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA

• Novembre e marzo

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

• Febbraio e giugno

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il regolamento d'istituto rappresenta il **testo normativo di riferimento** di ogni scuola. Per la precisione, il regolamento d'istituto costituisce l'insieme delle norme che ogni scuola dà a sé stessa nell'ambito dell'**autonomia** concessa dalla legge.

Di seguito i LINK per accedere al testo integrale del regolamento d'istituto:

https://trasparenza-pa.net/?codcli=SC27870&node=205761&opc=4558801

REGOLAMENTO INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Di seguito i LINK per accedere al testo integrale del regolamento d'istituto:

https://trasparenza-pa.net/?codcli=SC27870&node=205761&opc=4558797

REGOLAMENTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare permette di garantire agli alunni, che si trovano nell'impossibilità di recarsi a Scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'Istruzione e all'Educazione secondo quanto sancito dal Vademecum ad uso delle scuole di ogni ordine e grado del 2003, dal D.Lgs 63/2017, dal D.Lgs

62/2017, dal D.Lgs 66/2017, che suggerisce l'adozione di "strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita".

Attraverso l'istruzione domiciliare (e la scuola in ospedale che segue gli stessi principi ed è normata in parallelo) si intende attuare un "ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia. Tali percorsi scolastici sono validi a tutti gli effetti e mirano a realizzare piani didattici personalizzati e individualizzati secondo le specifiche esigenze, affinché sia garantita a tutti la possibilità reale di fruizione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, anche a domicilio o in luoghi di cura". Inoltre si parla di istruzione domiciliare nel D.M. 461/2019 che porta in allegato le Linee di indirizzo nazionali sulla scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare.

Di seguito il LINK per accedere al testo integrale del regolamento ISTRUZIONE DOMICILIARE:

https://comprensivodonmilanilanciano.edu.it/documento/regolamento-per-listruzione-domiciliare-e-scuola-in-ospedale/

REGOLAMENTO ISTRUZIONE PARENTALE

Di seguito il LINK per accedere al testo integrale del regolamento ISTRUZIONE PARENTALE:

https://comprensivodonmilanilanciano.edu.it/documento/regolamento-per-lattivazione-e-la-realizzazione-dellistruzione-parentale/

REGOLAMENTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO NELLA SCUOLA

Di seguito il LINK per accedere al testo integrale del regolamento:

https://comprensivodonmilanilanciano.edu.it/documento/regolamento-di-prevenzione-e-contrasto-dei-fenomeni-di-bullismo-e-cyberbullismo-nella-scuola/

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DEI LOCALI SCOLASTICI

Di seguito il LINK per accedere al testo integrale del regolamento:

https://comprensivodonmilanilanciano.edu.it/documento/regolamento-per-la-concessione-in-uso-temporaneo-dei-locali-scolastici/

REGOLAMENTO SEZIONI PRIMAVERA

Di seguito il LINK per accedere al testo integrale del regolamento:

https://comprensivodonmilanilanciano.edu.it/?s=regolamento+sezione+primavera&type=any

REGOLAMENTO CONSUMAZIONE PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Di seguito il LINK per accedere al testo integrale del regolamento:

https://comprensivodonmilanilanciano.edu.it/documento/regolamento-consumazione-pasto-domestico-a-scuola/

REGOLAMENTO BIBLIOTECA

Di seguito il LINK per accedere al testo integrale del regolamento:

https://trasparenza-pa.net/?codcli=SC27870&q=REGOLAMENTO%20BIBLIOTECA

PROTOCOLLI

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI E MINORI NON ACCOMPAGNATI

Di seguito il LINK per accedere al testo integrale del PROTOCOLLO:

https://comprensivodonmilanilanciano.edu.it/documento/protocollo-di-accoglienza-degli-alunni-stranieri-e-minori-non-accompagnati/

PROTOCOLLO IN MERITO DI RISERVATEZZA

Di seguito il LINK per accedere al testo integrale del PROTOCOLLO:

https://comprensivodonmilanilanciano.edu.it/documento/protocollo-in-merito-di-riservatezza/

Insegnamenti e quadri orario

I.C. LANCIANO "DON L.MILANI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: OLMO DI RICCIO LANCIANO CHAA83901V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.GIUSTA LANCIANO CHAA83902X

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TORRE SANSONE LANCIANO CHAA839031

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARCIANESE FOLLANI LANCIANO CHAA839042

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: FRISA CAPOLUOGO CHAA839064

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARCIANESE FOLLANI CHEE839014

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: OLMO DI RICCIO-IC D.MILANI LANC CHEE839025

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRISA CAPOLUOGO CHEE839036

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 27 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FRISA CHMM839013

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "DON L.MILANI" - IC 2 LANCIANO CHMM839024

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento

trasversale di educazione civica

Scuola dell'infanzia 33 ore annue

Scuola Primaria 33 ore annue

Scuola Secondaria di 1°Grado 33 ore annue

Approfondimento

Organizzazione

ORGANIZZAZIONE ORARIA DEI PLESSI a.s. 2025-2026

SCUOLE DELL'INFANZIA:

Marcianese, Santa Giusta, Frisa, Olmo di Riccio e Torre Sansone

dal lunedì al venerdì: 8.00 – 16.00

SCUOLE PRIMARIE:

Olmo di Riccio e Marcianese

Tempo antimeridiano CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE : dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 13.30

il venerdì dalle ore 8.00 alle 13.00
Le classi quarte e quinte svolgeranno un tempo prolungato con il servizio mensa nei seguenti giorni:

Lunedì 4A Marcianese orario : dalle 8 alle 15.30

Martedì 4A Olmo orario : dalle 8 alle 15.30

Mercoledì 5A Olmo orario : dalle 8 alle 15.30

Venerdì 5A Marcianese : dalle 8 alle 15

Tempo Potenziato, dal lunedì al venerdì: 8.00 - 16.00 (con mensa).

Frisa

Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 08:15 alle ore 13:45

giovedì dalle ore 08:15 alle ore 15:15

SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO:

Frisa

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14:00

Lanciano (sede via Barrella 1, c/o IIS DE GIORGIO)

Le classi prime e seconde dalle ore 8:00 alle ore 14.00

La classe terza A nei giorni LUNEDI-MARTEDI-MERCOLEDI-VENERDI dalle 8:00 alle 13:30, il GIOVEDI dalle 8.00 alle 16:00

Le classe terza B nei giorni LUNEDI-MARTEDI-MERCOLEDI-GIOVEDI dalle 8:00 alle 13:30, il VENERDI dalle 8.00 alle 16:00

Tempo scuola		
Scuola Infanzia	40 ore	
Scuola Primaria Lanciano (Olmo di Riccio e Marcianese)	Tempo normale	27ore (29 ore classi ore 4^ e 5^)
	Tempo prolungato	40
Scuola Primaria Frisa	27ore (29 ore classi ore 4^ e 5^)	
Scuola Secondaria I Grado	30 ore	

Curricolo di Istituto

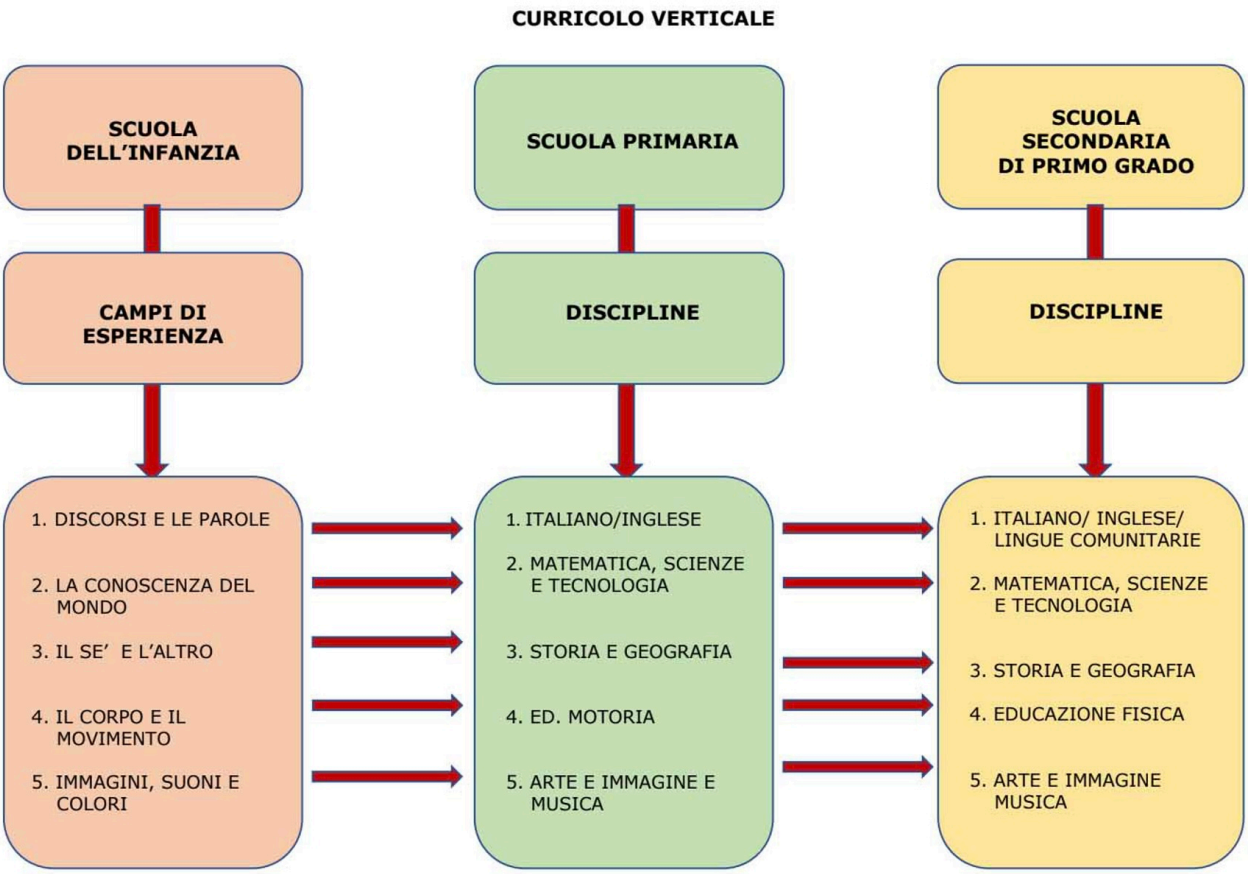
I.C. LANCIANO "DON L.MILANI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

l curricolo è il cuore didattico dell'offerta formativa, viene predisposto dai docenti nel rispetto degli indirizzi e dei vincoli disposti dalle Indicazioni Nazionali; esso guida la progettazione dei docenti e il processo di insegnamento-apprendimento ed è l'espressione dell'autonomia progettuale della scuola integrando, in un percorso unitario, le scelte nazionali, generali e quelle locali, pragmatiche e flessibili. Il Curricolo descrive il percorso formativo dell'alunno.

Il curricolo d'Istituto (verticale) è la contestualizzazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento definiti dalle INDICAZIONI NAZIONALI, operando un'opportuna selezione dei CONTENUTI, attivando opzioni metodologiche e strategie didattiche finalizzate al conseguimento del PROFILO dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, e l'utilizzo di pratiche valutative coerenti con la mission e la vision d'Istituto.



Alla luce della circolare ministeriale 1865 del 10/10/2017 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione", il nostro Istituto ritiene opportuno, per la realizzazione del curricolo verticale, sperimentare l'attuazione di due UDA formative in verticale sulle competenze, con filoni tematici comuni. Le Uda, formulate in condivisione dei docenti attraverso i dipartimenti saranno trasversali a tutte le discipline e perseguiranno il medesimo goal dell'Agenda 2030.

Allegato:

CURRICOLO-VERTICALE-IC-DON-MILANI-.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Conoscere l'esistenza di un grande Libro di leggi chiamato Costituzione in cui sono contenute le regole fondamentali del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

Coglie il significato e le intenzioni dei Padri costituenti , comprende il valore della legalità.

ATTIVITA'

Leggere e riflettere sui principi fondamentali della costituzione rielaborare attraverso illustrazioni, produzioni scritte dibattiti e confronti con la mediazione di docenti ed esperti. Visione di filmati, creazione di cartelloni, giochi in classe sui primi 12 articoli della costituzione, gioco di memory con i diversi articoli della costituzione.

Proposta di letture:

La Costituzione è anche nostra , Luzzati Emanuele, Onida Valerio, Piumini Roberto,

Lo zio diritto , Piumini Roberto, Giunti.

La Costituzione raccontata ai bambini Sarfatti Anna, Mondadori.

17 marzo: Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Educare al rispetto delle regole, al rispetto di sé e degli altri. Essere consapevole che a ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico di Uguaglianza. Comprendere l'importanza delle regole per disciplinare la vita del gruppo

ATTIVITA'

Riflettere attraverso discussioni, dibattiti sull'importanza del rispetto dei diritti e dei doveri che quotidianamente interessano la vita di tutti i cittadini. Riflettere sulle regole nei differenti contesti: la classe, il gioco, la conversazione e stilare le regole di

comportamento per una convivenza pacifica e collaborativa.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Educare al rispetto di sé e degli altri. Riconoscere le proprie peculiarità e quelle degli altri, scoprire le diversità come risorsa. Educare al volontariato e alla cittadinanza attiva

ATTIVITA'

Riflettere attraverso discussioni, dibattiti sull'importanza del principio di uguaglianza e non discriminazione. Agenda 2030 Obiettivo n. 10: Ridurre le disuguaglianze.

7 febbraio: Giornata nazionale contro il bullismo e cyberbullismo.

5 dicembre: Giornata Internazionale del Volontariato.

Art 3 Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Educare al valore del patrimonio culturale e artistico e all'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni. Comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030

ATTIVITA'

Riflettere attraverso discussioni, dibattiti sull'importanza del rispetto del patrimonio culturale e artistico e dell'ambiente, anche attraverso esperienze dirette (visita in biblioteca, visita ai musei, creazione di un orto didattico, visite in fattorie didattiche...)

Agenda 2030 Obiettivo n. 13 Lotta contro il cambiamento climatico

Agenda 2030 Obiettivo n. 14 Vita sott'acqua

Agenda 2030 Obiettivo n. 15 Vita sulla Terra

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Educare alla solidarietà e all'importanza del valore della cooperazione. Educare alla responsabilità di gruppo.

ATTIVITA'

Realizzare attività di cooperative Learning, e peer to peer. 20 dicembre: Giornata internazionale della solidarietà umana. Art 2 Costituzione.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Sviluppare il senso di appartenenza al territorio locale. Conoscere I principali ruoli istituzionali a livello locale.

ATTIVITA'

Riflettere e approfondire attraverso, dibattiti, letture e ricerche sugli Organi servizi principali del Comune. Rielaborare attraverso illustrazioni, produzioni scritte le principali figure istituzionali comunali e i relativi compiti e funzioni assegnate. Creare giochi di ruolo per simulare le diverse figure istituzionali del Comune. (sindaco, assessore...) Visita guidata al comune di Lanciano/ Frisa.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Sviluppare il senso di appartenenza al territorio nazionale. Conoscere I principali ruoli istituzionali a livello nazionale.

ATTIVITA'

Riflettere e approfondire attraverso, dibattiti, letture e ricerche i processi storici che hanno portato all'attuale struttura politica sociale. Rielaborare attraverso illustrazioni, produzioni scritte le principali figure istituzionali e i relativi compiti e funzioni assegnate.

Creare giochi di ruolo per simulare le diverse figure istituzionali dello Stato italiano (Presidente della Repubblica, Primo Ministro, Ministri ...)

17 marzo: Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Sviluppare il senso di appartenenza al territorio locale, nazionale e internazionale. Conoscere e approfondire la storia della città di Lanciano e dei paesi limitrofi. Studiare l'origine della bandiera italiana, europea e delle comunità di appartenenza. Imparare l'inno di Mameli e L'Inno alla Gioia.

ATTIVITA'

Visione di filmati per acquisire informazioni sul territorio locale, nazionale ed europeo, Ascolto degli inni e riproduzione. Creazione di una bandiera di classe e di Plesso. Visita al Comune di Lanciano/Frisa.

17 marzo: Giornata dell'Unità Nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera.

Art. 12 Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Conosce l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi Internazionali. Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri. Comprendere l 'importanza della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

ATTIVITA'

Visione di filmati sull'Unione Europea e sull'ONU. Creazione di cartelloni, disegni sui diritti del fanciullo. Elaborare "il diritto che vorrei" uno o più diritti che non sono presenti nella Convenzione dell'infanzia e dell'adolescenza.

20 novembre: Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia.

10 dicembre: Giornata Mondiale dei Diritti Umani.

9 maggio: Giornata dell'Europa.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione

democratica e della solidarietà. Acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri. Mettere in pratica atteggiamenti rispettosi e tolleranti.

ATTIVITA'

Lettura di favole o racconti sul tema delle disuguaglianze sociali nelle civiltà del passato e nella società contemporanea. Stabilire le regole per creare un clima positivo e democratico in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo.

Agenda 2030 Obiettivo n. 10: Ridurre le disuguaglianze.

Art 3 Costituzione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Avere una formazione di base materia di protezione civile. Conoscere le norme e le procedure di sicurezza. Acquisire norme di comportamento corretto per essere consapevoli e responsabili delle proprie azioni.

ATTIVITA'

Incontro con il personale della protezione civile Creazione di un opuscolo per l'evacuazione in caso di terremoto o incendio. Formulare delle norme di comportamento: le 10 regole da seguire durante un evacuazione, disegnare la mappa della scuola con segnalazione: uscite di emergenza e icone di evacuazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Conosce le prime regole del codice della strada: i comportamenti del pedone e del ciclista.

ATTIVITA'

Incontro con i vigli urbani del Comune di Lanciano/Frisa.

6 maggio: Giornata europea della sicurezza stradale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Avere cura della propria igiene personale. Assumere comportamenti corretti di tutela della salute per se e gli altri.

ATTIVITA'

Incontro con dietista. Creare la piramide alimentare, stabilire un menù settimanale.

Agenda 2030 Obiettivo n. 3: Salute e benessere.

7 aprile: Giornata Mondiale della Salute.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Conoscere l'importanza del lavoro come realizzazione personale e più in generale per concorrere al progresso materiale e spirituale della società

Sviluppare in modo graduale le Career Management Skills.

Comprendere il concetto di migrazione e distinguere tra emigrazione e immigrazione.

Riconoscere le principali aree di partenza e di arrivo degli emigranti italiani nelle diverse epoche.

Individuare sul planisfero i principali flussi migratori italiani storici (fine '800-inizio '900) e contemporanei.

Conoscere le cause dell'emigrazione italiana (povertà, lavoro, condizioni sociali e politiche).

Riconoscere la vita quotidiana degli emigranti: lavoro, condizioni di viaggio, integrazione nei nuovi Paesi.

Confrontare l'emigrazione storica con le migrazioni contemporanee.

Riflettere sul valore dei diritti umani e sul rispetto delle diversità culturali.

Comprendere la dignità della persona e la necessità dell'inclusione sociale.

ATTIVITA'

Visione di filmati sullo sviluppo economico in Italia e in Europa.

Intervistare a casa una persona della famiglia o un amico rispetto ad una professione per ampliare la conoscenza delle professioni, stimolare l'analisi di una professione, riflettere sui ruoli e mansioni.

Agenda 2030 Obiettivo n. 5: Uguaglianza di genere.

Confrontare in classe le diverse professioni e abbattere gli stereotipi che possano condizionare le scelte rispetto al futuro.

Laboratori: cosa farò da grande...

Artico 4 Costituzione Agenda 2030 Obiettivo n. 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.

Obiettivo n. 8: Lavoro dignitoso e crescita economica.

1 maggio: Festa dei Lavoratori

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Educazione ambientale, sviluppo sostenibile.

Trasmettere agli alunni tutte le informazioni necessarie per ampliare le loro conoscenze relative patrimonio naturale, paesaggio e alle forti influenze operata dai sistemi messi in atto dall'uomo.

Progettare azioni di valorizzazione e tutela.

ATTIVITA'

Incontro con le Guardie Ecologiche Volontarie.

Agenda 2030 Obiettivo n 15: Vita sulla Terra.

22 aprile: Giornata della Terra

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Acquisire consapevolezza del patrimonio storico, artistico e ambientale.

ATTIVITA'

Visione di immagini, brevi video per conoscere i monumenti e le attrazioni artistiche presenti sul territorio.

Creiamo un nuovo monumento, laboratorio creativo con l'utilizzo di materiale di riciclo.

Agenda 2030 Obiettivo n 11: Città e comunità sostenibili.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Conoscere il proprio territorio la presenza e la qualità degli spazi verdi.

Conoscere il ciclo dei rifiuti.

ATTIVITA'

Approfondimento sulle zone verdi presenti nella propria città.

La città che vorrei : Disegno la mia città con le zone verdi che vorrei fossero presenti.

Incontro con Ecolan.

Laboratorio la gestione dei rifiuti: i problemi e le soluzioni possibili, un riciclo creativo.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Conoscere i comportamenti da attuare nelle varie condizioni di rischio (sismico, idrogeologico).

ATTIVITA'

Incontro con il personale della protezione civile.

Creazione di un opuscolo per l'evacuazione in caso di terremoto o incendio.

Formulare delle norme di comportamento: le 10 regole da seguire durante un evacuazione, disegnare la mappa della scuola con segnalazione: uscite di emergenza e icone di evacuazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Comprendere gli effetti del cambiamento climatico e le trasformazioni ambientali che ne conseguono.

ATTIVITA'

Realizzare una mappa con le cause dei vari tipi di inquinamento e gli effetti che producono.

Visionare filmati sui cambiamenti climatici.

Confrontare il clima che avevano i nonni o i genitori al clima di oggi.

Obiettivo n.13: Lotta contro il cambiamento climatico.

5 giugno: Giornata Mondiale per l'Ambiente.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Acquisire consapevolezza del patrimonio storico, artistico e culturale.

Conoscere le tradizioni locali.

ATTIVITA'

Visione di immagini, brevi video per conoscere i monumenti e le attrazioni artistiche presenti sul territorio.

Creiamo un nuovo monumento, laboratorio creativo.

Laboratorio: incontro con i nonni riviviamo le nostre tradizioni.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Promuovere una cultura della tutela e della conservazione degli elementi naturali e delle risorse

ATTIVITA'

Laboratorio: disegniamo il ciclo dell'acqua dal rubinetto di casa al fiume.

Obiettivo n. 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari.

22 marzo: Giornata Mondiale dell'Acqua.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Conosce le monete e i tagli delle banconote oggi in vigore in Italia.

Sviluppare la capacità di riconoscere e maneggiare il denaro per favorire l'autonomia sociale e arricchire le relazioni con le altre persone.

ATTIVITA'

Laboratori:

"Gioco della prezzatrice", apprezzare alcuni oggetti presenti in classe e disporli in ordine crescente e decrescente.

"Gioco della compravendita", simulare la presenza di un negozio di una banca e di un ruolo per ogni alunno (commesso, cliente, cassiere della banca etc.)

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Comprendere l'importanza e la funzione del denaro.

ATTIVITA'

Laboratorio: creiamo una nuova moneta di classe stabilire la valuta e disegnare un nuovo logo condiviso con la classe.

Mercatino di classe: creare dei piccoli manufatti o disegni da vendere hai compagni utilizzando la nuova moneta creata dalla classe in alternativa alla moneta si introduce il concetto del baratto.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Conoscere le origini e lo sviluppo della mafia in Italia e nel mondo.

Conoscere le principali organizzazioni mafiose in Italia e nel mondo.

Conoscere le principali figure e organizzazioni anti-mafia.

Riflettere sul senso di cittadinanza, di giustizia e rispetto delle regole, norme e leggi.

Acquisire conoscenze per una lettura critica del fenomeno mafioso.

Decifrare i diversi atteggiamenti della criminalità organizzata per saperli riconoscere.

Acquisire comportamenti personali, sociali e civili corretti per la realizzazione di una società migliore in tutti i suoi aspetti.

ATTIVITA'

Lettura:

- La mafia spiegata ai bambini di Marco Rizzo e Lelio Bonaccorso - Becco Giallo

- Papere contro la mafia. Una storia di Giovanni Falcone di Antonio Ferrara – Edizione

interlinea

Visione del film La mafia uccide solo d'estate (2013), su Cosa nostra a Palermo. Visione del video I grandi discorsi della Storia – Paolo Borsellino,

23 maggio: Giornata della legalità, commemorazione delle vittime di tutte le mafie e di coloro che hanno lottato per la legalità, a volte dando la vita

21 marzo: Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

Articoli 4 bis, 41 bis e 416 bis c.p.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Educazione alla cittadinanza digitale.

Imparare a conoscere il mondo di Internet per un utilizzo e un consumo consapevole.

Promuovere lo sviluppo del ragionamento critico, della responsabilità digitale e della consapevolezza tecnologica.

Preparare gli alunni a interagire in modo etico e consapevole con strumenti basati sull'IA.

Rafforzare l'inclusività e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

ATTIVITA'

Iniziare ad utilizzare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, software didattici), anche con l'uso dell'IA per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Sostenere l'alfabetizzazione informatica.

Creare semplici prodotti digitali.

ATTIVITA'

Con l'aiuto dell'insegnante utilizzare semplici programmi di video scrittura, grafici.

Disegnare alla LIM.

Eseguire semplici giochi ed esercizi di tipo logico.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Imparare a svolgere ricerche sui motori di ricerca.

Essere in grado di valutare le fonti online, se attendibili o meno.

Conoscere le regole dell'etichetta del Web e i rischi collegati ad un uso scorretto.

ATTIVITA'

Laboratorio: piovono mail imparare la posta elettronica: indirizzo, oggetto, corpo della mail, allegati.

Laboratorio; piccoli ricercatori del web.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Usare in modo consapevole le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale.

ATTIVITA'

Usare le TIC per elaborare dati, testi, immagini. Con l'aiuto dell'insegnante utilizzare semplici programmi di videoscrittura, grafici. Disegnare alla LIM.

Eseguire semplici giochi ed esercizi di tipo logico.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di

comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Favorire la conoscenza dello strumento pc e/o tablet a scopo didattico.

Promuovere situazioni collaborative di lavoro e di studio

ATTIVITA'

Usare le TIC per elaborare dati, testi, immagini. Con l'aiuto dell'insegnante utilizzare

semplici programmi di videoscrittura, grafici. Disegnare alla LIM.

Eseguire semplici giochi ed esercizi di tipo logico.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Utilizzare in modo critico, consapevole e collaborativo la tecnologia, nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale .

ATTIVITA'

Laboratorio: "Together for a better Internet" imparare a far ricerche e a condividerle con i compagni per evidenziare come l'impegno di tutti sia la condizione imprescindibile per rendere Internet uno strumento utile e sicuro.

9 febbraio: Safer Internet Day, Giornata mondiale dedicata all'uso positivo di Internet.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Conoscere i principi normativi relativi alla privacy, al copyright ed ai diritti di proprietà intellettuale.

ATTIVITA'

Laboratorio: “Together for a better Internet” imparare a far ricerche e a condividerle con i compagni per evidenziare come l’impegno di tutti sia la condizione imprescindibile per rendere Internet uno strumento utile e sicuro.

Il secondo giorno della seconda settimana di febbraio: Safer Internet Day, Giornata mondiale dedicata all’uso positivo di Internet.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l’utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Rispettare le regole dell'etichetta del Web e i rischi collegati ad un uso scorretto.

Conoscere i rischi per la salute legati ad un uso prolungato dei dispositivi digitali.

Sviluppare il pensiero critico al fine di prevenire ed evitare i possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete.

ATTIVITA'

Laboratorio: "Together for a better Internet" imparare a far ricerche e a condividerle con i compagni per evidenziare come l'impegno di tutti sia la condizione imprescindibile per

rendere Internet uno strumento utile e sicuro.

Il secondo giorno della seconda settimana di febbraio: Safer Internet Day, Giornata mondiale dedicata all'uso positivo di Internet.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Conoscere le modalità di protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile.

Riconoscere in contesti concreti il pericolo del Cyberbullismo, ricordare le tutele e ricorrere alle azioni possibili.

ATTIVITA'

Laboratorio: lettura di alcuni racconti del libro Cuori connessi, proiezione di piccoli filmati della web serie dei Super Errori del Web!

7 febbraio: Giornata nazionale contro il bullismo e cyberbullismo.

Il secondo giorno della seconda settimana di febbraio: Safer Internet Day, Giornata mondiale dedicata all'uso positivo di Internet.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Lettura-studio attivo della origine e nascita e struttura della Costituzione e dei suoi articoli caratterizzanti e tematici a scelta oltre quelli suggeriti.

Diritti umani (art.2)

Pari dignità delle persone (art. 3)

I principi fondamentali della Costituzione.

Il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4)

Educare alla lettura giornalistica dei quotidiani cartacei ed on-line per esaminare con spirito critico e constatazione dei fatti di cronaca nera e contestualizzarli in rapporto alla nostra Costituzione.

Educare (ad esempio) al diritto alla famiglia (art.29 della Costituzione).

Educare al valore ed applicazione della libertà.

Educare all'affettività e alla sessualità.

Educazione al teatro.

Educare alla convivenza civile e nelle Case circondariali.

ATTIVITA'

Produrre e realizzare attività costanti di meta-cognizione anche sull'obbiettivo 4 Agenda 2030***: Istruzione di qualità*** e tutti gli altri possibilmente declinabili e correlabili.

Meta-cognizione sull'obiettivo 5 Agenda 2030: Parità di genere.

ROTARY CLUB e Costa dei Trabocchi per un'istruzione di qualità e tutela dei diritti umani

(partecipazione ad esempio a Concorsi: “PER SEMPRE MIA” promosso dal Rotary Club);

Altre associazioni possibili e interagenti sul territorio.

Ascolto formativo di testimonianze.

Altri dialogici obiettivi possibili e declinabili dall’Agenda 2030 e da altre fonti.

Laboratori teatrali con attività collaterali.

Laboratori di scrittura creativa;

Laboratori linguistico-espressivi-musicali;

Geolocalizzazione e condivisone di una mappatura delle strutture di volontariato in campo nazionale e comunale che si adoperino per la tutela dei diritti dei cittadini a livello sociale, economico e culturale e di rieducazione molteplice.

Uscite didattiche presso la casa Circondariale di Lanciano per una cittadinanza attiva e consapevole.

Proposte aperte.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l’obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell’insegnamento trasversale dell’educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

La Costituzione e i suoi valori imprescindibili. Conoscere il Regolamento d'Istituto.

Sentirsi parte integrante del gruppo classe.

Sensibilizzare sui temi della legalità e della convivenza civile nella scuola e fuori dalla scuola.

Lotta alla criminalità.

ATTIVITA'

Laboratori interdisciplinarisulla figura e cultura di DON LORENZO MILANI e il suo "I CARE".

La pedagogia di Don Lorenzo Milani a Barbiana

Il valore e il diritto ad aver un nome e di chiamarsi per NOME.

Promozione di un viaggio di istruzione al QUIRINALE con possibilità di intervistare il Presidente della Repubblica, capo supremo delle Forze armate.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICA

Art. 3 della Costituzione

- Educare alla Legalità e alla convivenza civile.

- Educare valore dell'inclusione.

- Educare al dialogo e alla partecipazione attiva per evitare ogni forma di prevaricazione come Bullismo e cyberbullismo.

ATTIVITA'

Ascolto attivo di possibili testimonianze di persone che RACCONTANO l'IMPEGNO CIVILE, facendo nascere il sentimento civile: famigliari di vittime per reati di strage mafiosa.

21 MARZO Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie.

L'Associazione LIBERA : storia, presenza e partecipazione locale e nazionale.

Giornata dell'inclusione e della disabilità.

Sport, istruzione e inclusione in ambiente scolastico ed extrascolastico.

Percorsi attivi di prevenzione al bullismo e cyberbullismo con esperti, psicologi, testimonial, dirette streaming, live quant'altro.

Attività di cineforum interdisciplinari e tematici da scegliere in itinere.

Let'go to the cinema per una istruzione di qualità e di convivenza civile e multilinguistica.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Costituzione e scuola.

Promuovere il rispetto di un ambiente migliore ed ecosostenibile;

Stimolare e garantire una formazione anche a livello di Protezione civile.

Conoscere le norme e le procedure di sicurezza.

Acquisire norme di comportamento corretto per essere cittadini e scolari consapevoli e responsabili delle proprie azioni.

ATTIVITA'

Organizzare e promuovere eventi, incontri tematici con le Istituzioni presenti sul territorio in materia di Protezione civile ed oltre per una cittadinanza attiva e

consapevole.

Obiettivo 4 Istruzione di qualità.

Strutturazione del Consiglio Comunale dei ragazzi.

Educazione scientifica, ambientale e civica nel rispetto della struttura scolastica in tutti i suoi luoghi di istruzione e di apprendimento.

Educare al valore di tutela del patrimonio artistico.

Uscite didattiche sul territorio per imparare a prendersi cura e rispettare la propria città ed il suo patrimonio storico-artistico ed ambientale.

Obiettivo 13 e la ***Lotta al cambiamento climatico***

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Conoscere il valore della solidarietà reciproca e quella del rispetto, della condivisione.

Conoscere ed educare al valore imprescindibile del diritto all'istruzione per tutti e per ognuno.

Includere per formare cittadini attivi e consapevoli.

Educazione ad ogni forma di volontariato utile a crescere e ad includere.

Educazione stradale.

ATTIVITA'

Educare alla convivenza civile e democratica anche mediante la meta cognizione sugli obbiettivi 1, 4, 5, 10, 11 dell'Agenda 2030 per rafforzare non solo nell'ambiente scolastico ciò che è contenuto in essi.

- ***Povertà zero***
- ***Parità di genere***
- ***Istruzione di qualità***
- ***Ridurre le disuguaglianze***
- ***Città sostenibili***

- ***Lettura critica e attiva di articoli della Costituzione calati nella realtà quotidiana di cittadini.***

- ***Percorsi tematici strutturati interdisciplinari.***

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Art.52 della Costituzione.

Art . 117 . "La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione , nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali".

Educare alla cittadinanza attiva e alla convivenza civile e democratica.

Educare ai diritti e ai doveri del cittadino, che conseguono alla partecipazione alla vita della comunità locale, nazionale ed europea.

Educare a riflettere civicamente in particolare al concetto di lavoro, inteso non solo come diritto (articolo 4, comma 1, della Costituzione) ma anche come dovere civico (articolo 4, comma 2, della Costituzione), e valore sul quale si fonda la nostra Repubblica (articolo 1, comma 1, della Costituzione).

Educare e sviluppare verso le ***Career Management Skills.***

ATTIVITA'

- Promuovere incontri di cittadinanza attiva con le Istituzioni civili, locali a Scuola.
- Promuovere uscite sul territorio per educare gli alunni a conoscere le funzioni e l'importanza del comune, del sindaco e di tutte le figure preposte e attive sul territorio.
- Servizi erogati e benefici per il cittadino.
- Colori, storia e significati della nostra bandiera regionale, italiana ed europea.
- Percorsi di educazione musicale con l'Inno di Mameli e l'Inno alla Gioia di Beethoven.

- Promuovere percorsi artistici e letterari tematici ed interdisciplinari
- Promuovere il valore imprescindibile di essere cittadini d'Italia, d'Europa e del mondo.
- Storia locale dei nostri Eroi ottobrini e di donne che hanno segnato il nostro Abruzzo ("cuore verde d'Europa")
- Incontri con autori, attori e scrittori possibili che narrino ed educhino in tal senso.
- Civicamente ERASMUS.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Art.52 della Costituzione.

Art . 117 . "La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione , nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali".

Educare alla cittadinanza attiva e alla convivenza civile e democratica.

ATTIVITA'

- Promuovere incontri di cittadinanza attiva con le Istituzioni civili, locali a Scuola.
- Promuovere uscite sul territorio per educare gli alunni a conoscere le funzioni e l'importanza del comune, del sindaco e di tutte le figure preposte e attive sul territorio.
- Servizi erogati e benefici per il cittadino.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Educare ai diritti e ai doveri del cittadino, che conseguono alla partecipazione alla vita della comunità locale, nazionale ed europea.

Educare a riflettere civicamente in particolare al concetto di lavoro, inteso non solo come diritto (articolo 4, comma 1, della Costituzione) ma anche come dovere civico (articolo 4, comma 2, della Costituzione), e valore sul quale si fonda la nostra Repubblica (articolo 1, comma 1, della Costituzione).

Educare e sviluppare verso le ***Career Management Skills.***

Educare verso l'ERASMUS per una internazionalizzazione attiva.

ATTIVITA'

- Colori, storia e significati della nostra bandiera regionale, italiana ed europea.

- Percorsi di educazione musicale con l'Inno di Mameli e l'Inno alla Gioia di Beethoven.

- Promuovere percorsi artistici e letterari tematici ed interdisciplinari

- Promuovere il valore imprescindibile di essere cittadini d'Italia, d'Europa e del mondo.

- Storia locale dei nostri Eroi ottobrini e di donne che hanno segnato il nostro Abruzzo ("cuore verde d'Europa")

- Incontri con autori, attori e scrittori possibili che narrino ed educhino in tal senso.

- Civicamente ERASMUS.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Educare alla convivenza civile e democratica a 360° e in ogni spazio e tempo.

Educare all'importanza dei DIRITTI UMANI:

" I diritti umani sono universali, interdipendenti e indivisibili;

Non chiamiamoli più "diritti dell'uomo"
Prima di tutto la dignità!
Dove sta scritto che abbiamo questi diritti?
Non tutti sono diritti fondamentali . I diritti non ci sono sempre stati.
I diritti umani continuano ad essere violati, calpestati, ignorati... .
Non ci sono diritti senza responsabilità!
I diritti umani cominciano dalla nostra città!"

(tratto dal programma Nazionale di Educazione Civica "Immagina")

Educare all'internazionalizzazione

Educare alla musica, alla musica, all'arte, al multilinguismo.

Educare all'affettività e alla sessualità.

Educare a conoscere i luoghi, i valori di una cittadinanza locale, glocale , europea.

ATTIVITA'

Percorsi e incontri ed eventi possibili in itinere.

Fondazione GIULIA CECCHETTIN .

- Ascolto di possibili testimonianze-

Promuovere l'attivazione di percorsi dialogici e interattivi con attività laboratoriali sull'affettività e sulla sessualità.

-Civicamente ERASMUS!

Agenda 2030: obiettivo n. 8: Lavoro dignitoso e crescita economica.

Articoli interattivi della Costituzione (cooperativ-learning et altro)

Laboratori tematici interdisciplinari

Agenda 2030 Obiettivo n. 5: Uguaglianza di genere.

L'Ora dei Diritti Umani è parte integrante del Programma nazionale di Educazione Civica "Immagina" ed è promossa dalla Rete Nazionale delle Scuole di Pace, dalla Fondazione PerugiAssisi per la cultura della pace e dal Centro per i Diritti Umani "Antonio Papisca" dell'Università di Padova.

10 dicembre 2024: Celebrazione della Dichiarazione universale dei diritti umani, la Carta più importante del mondo che definisce con parole chiare e semplici la nostra dignità e i nostri diritti con adesione a:

- Cineforum dialogici
- Patria europea
- Promuovere e radicare il concetto di Patria con letture animate sulla e dalla nostra Costituzione.

Obiettivo 16 Agenda 2030 ed altri correlati

- Focus dialogici e tematici sull'ONU: nascita, storia ed attualità in un mondo in guerra

verso una pace possibile.

Quali uomini e donne IERI ED OGGI ne hanno fatto la storia civicamente attiva?

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Costituzione e suoi articoli a tema.

Il Regolamento d'Istituto.

Il Regolamento degli studenti e delle studentesse.

Educare alla legalità e alla convivenza civile.

ATTIVITA'

Promuovere attività di ricerca-azione in classe per costruire e vivere la cittadinanza attiva con ricerca, stesura e applicazione di regole condivise;

Regole per stare bene ovunque: in classe, in mensa, in palestra, nei laboratori ed in cortile;

Le differenze sono valori da considerare; NO alle discriminazioni;

Agenda 2030 e obiettivi declinabili tematici e ed interdisciplinari.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Educare alla sicurezza a scuola in ogni suo ambiente, nonché in ogni situazione di rischio: ad esempio sismico, idrogeologico ed altro.

Educazione alla salute e al benessere in ogni possibile ambiente.

ATTIVITA'

- Promuovere attività utili alla fruizione di percorsi educanti alla sicurezza a scuola e in ogni situazione di rischio;
- Partecipazione attiva e condivisa da parte di tutte le associazioni possibili a tema.
- Interventi possibili di esperti
- Laboratori di prevenzione a tema.

- Interdisciplinarmente in itinere.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Focus su articoli della Costituzione;

Educare ed imparare a conoscere il paesaggio urbano e le sue risorse e i suoi pericoli;

Educazione stradale e senso civico in ogni luogo e spazio della città ed extraurbano;

Educare alla cultura del paesaggio;

Educare alla cittadinanza digitale;

Educare all'inclusione;

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Due anni fa, con la legge costituzionale n. 1 dell'11 febbraio 2022, la tutela dell'ambiente e della natura entrava nella Carta costituzionale italiana. Con il voto pressoché unanime del Parlamento, sono stati riformati l'art. 9 e l'art. 41 della Costituzione.

Nell'art. 9 fu inserita, tra i principi fondamentali della Costituzione, ***la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni, richiamando la necessità di proteggere gli animali attraverso le leggi dello Stato***.
Nell'art. 41 fu sancito il principio che l'iniziativa economica privata, pur essendo libera, non può svolgersi in modo da recare danno all'ambiente e che l'attività economica, sia pubblica che privata, deve essere indirizzata e coordinata anche ai fini ambientali.

"L'Abruzzo, Terra dei Parchi, è chiamata anche Regione Verde d'Europa . In questa Regione infatti troviamo tre Parchi Nazionali, un Parco Regionale e 38 tra Oasi e Riserve Regionali e Statali. In totale le aree protette rappresentano il 30% dell'intero territorio regionale".

Educare alla salute e al benessere psicofisico e civico a casa e a scuola e in ogni ambiente della società civile.

Educare al valore universale dello SPORT e dei suoi linguaggi.

Educazione alimentare.

Educazione e sviluppo sostenibile e alla sicurezza.

ATTIVITA'

Promuovere incontri di cittadinanza attiva e civicamente responsabile con esperti di

settore, testimoni vita e di vittoria sulle dipendenze.

Laboratorio di lettura attiva mediante libri scritti da testimoni.

Visione di cortometraggi e di films tematici e interdisciplinari;

Educare ad una sana alimentazione: ***"mens sana in corpore sano"***

Agenda 2030 con proposta di obiettivo n. 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;

Febbraio giornata nazionale della Cura promosso da scuole per la Pace

22 marzo: Giornata Mondiale dell'Acqua

Giornate a tema proponibili.

Agenda 2030: obiettivo 3 Salute e benessere;

Obietto 11: Città sostenibili;

Obiettivo 13: Lotta al cambiamento climatico;

Uscite didattiche sul territorio per visitare i luoghi di benessere psicofisico: comunità di recupero, case circondariali, parchi urbani, spazi ricreativi, strutture ricettive.

Sport-benessere, alimentazione inclusione, riabilitazione.

Sport e sviluppo ecosostenibile.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Sana alimentazione, la tutela delle eccellenze agroalimentari .

Agenda 2030: Obiettivo 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo; Obiettivo 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.

Analizzare i fenomeni migratori italiani tra XIX e XX secolo (migrazioni transoceaniche, interne, postbelliche).

Confrontare diverse tipologie di migrazione: economica, politica, ambientale.

Analizzare fonti storiche (lettere, documenti, fotografie, riviste, testimonianze dirette) sull'emigrazione italiana.

Individuare continuità e cambiamenti delle migrazioni nel tempo.

Interpretare dati, grafici e mappe sui flussi migratori.

Comprendere le dinamiche globali delle migrazioni e i fattori di spinta/attrazione.

Individuare le trasformazioni sociali e culturali derivanti dalla mobilità umana.

Riconoscere il valore della pluralità culturale nelle società contemporanee.

Conoscere i diritti dei migranti e le norme italiane ed europee in materia di mobilità.

Sviluppare atteggiamenti di empatia, rispetto e solidarietà verso persone con storie migratorie.

ATTIVITA'

Realizzazione impronta ecologica in relazione agli alimenti, creazione di orti scolastici o visite alle aziende agricole locali.

Visione di filmati sullo sviluppo economico in Italia e in Europa.

Intervistare a casa una persona della famiglia o un amico rispetto ad una professione per ampliare la conoscenza delle professioni, stimolare l'analisi di una professione, riflettere sui ruoli e mansioni.

Agenda 2030 Obiettivo n. 5: Uguaglianza di genere.

Confrontare in classe le diverse professioni e abbattere gli stereotipi che possano condizionare le scelte rispetto al futuro.

Laboratori: cosa farò da grande...

Artico 4 Costituzione Agenda 2030 Obiettivo n. 1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.

Obiettivo n. 8: Lavoro dignitoso e crescita economica.

1 maggio: Festa dei Lavoratori

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Lo sviluppo equo e sostenibile.

La ricaduta di problemi ambientali (inquinamento) e di abitudini scorrette sulla salute.

Obiettivo 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

ATTIVITA'

Problematizzazione del concetto di "sostenibilità" ricerca di informazioni e dati sul problema/sui problemi da risolvere realizzare un personale vademecum sui propri comportamenti quotidiani idonei a garantire la sostenibilità.

Progetto Citizen "Curiosi di Natura" (campioniamo e analizziamo l'acqua).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché

quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Tutela del patrimonio artistico, culturale, locale, regionale e nazionale.

Rispetto per gli animali

ATTIVITA'

Analisi dell'articolo 9, uno dei principi fondamentali della nostra Carta che sostiene la

cultura, la ricerca e le tante grandi bellezze del nostro paese.

Giornate FAI

Beni UNESCO

Discussione mirata a promuovere il rispetto verso gli animali e ogni altro essere vivente.

Individuare sul territorio le strutture che proteggono gli animali e conoscerne i servizi.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Tutela del patrimonio artistico, culturale, locale, regionale e nazionale.

Rispetto per gli animali

ATTIVITA'

Analisi dell'articolo 9, uno dei principi fondamentali della nostra Carta che sostiene la cultura, la ricerca e le tante grandi bellezze del nostro paese.

Giornate FAI.

Beni UNESCO.

Discussione mirata a promuovere il rispetto verso gli animali e ogni altro essere vivente.

Individuare sul territorio le strutture che proteggono gli animali e conoscerne i servizi.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Tutela del patrimonio ambientale

ATTIVITA'

Rintracciare nel nostro territorio paesaggi, luoghi, monumenti, elementi del patrimonio immateriale che considerano importanti per il loro valore identitario giornate dedicate.

Visione di video/cortometraggi/film a tema.

Partecipazione all'evento "io non rischio", campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di la protezione civile .

Prove di evacuazione

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Tutela del patrimonio ambientale

ATTIVITA'

Rintracciare nel nostro territorio paesaggi, luoghi, monumenti, elementi del patrimonio immateriale che considerano importanti per il loro valore identitario giornate dedicate.

Visione di video/cortometraggi/film a tema.

Partecipazione all'evento "io non rischio", campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di la protezione civile .

Prove di evacuazione

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Rispetto e conservazione dei monumenti e degli arredi delle piazze della propria città.

ATTIVITA'

Analisi dell'articolo 9, uno dei principi fondamentali della nostra Carta che sostiene la cultura, la ricerca e le tante grandi bellezze del nostro paese.

Uscite didattiche sul territorio

Adottiamo un angolo della nostra città.

Creazione di un itinerario turistico per far conoscere i luoghi di interesse naturalistico e/o culturale del proprio territorio.

Confronto tra le abitudini alimentari diffuse in diversi Paesi europei attraverso infografiche, tabelle e grafici.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Tutela del patrimonio ambientale: consumi energetici, riciclo, consumi di acqua

Obiettivo 6: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie

Obiettivo 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

ATTIVITA'

Analisi dei consumi di "acqua reale" pro-capite nella propria famiglia, Regione, nazione

Analisi dei consumi di "acqua virtuale".

Realizzazione di grafici.

Visita al depuratore.

Realizzazione di opuscoli informativi che mirino al risparmio di acqua.

Incontri con esperti ECOLAN per il corretto conferimento dei rifiuti.

Visione di video/cortometraggi sul problema della plastica.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Funzionamento di un istituto bancario e assicurativo.

ATTIVITA'

Incontro con esperti di settore.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Il valore del denaro

ATTIVITA'

Confronto tra le varie monete

Disegnare la moneta della nostra classe

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e

l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Il ruolo dello Stato e delle Istituzioni

La mafia, le sue azioni, e le associazioni antimafia – le ecomafie.

La cultura della PACE.

ATTIVITA'

Giornata della legalità

Visione del film "Paolo Borsellino"

Analisi del rapporto mafia e religione

Analisi delle varie declinazioni della mafia nel tempo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Caratteristiche generali della ricerca in rete.

Promuovere lo sviluppo del ragionamento critico, della responsabilità digitale e della consapevolezza tecnologica.

Preparare gli alunni a interagire in modo etico e consapevole con strumenti basati sull'IA.

Rafforzare l'inclusività e la personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

ATTIVITA'

Letture e condivisione di ricerche in classe mediante la touchboard.

Utilizzo dell'IA per ricerche di classe ed approfindimenti disciplinari.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Applicazioni educative.

ATTIVITA'

Utilizzo di applicazioni per costruire presentazioni, video, testi, ecc...

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Analisi delle fonti

ATTIVITA'

Analisi, confronto e valutazione critica della credibilità e affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Utilizzo delle tecnologie come strumento educativo.

ATTIVITA'

Robotica educativa e coding.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Utilizzo consapevole di tablet e computer.

ATTIVITA'

Giochi educativi mediante l'utilizzo dei tablet a disposizione della scuola.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

La netiquette

ATTIVITA'

Comporre un elenco condiviso dei principali comportamenti tenuti dai giovani su Internet.

Rappresentazione di alcuni princìpi della netiquette.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

La sicurezza in rete;

L'identità digitale;

La privacy.

ATTIVITA'

Ricerca informazioni sui nativi digitali, chi sono e come si comportano.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

La sicurezza in rete;

ATTIVITA'

Visione di video da Generazioni Connesse (o altro) sul tema della privacy, in particolare sulla pubblicazione di foto e video personali prova a spiegare con parole sue che cosa si intende per identità o profilo digitale, differenziando tra profilo vero e falso.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di

violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Rischi e minacce al benessere personale e collettivo.

Contrasto al bullismo;

Contrasto al cyberbullismo.

ATTIVITA'

Generazioni Connesse, la pagina sulle Fake news con il decalogo per imparare a riconoscerle.

Safer Internet Day (SID), evento annuale, organizzato a livello internazionale con il supporto della Commissione europea.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Il nostro libro: mille voci... un mosaico di storie per il domani

Il progetto risponde all'esigenza di promuovere la consapevolezza e la cittadinanza attiva rispetto ai temi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, in particolare focalizzandosi sul Goal 11 (Città e comunità sostenibili) e sul Goal 13 (Lotta contro il cambiamento climatico).

Attraverso la lettura partecipata di un libro attinente e attraverso un percorso laboratoriale e cooperativo, che coinvolge coralmente tutte le classi dell'istituto (dall'Infanzia alla

Secondaria di Primo Grado), si intende realizzare un libro collettivo unico.

Questo libro diverrà non solo un prodotto finale, ma uno strumento educativo e di sensibilizzazione per l'intera comunità scolastica e territoriale.

Il progetto risponde all'esigenza di promuovere la consapevolezza e la cittadinanza attiva rispetto ai temi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, in particolare focalizzandosi sul Goal 11 (Città e comunità sostenibili) e sul Goal 13 (Lotta contro il cambiamento climatico).

Attraverso la lettura partecipata di un libro attinente e attraverso un percorso laboratoriale e cooperativo, che coinvolge coralmente tutte le classi dell'istituto (dall'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado), si intende realizzare un libro collettivo unico.

Questo libro diverrà non solo un prodotto finale, ma uno strumento educativo e di sensibilizzazione per l'intera comunità scolastica e territoriale.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	• Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Giornate di sensibilizzazione

Giornata della gentilezza; Giornata dei diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza; Giornata dell'albero; Giornata internazionale delle persone con disabilità; Giornata nazionale del Braille; Giornata mondiale per la consapevolezza sull'Autismo; Giornata dei calzini spaiati; Giornata internazionale della donna; Giornata della Terra etc.

Nel periodo di riferimento i docenti proporranno letture di albi illustrati, visione di filmati, cortometraggi o cartoni, giochi ed attività a tema per sensibilizzare i bambini su tematiche di cittadinanza ed inclusione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	● La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

○ Festival della lettura

I bambini ascolteranno le letture delle insegnanti relative ai testi, albi illustrati della letteratura per l'infanzia scritti da autori locali. Successivamente rielaboreranno quanto ascoltato attraverso manufatti, cartelloni e illustrazioni.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	• Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tra le esigenze di apprendimento degli alunni vi sono quelle relative alla maturazione delle competenze di natura sociale e relazionale. La persona si costituisce, si identifica e matura attraverso la relazione con le altre persone che hanno un ruolo decisivo nel processo di autocoscienza e di autoconoscenza. La scuola dedica pertanto particolare cura alle dinamiche della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione; si propone come luogo accogliente e cura le condizioni che favoriscono i legami tra le "persone", indispensabili per lo sviluppo della personalità di ciascuno. Infine, nell'ottica di offrire a ciascuno ciò di cui ha bisogno per una crescita equilibrata della personalità, la scuola si propone di educare gli studenti ad un atteggiamento di apertura alla realtà in tutti i suoi aspetti, accompagnando i ragazzi ad incontrarla attraverso l'osservazione e l'ascolto, a conoscerla grazie all'impegno nello studio e a giudicarla attraverso la riflessione critica. Per educare alla cittadinanza attiva e diversificata, una via privilegiata è quella della conoscenza e della trasmissione delle nostre tradizioni e radici storiche in un intreccio tra passato e

futuro, tra memoria e progetto. Non basta riconoscere e conservare le diversità: è necessario sostenere fattivamente la loro interazione e la loro integrazione attraverso la conoscenza e il rispetto della nostra e delle altre culture. La comunità educante forma cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e strutturare in una visione di cittadinanza nazionale, europea e mondiale.

Curricolo verticale di Religione

Consultare il Documento in allegato:

Allegato:

CURRICOLO-RELIGIONE-IC-DON-MILANI.pdf

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) è adottato dalla scuola come integrazione al PTOF non solo come modalità complementare alla didattica in presenza ma anche in funzione di supporto per gli alunni in situazioni di normalità.

Di seguito in allegato è possibile consultare il documento.

Allegato:

PIANO SCOLASTICO DDI .pdf

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. LANCIANO "DON L.MILANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Accreditamento Erasmus+

Il Progetto intende aumentare il grado di internazionalizzazione dell'Istituto attraverso l'organizzazione di mobilità degli studenti e attività di formazione per il personale scolastico all'estero.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- ORIENTASTEM LINGUE

Attività n° 2: CLIL

Le attività di CLIL sono frutto della progettazione di un percorso didattico che vede l'uso della lingua inglese in modo integrato e complementare con le altre discipline nello svolgimento di attività didattiche selezionate all'interno delle materie curricolari. Sono stati infatti scelti argomenti significativi rispetto al percorso della programmazione didattica, in accordo con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Destinatari

- Studenti

Attività n° 3: CERTIFICAZIONE LINGUISTICA

Progettazione mirata ad attività didattiche in orario extra-curriculare, volte alla preparazione degli alunni della Secondaria di Primo Grado, per sostenere esame e conseguire una Certificazione linguistica.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Attività n° 4: E-Twinning

Attività migliorare le competenze nella lingua inglese sia nella attività di scsmbio sianel corso della normale attività didattica, favorendo in particolare quelle relazionali, di problem solving, l'utilizzo di lingue straniere in contesti reali, competenze tecnologiche,

creatività e capacità di lavorare in gruppo.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. LANCIANO "DON L.MILANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Next-Land

Progetto pluriennale, sostenuto da Stellantis, nasce per promuovere ed accompagnare studenti e studentesse nel mondo delle msterie STEM, con l'obiettivo di abbattere stereotipi e contrastare la dispersione scolastica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Azione n° 2: Laboratori STEM a classi aperte

Attraverso esperimenti, robotica, programmazione, e altre attività pratiche, gli studenti, attraverso attività laboratoriali e per classi aperte, acquisiranno competenze fondamentali come il problem-solving, la creatività e il pensiero critico, applicando le conoscenze a problemi concreti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare attività laboratoriali

Moduli di orientamento formativo

I.C. LANCIANO "DON L.MILANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Anno Scolastico 2025-2026

Istituto Comprensivo “Don Milani” Lanciano

Secondo la previsione del D.M. n. 328/2022, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, a partire dall’anno scolastico 2023/2024 le scuole secondarie di primo grado attivano moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurriculari, per anno scolastico, in tutte le classi.

MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO Scuola Secondaria di Primo Grado

CLASSE PRIMA

Destinatari	Tutte le classi prime della scuola secondaria di primo grado
Durata	30 ore (minimo)

Discipline coinvolte	Tutte (per un totale di 30 ore) Italiano = 6 ore Storia = 2 ore Geografia = 2 ore Inglese = 3 ore Spagnolo = 2 ore Matematica e Scienze = 6 ore Tecnologia = 2 ore Musica = 2 ore Arte e immagine = 2 ore Educazione fisica = 2 ore Religione = 1 ora
Tipo di attività educativo-didattica proposta	o Attività curriculare o Attività extracurriculare (ad esclusione dell'A.S. 2023/2024) o Uscita didattica o Altro_____
Ambiti trasversali	o Continuità e Orientamento o Educazione alla cittadinanza

- Inclusione ed Intercultura
- Espressività e comunicazione
- Socio-affettiva e relazionale
- Sport e movimento
- Successo formativo
- Territorio e ambiente (socio-culturale e naturale)
- Altro_____

Analisi della situazione iniziale e dei bisogni

L'intervento orientativo diventa indispensabile per aiutare gli alunni a conoscersi, a utilizzare le loro competenze, a valutare le loro effettive potenzialità. Ai docenti spetta il compito di realizzare le condizioni ottimali per far emergere gli interessi che riducano la demotivazione e di conseguenza il rischio di abbandono scolastico.

Obiettivi del progetto

- Potenziare la motivazione al fine di ridurre la dispersione scolastica
- Acquisire le capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo.
- La conoscenza di sé,
- La conoscenza del territorio, con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive.
- Individuare i campi di studio preferiti.
- Analizzare, oltre alla preparazione scolastica,

la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio.

o Individuare e valorizzare i propri talenti in relazione alle scelte future.

o Analizzare e valutare le informazioni ottenute.

o Superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità.

o Favorire la parità di genere.

o Promuovere e valorizzare le materie STEAM.

o Altro_____

Ogni disciplina inserirà i propri obiettivi e le attività legate alla sensibilizzazione, all'esplorazione del sé, all'esplorazione dell'ambiente, per meglio evidenziare i talenti, le passioni, le competenze e le peculiarità dei singoli alunni.

Obiettivi specifici di apprendimento e attività

Italiano :

Conoscenza del sé e del nuovo ambiente scolastico con attività che guidino l'alunno nel proprio percorso scolastico al fine di:

· Interiorizzare l'importanza delle regole d'istituto;

· Riflettere sul proprio metodo di studio e sui modi per renderlo più proficuo superando le

difficoltà;

· Saper fare un proprio 'ritratto di alunno' sviluppando la consapevolezza di sé orientata a scelte future;

· Fare attività metacognitiva.

Storia :

· Valorizzare l'importanza della scuola: dall'antichità al futuro;

· Sensibilizzare all'importanza della scolarizzazione e della cultura come coadiuvante a migliori condizioni di vita economiche e sociali attraverso la conoscenza e lo studio di alcune figure storiche e della loro opera;

Geografia:

· Realizzare, con diverse modalità, una pianta della propria città evidenziando le scuole secondarie di primo e secondo grado, gli edifici culturali e i principali centri produttivi (anche della periferia) per conoscere il contesto formativo, culturale, occupazionale ed economico del proprio territorio.

Inglese :

· Attivare i processi per la conoscenza della propria personalità e dell'esplorazione delle

proprie risorse e abilità; sapersi presentare, illustrando le proprie preferenze e i propri talenti.

Spagnolo :

· Attivare i processi per la conoscenza di sé, dei propri gusti e delle proprie emozioni. Sapersi presentare mettendo in evidenza le proprie preferenze e le proprie abilità.

Matematica e Scienze:

· Conoscenza del sé ed esplorazione dei fenomeni naturali con un approccio scientifico, guidando l'alunno a riflettere sul metodo e sui vari esperimenti. Guidarli ad un linguaggio matematico proprio per arricchire ed ampliare le prospettive future.

Tecnologia:

· Breve viaggio nel mondo dell'ingegneria

Musica:

· Riflettere sui propri interessi musicali, esplorare la propria emotività, scoprire la propria dimensione interiore, attraverso gli strumenti musicali a disposizione e soprattutto attraverso il nostro strumento: la voce.

Arte e immagine:

· Saper riflettere sul proprio modo di essere (carattere, relazione con gli altri, emozioni, ecc.) attraverso la realizzazione di elaborati grafico-pittorici.

Educazione fisica:

· Conoscenza del sé e delle proprie capacità motorie, relazionali, comunicative, degli schemi motori di base e del nuovo ambiente scolastico con attività che guidino l'alunno nel proprio percorso scolastico al fine di Interiorizzare l'importanza delle regole scolastiche e di alcune discipline sportive.

Religione :

· Il sé e l'altro: saper cogliere le domande di senso e riconoscere l'altro come prossimo.

Risorse professionali esterne/territorio coinvolte

o Professionisti

o Psicologi

o Polizia dello stato e/o polizia postale, Arma dei Carabinieri

o Esperti di attività produttive del territorio

o Responsabili di enti, associazioni culturali, volontariato, ecc...

	o Altro_____
Competenze chiave	o Comunicazione nella madrelingua. o Comunicazione nelle lingue straniere. o Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. o Competenza digitale. o Imparare ad imparare. o Competenze sociali e civiche. o Spirito di iniziativa e imprenditorialità. o C onsapevolezza ed espressione culturale.
A ttività e contenuti	o Conoscenza di sé e del relativo mutamento adolescenziale. o Riflessioni sui propri cambiamenti. o Il rapporto con gli adulti. o Rapporti tra pari. o Lettura, analisi e discussioni guidate di poesie/testi. o Visione di film e cortometraggi. o Conoscenza della realtà produttiva del territorio. o Riflessioni sui propri interessi e attitudini.

Esperienze attivate	o Altro_____ o Attività individuali o Attività di gruppo o Conversazioni guidate o Uscite didattiche o Incontri con esperti (professori e alunni degli istituti superiori del territorio) o Ricerche o Presentazioni digitali con PowerPoint o altri programmi
Metodologia	o Attività Laboratoriali o Raccolta, registrazione, lettura di dati o Conversazioni libere e guidate o Esperienze di cooperative learning o Analisi, riflessione, produzione di testi o Altro_____
Materiale di studio/ricerca/lavoro utilizzato	o Link con risorse: Rai Play, Rai Educational, Youtube, Wikipedia, Learning Apps, Padlet, Kahoot ecc.. o Testi digitali e cartacei o Presentazioni digitali

	o Materiali forniti dai docenti o Piattaforme didattiche o Altro_____
Interazioni tra alunni in orario extrascolastico (le ore non rientrano nel computo delle 30 ore previste dai moduli di orientamento)	o Piattaforma Teams o Altro_____
Risorse della scuola utilizzate	o SPAZI: le aule nei due plessi dotate di LIM o STRUMENTI: libri; materiali forniti dagli insegnanti; schede di esercitazione; materiali e strumenti multimediali, bibliografia o Altro_____

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Anno Scolastico 2025-2026

Istituto Comprensivo “Don Milani” Lanciano

Secondo la previsione del D.M. n. 328/2022, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, a partire dall’anno scolastico 2023/2024 le scuole secondarie di primo grado attivano moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurriculari, per anno scolastico, in tutte le classi.

MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Scuola Secondaria di Primo Grado

CLASSE SECONDA

Destinatari	Tutte le classi seconde della scuola secondaria di primo grado
Durata	30 ore (minimo)
Discipline coinvolte	Tutte (per un totale di 30 ore) Italiano = 6 ore Storia = 2 ore Geografia = 2 ore Inglese = 3 ore Spagnolo = 2 ore Matematica e Scienze = 6 ore Tecnologia = 2 ore Musica = 2 ore Arte e immagine = 2 ore Educazione fisica = 2 ore Religione = 1 ora
Tipo di attività educativo-didattica proposte	o Attività curriculare o Attività extracurriculare (ad esclusione dell'A.S. 2023/2024)

	o Uscita didattica o Altro_____
Ambiti trasversali	o Continuità e Orientamento o Educazione alla cittadinanza o Inclusione ed Intercultura o Espressività e comunicazione o Socio- affettiva e relazionale o Sport e movimento o Successo formativo o Territorio e ambiente (naturale e socio-culturale) o Altro_____
Analisi della situazione iniziale e dei bisogni	L'intervento orientativo diventa indispensabile per aiutare gli alunni a conoscersi, a utilizzare le loro competenze, a valutare le loro effettive potenzialità. Ai docenti spetta il compito di realizzare le condizioni ottimali per far emergere gli interessi che riducano la demotivazione e di conseguenza il rischio di abbandono scolastico.
Obiettivi del progetto	o Potenziare la motivazione al fine di ridurre la dispersione scolastica o Acquisire le capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo.

o La conoscenza di sé.

o La conoscenza del territorio, con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive.

o Individuare i campi di studio preferiti.

o Analizzare, oltre alla preparazione scolastica, la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio.

o Individuare e valorizzare i propri talenti in relazione alle scelte future.

o Analizzare e valutare le informazioni ottenute.

o Superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità.

o Favorire la parità di genere.

o Promuovere e valorizzare le materie STEAM.

o Altro_____

Ogni disciplina inserirà i propri obiettivi e le attività legate alla sensibilizzazione, all'esplorazione del sé, all'esplorazione dell'ambiente, per meglio evidenziare i talenti, le passioni, le competenze e le peculiarità dei singoli alunni.

Obiettivi specifici di apprendimento e attività

Italiano:

· Lettura animata e studio con metacognizione delle pagine più famose dei diari. Realizzazione di un'agenda orientativa personale che preveda un

bilancio finale delle attività e sia funzionale per:

- riconoscere il proprio stile di apprendimento

- rendersi conto dei punti di forza e di debolezza

- analizzare i propri interessi e le attitudini

- Comprendere l'interesse verso le discipline scolastiche e valutare, con l'aiuto dei docenti, scuole superiori e sbocchi lavorativi ad esse collegati (interviste, test, ricerche).

Storia:

· Realizzazione di un 'Diario di bordo' con materiali di riciclo (carta, legno, stoffe...) imitando le imprese dei grandi esploratori dell'Età Moderna per orientarsi su una linea del tempo storico-geografica vivendo il presente alla riscoperta di una curiosità che porti alla valorizzazione di sé proiettandosi nella realizzazione dei propri sogni e desideri di vita per un percorso di cittadinanza attiva e responsabile.

.

Geografia:

· Scegliere e disegnare un obiettivo dell'Agenda 2030 a partire dal n.3 'Salute e benessere' con relativa riflessione personale in un 'tuffo workprogress'.

Inglese:

· Riflettere sulle caratteristiche dei più comuni lavori ed individuare le qualità peculiari di ciascuna figura professionale; operare un confronto tra il proprio profilo personale e quello dei diversi lavoratori considerati, per elaborare un proprio obiettivo formativo/professionale.

Spagnolo:

· Analizzare la "giornata tipo" di specifiche figure professionali (es. Cuoco, imprenditore, cantante, calciatore ecc..) per scoprire con quali di esse si è più affini.

-

Matematica e Scienze:

· Esplorare e prendere coscienza del mondo scientifico matematico con valorizzazione degli studi per un valido e consapevole approccio formativo professionale.

Tecnologia:

· Un giorno da informatici: programmazione di un semplice gioco attraverso Scratch

Musica:

• Saper riflettere sui propri interessi musicali esplorando diverse possibilità espressive della

voce, di oggetti sonori e/o strumenti musicali, imparando ad ascoltare sé stessi e sincronizzarsi agli altri.

Arte e immagine:

· Saper riflettere sui propri interessi, passioni e attitudini, attraverso la realizzazione di elaborati grafico-pittorici.

Educazione fisica:

· Partendo dalla conoscenza dello stile di vita di qualche atleta famoso, riflettere sulle abitudini alimentari corrette per il raggiungimento di un traguardo sportivo.

.

Religione:

· La comune ricerca religiosa: saper accettare e riconoscere l'altro e la sua diversità nonché unicità.

Risorse professionali esterne/territorio coinvolte	o Professionisti o Psicologi o Polizia dello stato e/o polizia postale, Arma dei Carabinieri

	o Esperti di attività produttive del territorio o Responsabili di enti, associazioni culturali, volontariato, ecc... o Altro_____
Competenze chiave	o Comunicazione nella madrelingua. o Comunicazione nelle lingue straniere. o Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. o Competenza digitale. o Imparare ad imparare. o Competenze sociali e civiche. o Spirito di iniziativa e imprenditorialità. o C onsapevolezza ed espressione culturale.
A ttività e contenuti	o Conoscenza di sé e del relativo mutamento adolescenziale. o Riflessioni sui propri cambiamenti. o Il rapporto con gli adulti. o Rapporto tra pari. o Lettura, analisi e discussioni guidate di poesie/testi. o Visione di film e cortometraggi.

Esperienze attivate	o Conoscenza della realtà produttiva del territorio. o Riflessioni sui propri interessi e attitudini. o Altro_____ o Attività individuali o Attività di gruppo o Conversazioni guidate o Uscite didattiche (professori e alunni degli Istituti superiori del territorio) o Ricerche o Presentazioni digitali
Metodologia	o Attività Laboratoriali o Raccolta, registrazione, lettura di dati o Conversazioni libere e guidate o Esperienze di cooperative learning o Analisi, riflessione, produzione di testi o Altro_____
Materiale di studio/ricerca/lavoro utilizzato	o Link con risorse: Rai Play, Rai Educational, Youtube, Wikipedia, o Learning Apps, Padlet, Kahoot ecc.. o Testi digitali e cartacei

	o Presentazioni digitali o Materiali forniti dai docenti o Piattaforme didattiche o Altro_____
Interazioni tra alunni in orario extrascolastico (le ore non rientrano nel computo delle 30 ore previste dai moduli di orientamento)	o Piattaforma Teams o Altro_____
Risorse della scuola utilizzate	o SPAZI: le aule nei due plessi dotate di LIM o STRUMENTI: libri; materiali forniti dagli insegnanti; schede di esercitazione; materiali e strumenti multimediali, bibliografia. o Altro_____

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Anno Scolastico 2025-2026

Istituto Comprensivo “Don Milani” Lanciano

Secondo la previsione del D.M. n. 328/2022, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, a partire dall’anno scolastico 2023/2024 le scuole secondarie di primo grado attivano moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurriculari, per anno scolastico, in tutte le classi.

MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Scuola Secondaria di Primo Grado

CLASSE TERZA

Destinatari Tutte le classi terze della scuola secondaria di

	primo grado
Durata	30 ore (minimo)
Discipline coinvolte	Tutte (per un totale di 30 ore) Italian o = 6 ore Storia = 2 ore Geografi a = 2 ore Ingles e = 3 ore Spagnolo = 2 ore Matematica e Scienz e = 6 ore Tecnologi a = 2 ore Musica = 2 ore Arte e immagin e = 2 ore Educazione fisica = 2 ore Religion e = 1 ora
Tipo di attività educativo-didattica proposte	o Attività curriculare o Attività extracurriculare (ad esclusione dell'A.S. 2023/2024) o Uscita didattica o Altro_____
Ambiti trasversali	o Continuità e Orientamento

- Educazione alla cittadinanza
- Inclusione ed Intercultura
- Espressività e comunicazione
- Socio - affettiva relazionale
- Sport e movimento
- Territorio e ambiente (naturale e socio - culturale)
- Altro_____

Analisi della situazione iniziale e dei bisogni

L'intervento orientativo diventa indispensabile per aiutare gli alunni a conoscersi, a utilizzare le loro competenze, a valutare le loro effettive potenzialità. Ai docenti spetta il compito di realizzare le condizioni ottimali per far emergere gli interessi che riducano la demotivazione e di conseguenza il rischio di abbandono scolastico.

Obiettivi del progetto

- Potenziare la motivazione al fine di ridurre la dispersione scolastica
- Acquisire le capacità collaborative che migliorino le sinergie in un lavoro di gruppo.
- La conoscenza di sé.
- La conoscenza del territorio, con particolare riferimento alle scuole e alle attività produttive.
- Individuare i campi di studio preferiti.
- Analizzare, oltre alla preparazione scolastica,

la propria capacità di autonomia e la propria motivazione allo studio.

o Individuare e valorizzare i propri talenti in relazione alle scelte future.

o Analizzare e valutare le informazioni ottenute.

o Superare pregiudizi e stereotipi, valorizzando le diversità.

o Favorire la parità di genere.

o Promuovere e valorizzare le materie STEAM.

o Conoscere i propri punti di forza e le difficoltà riferite al percorso di studi effettuato nei tre anni della scuola secondaria di 1° grado.

o Riconoscere i cambiamenti intervenuti nel proprio fisico, nel proprio carattere, nel proprio comportamento.

o Saper riflettere sul proprio percorso scolastico in relazione alle proprie aspettative future.

o Scegliere la scuola superiore con consapevolezza.

o Altro_____

Obiettivi specifici di apprendimento e attività

Ogni disciplina inserirà i propri obiettivi e le attività legate alla sensibilizzazione, all'esplorazione del sé, all'esplorazione dell'ambiente, per meglio evidenziare i talenti, le passioni, le competenze e le peculiarità dei singoli

alunni. Nelle classi terze il percorso diventa più individuale e si affrontano attività legate all'educazione all'affettività, alle problematiche adolescenziali e al mondo del lavoro.

Italiano:

· Valorizzare la consapevolezza del sé, dei propri talenti e riconoscerli negli altri, sviluppando il rispetto dell'altro, con produzione di testi scritti (interviste) e debate in classe nell'ottica di potenziare anche competenze del lavoro in team;

Storia e Geografia:

· Le due discipline confluiranno insieme nella valorizzazione della storia dei cittadini e della città: Lavoro e Territorio. Si punterà a rafforzare la conoscenza dei lavori tipici del territorio grazie ad incontri predefiniti con i genitori degli alunni che porteranno in classe la loro testimonianza sulla propria carriera. Obiettivo degli incontri sarà anche motivare i ragazzi nella scoperta delle diverse occupazioni e delle loro caratteristiche;

Inglese :

· I mestieri e le professioni: definire le principali occupazioni di ciascun lavoratore; focalizzare poi l'attenzione sulle proprie attitudini, interessi e potenzialità, per pianificare i propri

percorsi formativi e professionali più adatti a sé stessi;

Spagnolo:

· I mestieri e le professioni: conoscere le competenze specifiche dei vari mestieri e professioni e analizzarne gli aspetti positivi e negativi per poter pianificare adeguatamente il proprio percorso formativo;

Matematica e Scienze:

· Conoscere e valorizzare i propri talenti e la conoscenza del sé e del proprio corpo con i suoi cambiamenti. Definire le proprie attitudini ed interesse in campo lavorativo attraverso incontri con le scuole superiori ed esperti di settore;

Tecnologia:

· Test di orientamento sul sito georientiamoci.cng.it

Musica:

· Viaggio nelle professioni musicali alla scoperta degli sbocchi professionali che offre lo studio della musica e l'industria musicale, attraverso ricerche condivise, video documentari, film, interviste, ecc.

Arte e immagine:

· Conoscere le professioni legate all'arte. S aper riflettere sulle proprie potenzialità, attitudini e interessi, attraverso la realizzazione di elaborati grafico-pittorici;

Educazione fisica:

· conoscere il proprio corpo e il suo potenziale espressivo con attività legate alle varie aree espressive per prendere consapevolezza dei propri punti di forza. Espressività e comunicazione;

Religione:

· L'ordinamento religioso come scelta di vita.

Risorse professionali esterne/territorio coinvolte	o Professionisti o Psicologi o Polizia dello stato e/o polizia postale, Arma dei Carabinieri o Esperti di attività produttive del territorio o Responsabili di enti, associazioni culturali, volontariato, ecc... o Altro_____
Competenze chiave	o Comunicazione nella madrelingua.

A ttività e contenuti

- Comunicazione nelle lingue straniere.
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.
- Competenza digitale.
- Imparare ad imparare.
- Competenze sociali e civiche.
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- C onsapevolezza ed espressione culturale.

- Conoscenza di sé e del relativo mutamento adolescenziale.
- Riflessioni sui propri cambiamenti.
- Il rapporto con gli adulti.
- Rapporti tra pari.
- Lettura, analisi e discussioni guidate di poesie/testi.
- Visione di film e cortometraggi.
- Conoscenza della realtà produttiva del territorio.
- Riflessioni sui propri interessi e attitudini.
- Incontri informativi con gli insegnanti delle scuole secondarie di 2° grado presso la nostra scuola, per fornire un quadro chiaro e completo sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti.

o Analisi del materiale illustrativo distribuito dagli insegnanti delle scuole superiori della provincia.

o Informazioni relative agli Open day delle varie scuole superiori attraverso l'allestimento di una bacheca specifica per l'orientamento.

o Somministrazione di test attitudinali on line.

o Altro_____

Esperienze attivate

o Attività individuali

o Attività di gruppo

o Conversazioni guidate

o Uscite didattiche

o Incontri con esperti (professori e alunni degli istituti superiori del territorio). sede di Lanciano circa 8 ore per ciascuna classe. Sede di F risa circa 8 ore.

o Ricerche

o Presentazioni digitali

o Altro_____

Metodologia

o Attività Laboratoriali

o Raccolta, registrazione, lettura di dati

o Conversazioni libere e guidate

	o Esperienze di cooperative learning o Analisi, riflessione, produzione di testi ed elaborati grafico-pittorici o Altro_____
Materiale di studio/ricerca/lavoro utilizzato	o Link con risorse: Rai Play, Rai Educational, Youtube, Wikipedia, o Learning Apps, Padlet, Kahoot ecc.. o Testi digitali e cartacei o Presentazioni digitali o Materiali forniti dai docenti o Piattaforme didattiche o Altro_____
Interazioni tra alunni in orario extrascolastico (le ore non rientrano nel computo delle 30 ore previste dai moduli di orientamento)	o Piattaforma Teams o Altro_____
Risorse della scuola utilizzate	o SPAZI: le aule nei due plessi dotate di LIM o STRUMENTI: libri; materiali forniti dagli insegnanti; schede di esercitazione; materiali e strumenti multimediali. o Altro_____

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

EMOZIONABILE DIVERSAMENTE UGUALI

IL PROGETTO COINVOLGE SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO Il progetto “EmozionAbile: diversamente uguali” che coinvolge alunni e docenti in iniziative volte a promuovere la propria crescita personale, umana e professionale , rappresenta la traduzione concreta, nel nostro contesto scolastico dell'"I Care" di Don Milani. Un progetto che ha inoltre uno sguardo attento ai valori di Cittadinanza e Costituzione, ai diritti dell’infanzia e dell’adolescenza. “Ci sta a cuore” costruire un progetto educativo che riconosca e valorizzi le caratteristiche individuali degli alunni e che li renda protagonisti del proprio percorso di crescita, incoraggiando allo stesso tempo, la messa a disposizione delle proprie capacità ed unicità nella realizzazione di progetti condivisi. “Ci sta a cuore” proporre esperienze e buone pratiche che educhino gli alunni ad una cittadinanza attiva e consapevole, che favoriscano atteggiamenti di collaborazione e rispetto dell’altro e di cura verso l’ambiente. “Ci sta a cuore” proporre a bambini e ragazzi esperienze attraverso le quali il “sapere” (conoscenze) si trasformi in “saper fare” (competenze), per poi divenire nel tempo “saper essere”. Essere cosa? Cittadini del proprio tempo, capaci di assumersi le prime piccole responsabilità, di mettere a servizio del gruppo classe le proprie competenze e di cogliere nel confronto con gli altri le opportunità per lavorare sui propri punti di debolezza. Cittadini capaci di instaurare relazioni positive, di cooperare, di accogliere le diversità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il rendimento degli studenti nelle prove di italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Incrementare del 2%, per ciascuna delle annualità di riferimento, il numero degli alunni che si attesta nelle fasce di livello 3-4-5 in italiano, matematica ed inglese (classe quinta primaria e terza secondaria livello A2)

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Risultati attesi

Conoscere e riconoscere se stesso all'interno del gruppo-scuola. Aumentare la propria autostima e la considerazione riguardo le personali capacità sviluppando anche specifiche competenze. Aumentare dinamiche di benessere e inclusione all'interno delle sezioni/classi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Docenti interni-esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

PROGETTO POTENZIAMENTO

IL PROGETTO COINVOLGE LA SCUOLA PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO Il presente Progetto nasce nella consapevolezza che una "scuola di qualità" debba lavorare affinché la "diversità" (in termini di abilità sociali, stili cognitivi, sfera socio- affettiva, esperienze personali) non si trasformi in disuguaglianza, ma al contrario sia fonte di ricchezza. Per questo motivo una scuola efficace, al fine di realizzare il successo formativo di ciascuno, deve prevedere percorsi didattici e interventi personalizzati che muovano dalle specifiche esigenze di apprendimento di ognuno, supportando sia gli alunni in difficoltà con azioni di consolidamento e/o recupero, sia le eccellenze al fine di instaurare un autentico coinvolgimento del discente, quale protagonista del processo formativo ed educativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il rendimento degli studenti nelle prove di italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Incrementare del 2%, per ciascuna delle annualità di riferimento, il numero degli alunni che si attesta nelle fasce di livello 3-4-5 in italiano, matematica ed inglese (classe quinta primaria e terza secondaria livello A2)

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti nelle discipline interessate e incremento del successo scolastico negli anni successivi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

IL PROGETTO COINVOLGE LA SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO La programmazione dell'attività Alternativa tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 - C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91 – D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4 15/01/10) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione Cattolica, prevedono, per i bambini non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base alla scelta espressa dalle loro famiglie. Il presente progetto si sviluppa intorno a tre ambiti tematici, trasversali a tutte le discipline: 1. Legalità e diritti umani: si approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire agli studenti gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipano pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. COSTITUZIONE: diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; SVILUPPO SOSTENIBILE: educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; CITTADINANZA DIGITALE: capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. 2. Educazione ambientale: saranno affrontate tematiche di educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Lo sviluppo sostenibile rientrerà, e diffondere buone pratiche di prevenzione, riutilizzo e riciclo dei rifiuti, nonché di tutela dell'ambiente naturale e di rispetto, cura e manutenzione dei beni comuni. 3. Cittadinanza attiva: saranno predisposte attività volte sviluppare e potenziare la cittadinanza, a tre livelli: "Sapere" e "saper pensare", per sviluppare una cittadinanza riflessiva attraverso libertà, tolleranza, uguaglianza e solidarietà: ciò implica il conoscere le istituzioni pubbliche e le regole di libertà e di azione per difendersi dagli abusi di potere. "Saper essere", ovvero vivere la cittadinanza interiorizzando le regole democratiche e la sensibilità ai valori e ai diritti umani. "Saper fare", ovvero prendere decisioni nella sfera sociale e civile in maniera partecipativa, assumendosi impegno e responsabilità: questa è la cittadinanza deliberativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Risultati attesi

Partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni Rispetto delle regole condivise e collaborazione con gli altri nella costruzione del bene comune. Sviluppo di una cultura della legalità e del rispetto in tutti gli ambienti di vita.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE: percorsi digitali per le competenze del futuro

IL PROGETTO COINVOLGE LA SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Il progetto si inserisce nelle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale e dalle Linee guida per le discipline STEM (Nota prot. 4588 del 24 ottobre 2023), che invitano le scuole a potenziare nei curricoli le competenze digitali e il pensiero computazionale. Viviamo in una società in cui il digitale è parte integrante della vita quotidiana. Sviluppare nei bambini e nei ragazzi la capacità di pensare in modo computazionale, risolvere problemi, collaborare e creare con la tecnologia significa prepararli alle sfide del futuro. Il progetto “Coding e Robotica per pensare, creare, imparare” mira a rendere accessibile a tutti gli studenti l’approccio al linguaggio della programmazione e della robotica educativa, con attività calibrate per età, attraverso metodologie attive, inclusive e laboratoriali. Inoltre, prevede laboratori di continuità verticale e la seconda edizione del “Festival del Digitale– Digital Don Milani”, come evento di valorizzazione delle esperienze didattiche e di apertura al territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il rendimento degli studenti nelle prove di italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Incrementare del 2%, per ciascuna delle annualità di riferimento, il numero degli alunni che si attesta nelle fasce di livello 3-4-5 in italiano, matematica ed inglese (classe quinta primaria e terza secondaria livello A2)

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Risultati attesi

Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di favorire conoscenze multidisciplinari.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

ERASMUS+

IL PROGETTO COINVOLGE: LA SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO Il Progetto intende aumentare il grado di internazionalizzazione dell'Istituto attraverso l'organizzazione di mobilità degli studenti e attività di formazione per il personale scolastico

all'estero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il rendimento degli studenti nelle prove di italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Incrementare del 2%, per ciascuna delle annualità di riferimento, il numero degli alunni che si attesta nelle fasce di livello 3-4-5 in italiano, matematica ed inglese (classe quinta primaria e terza secondaria livello A2)

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Priorità

Promuovere lo sviluppo della competenza in lingua straniera.

Traguardo

Attraverso pratiche di apprendimento innovative e laboratoriali (CLIL-E-TWINNING-Erasmus- Certificazioni Linguistiche), aumentare in tutte le classi i livelli di padronanza linguistica in inglese.

Risultati attesi

Incremento della dimensione Europea dell'Istituto

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

#PREVENZIONE BULLISMO #MONDO MIGLIORE

IL PROGETTO COINVOLGE LA SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Con lo sviluppo sempre più veloce dei mezzi tecnologici, è cambiato il modo di rapportarsi, socializzare e comunicare nella società ed in particolare nei ragazzi, oggi chiamati "nativi digitali",

“screen generation”, “generazione Z”, che utilizzano gli strumenti tecnologici nel loro quotidiano per giocare, imparare e comunicare tramite il linguaggio digitale. La scuola, in quanto agenzia educativa, ha il dovere di insegnare agli alunni l’uso critico e consapevole di questi linguaggi, ma anche e soprattutto di svolgere un’opera d’informazione, divulgazione e conoscenza per garantire comportamenti corretti in rete e prevenire situazioni pericolose. Con una maggiore consapevolezza nell’uso della rete e con la costruzione di strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro, anche la didattica ne sarebbe avvantaggiata. È infatti noto che una didattica tradizionale non è più sufficiente per la formazione culturale e disciplinare dei discenti. Al contrario, i comportamenti insani nella crescita di futuri cittadini, quali il bullismo ed il cyberbullismo, sono ormai situazioni di cui si sente parlare quotidianamente nei contesti scolastici, nelle compagnie di amici, nella vita sociale in genere. Discutere in ambito scolastico di bullismo e di cyberbullismo significa lavorare sui gruppi, sulle culture e sui contesti in cui i singoli casi hanno avuto origine; ciò significa impegnarsi con l’attenzione rivolta allo sviluppo del concetto di responsabilità e di capacità di convivenza nelle nuove generazioni, in modo da creare un clima scolastico positivo. Gli insegnanti, in quanto pubblici ufficiali, hanno il dovere di denunciare fatti penalmente rilevanti (reati) che siano commessi o subiti dagli studenti (così come riportato nella legge 29 maggio 2017, n. 71 e successiva modifica legge 17 maggio 2024, n. 70. Molti comportamenti di prepotenza in rete NON vengono percepiti dai ragazzi come reati, come fatti gravi, come danno per le vittime. Per questo la scuola ha un compito essenziale nel vigilare e nell’educare affinché questi fenomeni si sviluppino sempre meno, arrivando a lavorare perché si diffonda sempre di più “un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educhi all'accettazione, alla consapevolezza dell'altro, al senso della comunità della responsabilità collettiva (Ministero dell’istruzione, università e ricerca, linee di orientamento ministeriali per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo: “alle scuole” del 2017). Perché una strategia antibullismo sia vincente, deve svilupparsi in un contesto i cui valori siano condivisi tra insegnanti, studenti e famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Risultati attesi

Considerando l'invito derivante dalle indicazioni ministeriali (Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca. Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al

bullismo e al cyberbullismo), si intende seguire il protocollo che si pone i seguenti obiettivi: 1) Incrementare la consapevolezza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo all'interno della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Don Milani – Lanciano. 2) Disporre, una volta individuate, le modalità di prevenzione e intervento al fine di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo. 3) Riuscire a definire le modalità di intervento nei casi in cui si espliciti il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

CONTINUITA'

IL PROGETTO COINVOLGE LA SCUOLA DELL'INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI PRIMO GRADO
La continuità, nel sistema formativo scolastico, è un'esigenza importante per evitare la frattura fra i successivi ordini e gradi di scuola, che è avvertita sicuramente negativamente dagli alunni, dalle loro famiglie e dagli stessi docenti, e non permette la crescita e il consolidamento dell'intera comunità scolastica dell'Istituto. Attraverso le proposte e le iniziative del gruppo di lavoro sulla continuità, con la stretta collaborazione di tutti i docenti, si intende elaborare un impianto pedagogico, curricolare ed organizzativo unitario che garantisca una rete di continuità tra i vari ordini di scuola, per facilitare il passaggio degli alunni dalla scuola di un ordine all'altro e metterli nelle condizioni di vivere le esperienze scolastiche serenamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento

innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Risultati attesi

La finalità del progetto è quella di promuovere un processo di collaborazione e di interscambio tra i docenti, connotato da una forte dimensione comunitaria e di predisporre percorsi aperti con gli ordini scolastici precedenti e successivi in un'ottica di continuità educativa, didattica e culturale.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO

IL PROGETTO COINVOLGE LE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA PRIMARIA DI OLMO DI RICCIO e DI MARCIANESE. L'organico dell'autonomia assegnato alla scuola rende maggiormente possibile l'attuazione di percorsi di recupero e di consolidamento/potenziamento. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali in genere, potrà consentire di predisporre degli interventi individualizzati e dei progetti specifici, in modo da rispondere ad ogni esigenza formativa emersa dopo il periodo iniziale di lavoro didattico e dopo l'analisi della situazione di partenza della classe. Mettere in atto il progetto consentirà ai docenti di intervenire

tempestivamente sulle fragilità e le potenzialità di ogni alunno e darà la possibilità a ciascun allievo di avere l'opportunità didattica più adatta alle proprie esigenze individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento

innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Risultati attesi

Attraverso la formazione di gruppi di alunni suddivisi per livelli di apprendimento, si interverrà sulle potenzialità di ciascuno al fine di realizzarne il successo formativo e consentire il consolidamento dei prerequisiti e favorire l' apprendimento delle abilità di base.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

SCUOLA ATTIVA KIDS

IL PROGETTO COINVOLGE LE CLASSI SECONDE E TERZE DELLA SCUOLA PRIMARIA Il progetto dedicato alla scuola primaria, volto a promuovere l'apprendimento delle capacità e degli schemi motori di base, il gioco-sport e la cultura del benessere e del movimento. Un percorso motorio, sportivo ed educativo, con contenuti differenziati per fasce d'età. Proposte innovative per tutte le classi, la figura specializzata del Tutor Sportivo Scolastico e tante Federazioni Sportive partecipanti. Il progetto coinvolge le classi seconde e terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Risultati attesi

• Miglioramento delle abilità motorie di base(coordinazione, equilibrio, velocità). • Maggiore partecipazione e coinvolgimento degli alunni nelle attività fisiche. • Aumento della consapevolezza dell'importanza di uno stile di vita sano.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Aula ludico-motoria

UNA TRIBU' CHE LEGGE scuola PRIMARIA

IL PROGETTO COINVOLGE LA SCUOLA PRIMARIA Ampliamento offerta formativa dalle ore 7:45 alle 8:00 Sempre più sentita è l'esigenza di una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze. Il gusto per la lettura richiede e migliora l'attenzione attiva e la curiosità, sviluppa la fantasia e il piacere della ricerca autonoma. L'esperienza di lettura condivisa avvicina le persone di età e provenienza diverse. Compito della scuola è quello di educare a leggere e a scrivere non solo per scopi funzionali, ma anche per soddisfare il piacere estetico insito nell'incontro con il testo letterario. Leggere è un modo semplice e ricco per trascorrere il tempo fantasticando, imparando e condividendo un vissuto emotivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il rendimento degli studenti nelle prove di italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Incrementare del 2%, per ciascuna delle annualità di riferimento, il numero degli alunni che si attesta nelle fasce di livello 3-4-5 in italiano, matematica ed inglese (classe quinta primaria e terza secondaria livello A2)

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Risultati attesi

Il servizio reso alle famiglie è un'occasione di crescita e di conoscenza per i bambini partecipanti. Infatti, dopo una prima fase di conoscenza con i compagni, ci si aspetta che il gruppo si consolidi e possa diventare non solo fruitore ma soggetto attivo in merito alle scelte letterarie.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

VELANDO

IL PROGETTO COINVOLGE LE CLASSI TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI LANCIANO E FRISA Il progetto si svolge dal 27 settembre al 01 ottobre e vede impegnate le classi terze della scuola secondaria di I grado Don Milani per un totale di 82 studenti, che soggiorneranno presso il "Circolo velico Lucano "a Policoro (MT). Gli argomenti trattati offriranno agli allievi le conoscenze di base per riconoscere, saper osservare e capire il comportamento di un'imbarcazione a vela in navigazione. L'attività progettuale è articolata in tre parti: tecnico-sportiva (vela, kayak, beach soccer, beach volley, tiro con l'arco, tennis tavolo, basket), naturalistica –ambientale e storico-culturale (visita a Matera). Per quanto concerne la parte

sportiva e naturalistica, mi avvalgo della collaborazione dei tecnici della federazione vela e orienteering.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Risultati attesi

-Recupero della socializzazione, attraverso l'aggregazione e la vita di gruppo; - Sviluppo dello spirito di cooperazione e autodisciplina, - Educazione alla solidarietà, all'amore e al rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente in cui si vive ed osservanza delle regole marinare; - Appropriazione della tecnica dello sport velico; acquisizione di conoscenze e abilità, base di future professionalità; - Conoscenza del territorio da un punto di vista storico e geografico-ambientale e tutela della biodiversità.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	STRUTTURA SPORTIVA Circolo velico Lucano

SCUOLA ATTIVA JUNIOR

IL PROGETTO COINVOLGE LA SCUOLA SECONDARIA DI LANCIANO E FRISA Il progetto è indirizzato a tutte le classi della scuola secondaria di 1 grado Don Milani ed ha come finalità quella di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare orientando gli studenti in base alle proprie attitudini motorie, ad una scelta consapevole dell'attività sportiva. Tra le varie attività a disposizione, la scelta è ricaduta sulle discipline del "gioco della dama "e l'atletica leggera. Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale collabora con l'insegnante di educazione fisica affiancandolo nelle ore curriculari, due ore per classe per ciascuno sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Risultati attesi

-Miglioramento della socializzazione - Sviluppo delle capacità logiche - Sviluppo dello spirito di cooperazione e autodisciplina. - Miglioramento della tecnica di corsa, lancio e salto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

ALLA SCOPERTA DEI TALENTI

IL PROGETTO COINVOLGE LE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI LANCIANO Questo progetto che è indirizzato a tutte le classi e che abbraccia tutte le materie espressive. LE AREE COINVOLTE SARANNO: danza, canto, suono di uno strumento musicale, mimo, disegno, poesia, teatro, musical...E TUTTO CIO' CHE SVILUPPA LA FANTASIA, LA COMUNICAZIONE E LA CREATIVITA'.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Risultati attesi

Creazione di un evento finale dove i ragazzi si esprimeranno con i loro diversi talenti.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

AUTONOMIA PENSAMI ADULTO

IL PROGETTO COINVOLGE LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI LANCIANO Il Progetto sarà svolto durante l'anno scolastico. In aula si approfondirà la conoscenza e l'utilizzo del denaro, lettura di tabelle a doppia entrata come orari treni/autobus. Saranno effettuate uscite didattiche (a piedi e in piccolo gruppo) in città o con l'utilizzo di mezzi (treno/bus) per il raggiungimento di luoghi limitrofi quali Pescara, San Vito. Le uscite verranno effettuate con una cadenza all'incirca di una volta al mese. In aula verranno svolti esercizi e attività per favorire le principali conoscenze connesse con gli obiettivi del progetto in merito all'uso del denaro, alla lettura di tabelle a doppia entrata per la comprensione di un orario ferroviario/ bus, educazione

stradale, lettura di mappe cittadine etc.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Risultati attesi

Il progetto mira ad aumentare l'autonomia sociale e personale degli alunni coinvolti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

A SCUOLA DI NATURA: 3 GIORNI IN FATTORIA.

IL PROGETTO COINVOLGE LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Un'esperienza in fattoria di città per offrire un ambiente strutturato e prevedibile, utile per la regolazione emotiva e sensoriale. Le attività pratiche e ripetitive aiutano lo sviluppo di autonomie, abilità sociali e comunicative in modo naturale. Il contatto con gli animali stimola empatia e responsabilità, mentre la natura e i ritmi lenti promuovono il benessere psicofisico. Inoltre, i percorsi possono essere facilmente personalizzati secondo i bisogni dell'alunno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Risultati attesi

Promozione del benessere psicofisico attraverso il contatto con la natura. Interazione con l'ambiente, gli animali e i coetanei presenti in fattoria. Area comunicativo relazionale Stimolo dei sensi in modo positivo e controllato. Sostegno della relazione con i pari attraverso attività cooperativa incremento della capacità di seguire semplici istruzioni legate all'attività in fattoria. Sviluppo abilità sociali e comunicative. Area cognitiva Sviluppo dell'attenzione condivisa e partecipata. Rinforzo della fiducia in sé attraverso attività pratiche. Area motoria e prassica

Coordinamento dei movimenti nello spazio aperto, favorendo anche l'orientamento. Rinforzo dell'autonomia e della motricità fine/grossolana attraverso attività concrete e routinarie.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docente interno e educatori della fattoria didattica

DA PICCOLI PASSI A GRANDI SCOPERTE

Continuità : Scuole dell'infanzia – Sezioni primavera – Asili nido Il progetto prevede diverse attività: -progetto di continuità verticale con le scuole primarie; -promozione di incontri tra docenti delle sezioni coinvolte e educatori/coordinatori pedagogici della sezione primavera e degli asili nido del territorio per la co-progettazione delle attività di continuità; -laboratori didattici in orario curricolare ed extracurricolare; -2 giornate di open day presso le sedi delle scuole dell'infanzia;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Risultati attesi

-promozione dell'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "Don Milani" sul territorio; -promozione del Benessere a scuola; -promozione del senso di appartenenza alla scuola come comunità educante; -creazione di nuove collaborazioni con gli asili nido del territorio; -coinvolgimento delle famiglie nel progetto di continuità.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

VERSO LA PRIMARIA STEP BY STEP

Continuità: Infanzia-Primaria Partecipazione degli alunni dell'ultimo anno dell'infanzia ad attività svolte dai docenti della scuola primaria; - Visita delle scuole d'infanzia presso le scuole primarie per conoscere i nuovi ambienti e attività laboratoriali condivisi con le classi in uscita; - Partecipazione a recite e eventi in comune: giornate dell'albero, recite natalizie ecc. - Attività illustrative e laboratoriali durante le giornate di Open day il 29/11/2025 e l'10/01/2026, con il coinvolgimento degli alunni delle classi quinte; - Visita delle classi quinte presso la Scuola Secondaria di I grado e attività condivisa con le prime e seconde; - Incontro dello staff con le famiglie; - Incontri di continuità per la formazione nuovi classi e progetto accoglienza;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Risultati attesi

- maggiore promozione dell'offerta formativa dell'Istituto; - promozione del "benessere" a scuola e del senso di appartenenza ad una comunità; - una crescita e una maturazione progressiva dell'alunno; - positive situazioni di incontro, di collaborazione e scambio tra i docenti dei diversi ordini di scuola e tra alunni delle classi ponte, tra scuola ed extra scuola; - percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola che favoriscano il successo formativo;

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

I CARE: mi prendo cura di me, te, degli altri e dell'ambiente

IL PROGETTO COINVOLGE LA SCUOLA DELL'INFANZIA, LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO. L'educazione civica è essenziale per la crescita dei futuri cittadini. Nella scuola questo ambito disciplinare consente agli alunni di sviluppare competenze fondamentali per partecipare in modo consapevole alla vita sociale. Gli insegnanti, con attività dinamiche e coinvolgenti, svolgono un ruolo centrale nel trasmettere valori come il rispetto, la responsabilità e la collaborazione, stimolando negli alunni l'interesse per una cittadinanza attiva e responsabile. La Commissione Educazione civica in questo progetto, calibrando le attività nel rispetto di ogni ordine e grado, utilizzando anche la didattica laboratoriale, intende primariamente valorizzare, approfondire e interiorizzare le cinque life skills di Goleman, basate sulla sua teoria dell'intelligenza emotiva, ovvero: l'autoconsapevolezza, l'autoregolamentazione, la motivazione, l'empatia e le abilità sociali. Queste competenze riguardano la comprensione di sé, il controllo delle proprie emozioni, la spinta ad agire, la capacità di conoscere e comprendere le emozioni altrui e l'abilità di interagire efficacemente con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Risultati attesi

Favorire le competenze in materia di ed. civica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	DOCENTI INTERNI con la collaborazione di enti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Dalle immagini all'autonomia: la tua voce, la mia mappa

IL PROGETTO COINVOLGE LA SCUOLA SECONDARIA DI FRISA L'obiettivo generale del progetto è di promuovere lo sviluppo comunicativo-relazionale, l'autonomia personale e la regolazione emotivo-comportamentale, attraverso attività concrete e significative. Il team di lavoro sarà composto da due insegnanti di sostegno (IS1 e IS2) e un'assistente educativa (AE). La compresenza di due insegnanti di sostegno e un'assistente educativa permette una gestione ottimale della triade attività didattica/rinforzo/gestione del comportamento, assicurando una transizione fluida e un supporto intensivo e personalizzato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Risultati attesi

1. Comunicazione: incrementare l'uso di un sistema di comunicazione aumentativa e alternativa (CAA) tramite PECS, in particolare l'indicazione e la scelta di immagini/oggetti per bisogni primari (es. 'pausa', 'acqua', 'bagno'). 2. Cognitivo/Didattico: promuovere lo sviluppo dell'area logico-matematica, dell'area linguistica, della motricità fine e globale (interessando le aree che riguardano le educazioni e le materie tecniche), dell'orientamento spazio-temporale e del mondo circostante acquisendo una maggiore consapevolezza di sé. 3. Autonomia: Svolgere in autonomia le attività di igiene personale (con supporto visivo/fisico). 4. Comportamentale/Sociale: mantenere l'attenzione sul compito richiesto per un minimo di 5-7 minuti, limitando eventuali comportamenti problema.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Continui...AMO insieme

Progetto CONTINUITA' PRIMARIA-SECONDARIA. Il progetto prevede diverse attività: Formazioni classi: gli insegnanti scambiano informazioni riguardo gli alunni in uscita per un'adeguata formazione delle classi; -Incontro tra docenti classi terminali e classi iniziali di ogni grado per lo scambio di informazioni/osservazioni specie in presenza di situazioni. problematiche prima dell'inizio delle attività scolastiche; -visita delle classi quinte presso le sedi della scuola

secondaria di primo grado (plesso di Frisa e Lanciano); -laboratori didattici in orario curricolare (plesso di Frisa) ed extracurricolare (plesso di Lanciano); -giornate di open day presso le sedi della scuola secondaria di primo grado (2 incontri, 29 novembre 2025 e 10 gennaio 2026 nei plessi di Lanciano e Frisa, su base volontaria). -promozione del progetto extracurricolare "Musica in concerto" che coinvolge le 4°-5°della Scuola primaria e 1° Scuola Secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Risultati attesi

Promozione dell'offerta formativa dell'Istituto: - Creare un clima rassicurante e familiare dal punto di vista didattico e relazionale; - Sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo; - Implementare le capacità di ascolto e interazione con gli altri e la motivazione allo studio.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Il Viaggio di Pinocchio tra le Arti e i Valori: parole, colori, suoni, sogni ed emozioni

IL PROGETTO COINVOLGE LA SCUOLA PRIMARIA DI OLMO DI RICCIO CLASSI PRIME Il progetto nasce dal desiderio di accompagnare i bambini in un viaggio tra i linguaggi — parola, immagine, musica e suono — prendendo come guida la figura di Pinocchio, simbolo universale di crescita, scoperta e libertà. Attraverso esperienze narrative, artistiche, musicali, religiose e linguistiche in inglese i bambini esploreranno il mondo delle emozioni e delle relazioni, imparando a comunicare e ad esprimersi con linguaggi diversi. Nel corso del viaggio, si svilupperanno anche

prime esperienze di esplorazione del tempo e dello spazio (prima, poi, adesso, percorsi e luoghi), oltre a osservazioni legate al mondo naturale che Pinocchio incontra e semplici attività logico-matematiche per riconoscere quantità, forme e relazioni. Il percorso, pensato come sfondo integratore annuale, promuove la creatività, la collaborazione e il piacere di imparare facendo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il rendimento degli studenti nelle prove di italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Incrementare del 2%, per ciascuna delle annualità di riferimento, il numero degli alunni che si attesta nelle fasce di livello 3-4-5 in italiano, matematica ed inglese (classe quinta primaria e terza secondaria livello A2)

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Risultati attesi

Sviluppo armonico delle competenze linguistiche, artistiche e musicali. Maggiore capacità di espressione attraverso linguaggi diversi. Rafforzamento dell'autostima e del senso di appartenenza al gruppo. Valorizzazione della creatività e delle emozioni come strumenti di apprendimento Promozione della cittadinanza attiva e della collaborazione avvicinamento positivo alla lingua inglese come strumento di comunicazione, curiosità e apertura interculturale. Prime competenze temporali e spaziali (successione di eventi, percorsi, orientamento). Curiosità verso la natura e capacità di osservazione di fenomeni semplici. Sviluppo del pensiero logico e delle competenze matematiche di base attraverso esperienze concrete, ludiche e narrative.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Una Tribù Che Legge Scuola Secondaria di Primo Grado

IL PROGETTO COINVOLGE LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI LANCIANO. Il progetto di lettura che si terrà dalle 7;45 alle 8;00 dal lunudì al venerdì nasce con l'intento di avvicinare i partecipanti al piacere della lettura come esperienza personale e condivisa. In un contesto in cui l'uso delle nuove tecnologie e la rapidità delle comunicazioni rischiano di ridurre il tempo dedicato alla riflessione e all'approfondimento, leggere rappresenta un'occasione privilegiata per sviluppare capacità critiche, arricchire il linguaggio, stimolare l'immaginazione e favorire la crescita interiore. La scelta dei testi, delle modalità di lettura e delle attività collegate non si limita a trasmettere contenuti, ma punta a creare un dialogo vivo tra il lettore e l'opera, valorizzando il confronto con gli altri e rendendo la lettura un momento di relazione, scoperta e condivisione. Inoltre il progetto prevede l'alternare la lettura di testi narrativi con la lettura degli articoli di giornale. Questo nasce dalla volontà di stimolare nei partecipanti un atteggiamento critico e consapevole nei confronti dell'attualità e dei mezzi di informazione. In un'epoca in cui le notizie circolano rapidamente e spesso senza adeguata verifica, è fondamentale educarsi a una lettura attenta, capace di distinguere i fatti dalle opinioni, di riconoscere le fonti attendibili e di cogliere i diversi punti di vista. Attraverso la lettura e l'analisi di articoli tratti da diverse testate giornalistiche, cartacee e online, si intende favorire lo sviluppo dello spirito critico, arricchire il lessico, stimolare la capacità di argomentazione e promuovere un confronto costruttivo tra i partecipanti. La lettura dei quotidiani diventa così non solo uno strumento di informazione, ma anche un'occasione per esercitare la cittadinanza attiva e consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il rendimento degli studenti nelle prove di italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Incrementare del 2%, per ciascuna delle annualità di riferimento, il numero degli alunni che si attesta nelle fasce di livello 3-4-5 in italiano, matematica ed inglese (classe quinta primaria e terza secondaria livello A2)

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Risultati attesi

Stimolare il piacere della lettura e la curiosità verso i libri e altre fonti di informazione; Sviluppare capacità di comprensione, analisi e sintesi dei testi; Arricchire il lessico e migliorare le competenze espressive attraverso il riconoscimento di parole chiave nei testi letti; Favorire la riflessione su temi importanti (amicizia, diversità, crescita, giustizia, ambiente, ecc.). Potenziare la capacità di lavorare in gruppo e di confrontarsi con idee diverse.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Piccoli Custodi della Biblioteca - Ordini, Spazi e Sostenibilità

IL PROGETTO COINVOLGE LA SCUOLA LA CLASSE 3A SCUOLA PRIMARIA DI MARCIANESE. Il

progetto della biblioteca scolastica di plesso intitolato “Piccoli Custodi della Biblioteca - Ordini, Spazi e Sostenibilità”, ideato dagli insegnanti e dagli alunni della terza elementare, ha l’obiettivo di organizzare con cura i libri presenti utilizzando modelli cartacei specifici per la catalogazione. Ogni libro verrà annotato con dati precisi come titolo, autore, fascia d’età, genere, argomento e collocazione nello spazio fisico. Si porrà particolare attenzione alla sistemazione e alla cura degli ambienti dedicati ai libri, assicurando un luogo ordinato e accogliente. Inoltre, si creerà un archivio cartaceo a supporto della consultazione facile e immediata delle risorse disponibili. Il progetto mira anche a sensibilizzare sui temi della sostenibilità, identificando e segnalando i libri che affrontano gli argomenti collegati agli obiettivi dell’Agenda 2030, come città sostenibili, ambiente e rispetto del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il rendimento degli studenti nelle prove di italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Incrementare del 2%, per ciascuna delle annualità di riferimento, il numero degli alunni che si attesta nelle fasce di livello 3-4-5 in italiano, matematica ed inglese (classe quinta primaria e terza secondaria livello A2)

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Risultati attesi

Sviluppo di competenze legate alla gestione di database e cataloghi cartacei. Capacità di lavorare in gruppo con responsabilità e autonomia. Maggiore consapevolezza e sensibilità verso temi di cittadinanza e sostenibilità ambientale. Realizzazione di uno strumento utile e funzionale per la scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Bibliotecari digitali: catalogare, curare e connettere

IL PROGETTO COINVOLGE LA CLASSE 5A DELLA SCUOLA PRIMARIA DI MARCIANESE. Il progetto della biblioteca scolastica di plesso dal nome “Bibliotecari digitali: catalogare, curare e connettere”, realizzato dai docenti e dagli alunni della quinta elementare, si propone di catalogare con precisione i libri presenti utilizzando anche software dedicati come database e fogli di calcolo. Ogni libro viene registrato con informazioni dettagliate quali titolo, autore, target di riferimento, genere, tema e collocazione fisica. Particolare attenzione è dedicata alla manutenzione e alla cura degli spazi librari, garantendo un ambiente accogliente e organizzato. Inoltre, è in fase di costruzione un archivio digitale consultabile tramite i dispositivi tecnologici della scuola, per favorire l’accesso alle risorse in modo rapido e innovativo. Il progetto vuole promuove la sostenibilità, individuando e segnalando libri che trattano tematiche legate agli obiettivi dell’Agenda 2030, come città sostenibili, ambiente e sostenibilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo di competenze informatiche legate alla gestione di database e cataloghi digitali. Capacità di lavorare in gruppo con responsabilità e autonomia. Maggiore consapevolezza e sensibilità verso temi di cittadinanza e sostenibilità ambientale.Realizzazione di uno strumento digitale utile e funzionale per la scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

CLIL

IL PROGETTO COINVOLGE LE CLASSI 1°-4°-5° DELLA SCUOLA PRIMARIA E CLASSI 3° SECONDARIA DI PRIMO GRADO l CLIL (Content and Language Integrated Learning) è un approccio metodologico che consiste nell' insegnamento di una disciplina o parte di essa, attraverso una lingua straniera, in questo caso l'inglese. Questo favorisce il raggiungimento di obiettivi cognitivi (comprensione e acquisizione di concetti dell'area non strettamente linguistica), e di obiettivi linguistici (l'utilizzo della lingua straniera in contesti reali). Fare CLIL significa imparare non solo a usare una lingua, ma usare una lingua per apprendere. I principali presupposti all'apprendimento della seconda lingua mediante il CLIL riguardano la quantità e la qualità

dell'esposizione alla lingua straniera, insieme alla maggior motivazione ad apprendere. Le attività di CLIL proposte sono frutto della progettazione di un percorso didattico che vede l'uso della lingua inglese in modo integrato e complementare con le altre discipline nello svolgimento di attività didattiche selezionate all'interno delle materie curricolari. Sono stati infatti scelti argomenti significativi rispetto al percorso della programmazione didattica, in accordo con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il rendimento degli studenti nelle prove di italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Incrementare del 2%, per ciascuna delle annualità di riferimento, il numero degli alunni che si attesta nelle fasce di livello 3-4-5 in italiano, matematica ed inglese (classe quinta primaria e terza secondaria livello A2)

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere lo sviluppo della competenza in lingua straniera.

Traguardo

Attraverso pratiche di apprendimento innovative e laboratoriali (CLIL-E-TWINNING-Erasmus- Certificazioni Linguistiche), aumentare in tutte le classi i livelli di padronanza linguistica in inglese.

Risultati attesi

Migliorare le competenze linguistiche in lingua straniera e le abilità trasversali collegate alle discipline coinvolte; Motivare all'apprendimento linguistico e disciplinare; Utilizzare la lingua straniera in contesti diversi da quelli in cui è normalmente impiegata in ambito scolastico; Attivare modalità di lavoro collaborativo tra alunni attraverso la lingua straniera Apprendere attraverso pratiche didattiche innovative.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Dalle immagini all'autonomia: la tua voce, la mia mappa

IL PROGETTO COINVOLGE LA CLASSE SECONDA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI FRISA
Promuovere lo sviluppo comunicativo-relazionale, l'autonomia personale e la regolazione emotivo-comportamentale, attraverso attività concrete e significative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Risultati attesi

Favorire l'autonomia sociale e la piena inclusione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Apprendisti Ciceroni

IL PROGETTO COINVOLGE LE CLASSI SECONDE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E LE CLASSI CLASSI 4°E 5° DELLA SCUOLA PRIMARIA. Creazione di un percorso culturale costruito dai ragazzi in modo attivo e partecipato da proporre ai bambini della primaria. Il progetto nasce dall'esigenza di coniugare le tematiche dell'UDA del primo quadrimestre con le attività di accoglienza del Progetto Erasmus+.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il rendimento degli studenti nelle prove di italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Incrementare del 2%, per ciascuna delle annualità di riferimento, il numero degli alunni che si attesta nelle fasce di livello 3-4-5 in italiano, matematica ed inglese (classe quinta primaria e terza secondaria livello A2)

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Priorità

Promuovere lo sviluppo della competenza in lingua straniera.

Traguardo

Attraverso pratiche di apprendimento innovative e laboratoriali (CLIL-E-TWINNING-Erasmus- Certificazioni Linguistiche), aumentare in tutte le classi i livelli di padronanza linguistica in inglese.

Risultati attesi

Creazione di un percorso culturale costruito dai ragazzi in modo attivo e partecipato da proporre ai bambini della primaria.

Risorse professionali	Interno

LA CREATIVITA' E' IL TUO SUPER POTERE

IL PROGETTO COINVOLGE LA SCUOLA DELL'INFANZIA DI OLMO DI RICCIO. La creatività è un “superpotere” che ogni bambina e ogni bambino possiede. Attraverso questo progetto, saranno guidati a riflettere sull’importanza del riuso e del riciclo, trasformando materiali di scarto in opere artistiche ispirate allo stile vivace e ottimista di Romero Britto. L’obiettivo è stimolare immaginazione, senso estetico e consapevolezza ambientale, dando nuova vita agli oggetti attraverso il linguaggio colorato e gioioso dell’arte pop.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Risultati attesi

Al termine de percorso, si prevede che i bambini e le bambine: • Abbiano potenziato la loro espressività creativa • Mostrino maggiore consapevolezza verso il valore del riciclo • Abbiano migliorato la loro autonomia operativa • Abbiano vissuto esperienze significative di collaborazione e confronto • Abbiano sperimentato la soddisfazione di realizzare un progetto personale • Abbiano ampliato la loro capacità di osservazione estetica

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

BOOST YOUR ENGLISH!

IL PROGETTO COINVOLGE LE CLASSI SECONDE E TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI LANCIANO E FRISA CHE INTENDONO CONSEGUIRE LA CERTIFICAZIONE LINGUISTICA A2.
Nell'ambito dell'ampliamento formativo del nostro Istituto, il progetto si propone di promuovere l'apprendimento e il potenziamento della lingua straniera inglese e di offrire agli studenti la possibilità di conseguire una certificazione linguistica riconosciuta, valorizzando il proprio curriculum scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il rendimento degli studenti nelle prove di italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Incrementare del 2%, per ciascuna delle annualità di riferimento, il numero degli alunni che si attesta nelle fasce di livello 3-4-5 in italiano, matematica ed inglese (classe quinta primaria e terza secondaria livello A2)

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Priorità

Promuovere lo sviluppo della competenza in lingua straniera.

Traguardo

Attraverso pratiche di apprendimento innovative e laboratoriali (CLIL-E-TWINNING-Erasmus- Certificazioni Linguistiche), aumentare in tutte le classi i livelli di padronanza linguistica in inglese.

Risultati attesi

Gli studenti useranno in modo pratico e funzionale la lingua inglese; arricchiranno il proprio lessico, potenzieranno le abilità orali e le competenze comunicative. Gli alunni saranno preparati a sostenere l'esame per il coseguimento della certificazione linguistica A2 in riferimeneto al QCER. Inoltre, ci si auspica una maggiore motivazione allo studio della lingua inglese.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SCUOLA

IL PROGETTO COINVOLGE LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO L'intelligenza artificiale generativa sta diventando sempre di più parte del nostro quotidiano. Questo si riflette ovviamente anche nelle scuole: ragazzi e ragazze conoscono – o credono di conoscere – l'AI e la usano in modi più o meno consapevoli. Introdurre anche in classe in maniera guidata questa tecnologia è fondamentale per condurre i ragazzi ad un uno attento, consapevole e critico. Comprendere che cos'è l'intelligenza artificiale e in quali contesti è già presente nella vita quotidiana. Riconoscere vantaggi e rischi legati all'uso dell'IA. Usare in modo critico strumenti di IA generativa (come chatbot o generatori di immagini/testo). Riflettere su temi etici, sociali e legali legati all'IA: privacy, bias, disinformazione, impatto sul lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Risultati attesi

Cittadinanza digitale: uso consapevole delle tecnologie e tutela della privacy. Legalità e responsabilità: conoscenza dei diritti e doveri nell’ambiente digitale. Sostenibilità e lavoro futuro: riflessione sull’impatto dell’IA nella società e sull’etica tecnologica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

IL NOSTRO LIBRO: mille voci... un mosaico di storie per il domani

IL PROGETTO COINVOLGE LE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO Il progetto risponde all'esigenza di promuovere la consapevolezza e la cittadinanza attiva rispetto ai temi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, in particolare focalizzandosi sul Goal 11 (Città e comunità sostenibili) e sul Goal 13 (Lotta contro il cambiamento climatico). Attraverso la lettura partecipata di un libro attinente e attraverso un percorso laboratoriale e cooperativo, che coinvolge coralmente tutte le classi dell'istituto (dall'Infanzia alla Secondaria di Primo Grado), si intende realizzare un libro collettivo unico. Questo libro diverrà non solo un prodotto finale, ma uno strumento educativo e di sensibilizzazione per l'intera comunità scolastica e territoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare il rendimento degli studenti nelle prove di italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Incrementare del 2%, per ciascuna delle annualità di riferimento, il numero degli alunni che si attesta nelle fasce di livello 3-4-5 in italiano, matematica ed inglese (classe quinta primaria e terza secondaria livello A2)

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Risultati attesi

Prodotto Concreto: un libro collettivo dal titolo coinvolgente, contenente i contributi di tutte le classi, che funga da manifesto della sostenibilità d'istituto. • Impatto Culturale: maggiore consapevolezza e conoscenza dei temi ambientali e sociali legati all'Agenda 2030, con ricadute positive sui comportamenti a scuola e in famiglia. • Sviluppo di Competenze: miglioramento delle capacità espressive, creative, di ricerca e di lavoro cooperativo. • Visibilità Esterna: coinvolgimento delle famiglie e del territorio attraverso l'esposizione finale durante il Festival della Lettura e relativa diffusione sui social e sul sito della scuola.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

SCUOLA ATTIVA INFANZIA

IL PROGETTO COINVOLGE LE SCUOLE DELL'INFANZIA Un percorso che favorisce lo sviluppo della motricità consapevole dei bambini, grazie alla figura specializzata del Tutor formatore, agli appuntamenti di formazione, agli incontri laboratoriali e a tante altre proposte innovative.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Risultati attesi

Sollecitare le abilità motorie di base e le competenze motorie, grazie a giochi e situazioni ludiche che sollecitano l'efficacia (intelligenza motoria), più che la prestazione. Promuovere l'outdoor education, perché gli spazi esterni sollecitano, naturalmente, lo sviluppo delle abilità motorie di base e offrono ai bambini contesti destrutturati che possono includere tutti, sollecitare l'acquisizione di uno stile di vita sano, sin dalla prima infanzia attraverso attività ludico-esperienziali e promuovere una sana alimentazione e l'importanza del movimento.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno ed esterno (esperto del CONI)

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO INTERGENERAZIONALE

IL PROGETTO COINVOLGE LA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO Promuovere la comprensione intergenerazionale tra anziani e bambini e adolescenti riscoprendo l'importanza e il valore della trasmissione orale dei ricordi e delle tradizioni; Stimolare la consapevolezza dell'importanza del proprio ruolo sociale negli anziani; Creare occasioni di scambio, confronto e incontro fra le generazioni; Conservare usi, costumi e tradizioni del passato; Far rivivere e restituire all'anziano una dimensione progettuale sul domani che lo renda protagonista in prima persona della propria vita; Educare il bambino e l'adolescente all'incontro con l'altro, alla comprensione e al rispetto reciproco della diversità. Creare uno spazio di incontro, in cui anziani e discenti possano conoscersi e raccontarsi. Stupirsi insieme di fronte ai racconti del tempo passato. Riconoscere nei gesti e nelle parole sagge degli anziani la cura ed il rispetto per tutti, grandi e piccini. Creare momenti di scambio relazionale tra anziani e alunni affinché i più piccoli possano riconoscere e sperimentare il prezioso legame

nonno e nipote. Stimolare le abilità mnemoniche e comunicative dell'anziano richiedendo la rievocazione dei ricordi passati che diventano racconto per i bambini. Proporre attività manuali legate alla semina, all'osservazione e alla cura delle verdure piantate affinché i bambini possano sperimentare soddisfazione nel vedere crescere le loro piantine. Stimolare nei bambini la curiosità verso tutto ciò che l'ambiente naturale propone grazie alla guida certa e sicura degli anziani depositari di saggezza e segreti. Fornire un contributo alla formazione della personalità dei bambini ed adolescenti. • Riscoprire il valore della lingua locale attraverso i miti, le leggende le filastrocche e i modi di dire.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e

democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Risultati attesi

Promuovere l'incontro tra generazioni: creare occasioni di scambio e relazione tra bambini e anziani, favorendo la conoscenza reciproca e la comprensione delle diverse età della vita. Valorizzare gli anziani: riconoscere e celebrare la l'importanza degli anziani come detentori di saggezza e come fonte di cultura e di esperienze da condividere, rendendoli protagonisti attivi. Sviluppare competenze nei bambini: potenziare le competenze sociali e civiche, la cura di sé e degli altri, l'empatia e la creatività. Favorire la condivisione: permettere lo scambio di esperienze, storie, abilità manuali e conoscenze, creando un legame emotivo e culturale tra i partecipanti. Contrastare la solitudine: offrire agli anziani, e in alcuni casi a persone con disabilità, momenti di socializzazione e attività significative che riducano l'isolamento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Progetto Murales: “Nuovi colori per la nostra scuola”

IL PROGETTO COINVOLGE LA SCUOLA DELL'INFANZIA DI SANTA GIUSTA Contestualmente all’Unità di Apprendimento annuale incentrata sull’obiettivo 11 dell’Agenda 2030: “Città e comunità sostenibili”, si realizzeranno dei murales sulla facciata e sulla parete laterale esterne dell’edificio scolastico, con il coinvolgimento dei bambini a cura dell’artista esperto Di Totto Nicola. L’arte murale (street art) può rendere più accessibile la città attraverso la riqualificazione urbana, migliora l’estetica e la vivibilità della scuola e del quartiere nel quale essa è inserita garantendo il benessere delle persone che vi abitano. Rende l’arte accessibile a tutti coinvolgendo le comunità locali. Progetti artistici come la street art avvicinano ai temi della sostenibilità incentivando anche azioni concrete per un futuro più green (out door learning). La città sostenibile è la “città giusta”.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Risultati attesi

Prendersi cura dell'ambiente (il buon uso dei luoghi, la cura del giardino, del cortile, degli spazi esterni della scuola); Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità; Favorire forme di collaborazione, cooperazione e socializzazione: partecipare alle decisioni comuni, organizzazione del lavoro comune; Educare a una cittadinanza attiva e responsabile; Acquisire punti di vista nuovi, dare un senso positivo alle differenze, prevenire e regolare i conflitti; Educare alla salvaguardia e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale a partire dal territorio di appartenenza; Educare al piacere del bello e al sentire estetico; Valorizzare la creatività, le capacità estetiche ed espressive (Sperimentare tecniche grafico-pittoriche; Condividere spazi, oggetti, materiali; Migliorare la percezione della figura sfondo, delle posizioni e delle relazioni spaziali...). Come afferma l'artista Keith Haring: "Sono sicuro di essere stato un buon compagno per molti bambini e forse di aver toccato le loro vite in un modo che si tramanderà nel tempo".

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

VOCI D'INSIEME

IL PROGETTO COINVOLGE LE CLASSI QUARTE VE QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA E LE CLASSI PRIME DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Creare un coro di istituto che tra gli obiettivi formativi e didattici, abbia anche quello di favorire la continuità educativa tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado attraverso esperienze musicali condivise, rafforzando sicurezza, motivazione e senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza attiva e

democratica, con particolare attenzione agli alunni della scuola dell'infanzia.

Traguardo

Progettare percorsi pluridisciplinari finalizzati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso pratiche d'insegnamento innovative e laboratoriali che promuovano l'uso efficace, consapevole e responsabile del digitale.

Risultati attesi

Favorire il benessere personale e relazionale, accrescere l'autostima e stimolare atteggiamenti inclusivi e positivi attraverso l'ascolto, la pratica e la produzione musicale. Sviluppare competenze sociali utili alla pratica musicale potenziando l'espressione e il controllo delle proprie emozioni. Imparare a gestire l'emotività Favorire la continuità educativa

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interne ed esterne

Approfondimento

I progetti curriculari ed extra-curriculari dell'ampliamento dell'offerta formativa sono approvati dal Collegio dei Docenti del 5 settembre 2025 con delibera n 17 e n. 18 e dal Consiglio D'Istituto del 18 settembre 2026 con delibera n. 58 e n. 59 dal Collegio dei Docenti del 26 settembre 2025 con delibera n 28 e dal Consiglio D'Istituto del 1 ottobre 2025 con delibera n. 67, Collegio dei Docenti del 27 ottobre 2025 con delibera n. 38 n.41 n 42 n 43 e dal Consiglio D'Istituto del 30 ottobre 2025 con delibera n. 71 n. 74 n.75 n.76

PROPOSTE PROGETTUALI COMUNE DI LANCIANO

PROGETTO " MUSICA ATTIVA": Sezione/gruppo di bambini di 5 anni di scuola dell'Infanzia e ad una classe prima di 6 anni della scuola primaria. Indicare 2 classi prime o 2 gruppi di alunni della scuola dell'Infanzia nel massimo di 50 partecipanti.

Lezioni in orario pomeridiano, dalle ore 14:00 alle ore 15:30 circa nella sede della Cittadella della Musica e sono destinate al canto, al ritmo, all' ascolto attivo, all' esplorazione e conoscenza di tutti gli strumenti musicali della scuola civica.

PROGETTO "ATTORI SI NASCE" : rivolto alle classi seconde di scuola primaria. Laboratorio di 12 ore da tenersi in due ore settimanali in base ai seguenti periodi – 1^ periodo da novembre a dicembre 2025 classe 2A scuola primaria Olmo di Riccio - 2^periodo da marzo a maggio 2026 classe 2A scuola primaria Marcianese.

PROGETTO GIOCHIAMO A FOTOGRAFARE : rivolto a una classe 4^ della scuola primaria e a una sezione/gruppi di 25 alunni della scuola dell'infanzia.

LABORATORIO DI FOTOGRAFIA PER LA SCUOLA PRIMARIA*:* due appuntamenti di circa 90 minuti cadauno in classe e un'uscita sul territorio per una passeggiata fotografica classe 4 A Scuola primaria Olmo di Riccio

LABORATORIO DI FOTOGRAFIA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA*:* le attività sensoriali si svolgeranno in un unico giorno da 120 min gruppo di 5 anni scuola dell'Infanzia Olmo di Riccio.

PROGETTO "CANTO POPOLARE": Classe 1^ di Scuola Secondaria di Primo Grado. Gli incontri mireranno a far scoprire o riscoprire vari generi musicali, lingue dialettali, promuovere la socializzazione attraverso la musica, il movimento e ricordare attraverso antichi canti del lavoro della traduzione abruzzese, come vivevano i nostri nonni e bisnonni.

DURATA: da Novembre 2025 a Febbraio 2026

ATTIVITA ': n. 1 incontro a settimana a scuola da 1 ora e 15 circa classe 1^ B scuola secondaria Lanciano.

Le seguenti proposte progettuali vengono approvate dal Collegio dei Docenti del 27 ottobre 2025 con delibera n. 40 e dal Consiglio D'Istituto del 30 ottobre 2025 con delibera n. 73

PROGETTO ASSOCIAZIONE AMICI DEL DON MILANI

"MUSICA IN CONCERTO: genitori e figli per un concerto corale e strumentale.

Progetto rivolto agli alunni delle classi quarte e quinta della Scuola Primaria e le classi prime della Scuola Secondaria di Primo grado, lo scopo è realizzare un coro che come finalità avrà la socializzazione dei brani e dei canti alle famiglie e all'intera comunità scolastica attraverso il Concerto di Natale. Le lezioni gratuite per gli alunni che daranno adesione si effettueranno di pomeriggio in orario extra-curriculare, presso il laboratorio della Scuola Primaria di Olmo di Riccio.

La Proposta Progettuale viene approvata dal Collegio del 26 settembre 2025 con delibera n 28 e dal Consiglio d'Istituto del 01 ottobre 2025 con delibera n. 66.

PIANO USCITE DIDATTICHE, VISITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE.

Le uscite didattiche e viaggi di istruzione rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni, costituiscono un valido strumento nell'azione didattico educativa e rispondono alle finalità formative e culturali espresse nel PTOF dell'Istituto. Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione consentono, inoltre, di migliorare il livello di socializzazione tra gli studenti, di consolidare l'adattamento alla vita di gruppo, di educare alla convivenza civile, di sviluppare il senso di responsabilità e autonomia.

Per consultare il documento cliccale sul link di riferimento:

https://comprensivodonmilanilanciano.edu.it/documento/piano-uscite-didattiche-2025-2026/

Il Piano approvato in data 27 ottobre 2025 dal Collegio dei Docenti con delibera n. 37 e approvato dal Consiglio d'Istituto del 30 ottobre 2025 con delibera n. 70.

Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

ATTIVITA' PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Di seguito il LINK per accedere al PNSD:

https://comprensivodonmilanilanciano.edu.it/media/2023_2024/PNSD-2023-26-IC-DON-MILANI-LANCIANO.pdf

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. LANCIANO "DON L.MILANI" - CHIC839002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Le docenti di scuola dell'Infanzia di tutti plessi dell'Istituto utilizzano le schede d'osservazione allegate per valutare il livello di acquisizione delle competenze relative ai cinque campi d'esperienza ad inizio e fine anno scolastico.
Le schede di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria sono in corso di revisione.
In allegato le griglie di osservazione.

Allegato:

Griglie di osservazione scuola dell'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto esplicitato dall'art. 1 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formative ed educative, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Nello specifico, a seguito della Legge 92 del 20 agosto 2019 che introduce l'insegnamento trasversale valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa in decimi, ai sensi della

normativa vigente, per la scuola Secondaria di primo grado, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal D.L. 8 aprile 2020 n. 22, convertito con modificazioni dalla legge del 6 giugno 2020 n. 41, il docente coordinatore propone nella valutazione intermedia e finale l'attribuzione un giudizio sintetico e descrittivo cosi come disciplinato della legge 1° ottobre 2024, n. 150 e la successiva l'ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3. La valutazione verrà elaborata tenendo presente i criteri di valutazione indicati nel PTOF. La valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica è riportata nei documenti di valutazione intermedi e finali di primo e secondo quadrimestre e dovrà essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. In allegato la tabella con i criteri per la valutazione dell'educazione civica per la Secondaria di Primo Grado relativi all'anno scolastico 25-26. Per la Scuola Primaria a seguito dell'entrata in vigore della legge 1° ottobre 2024, n.150, si utilizzeranno i criteri indicati nell'allegato Valutazione degli apprendimenti scuola primaria.

Allegato:

RUBRICA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali dei bambini vengono osservate e valutate secondo due criteri principali:
1) osservazione e valutazione dei comportamenti in ambito scolastico con i compagni della propria sezione e delle altre;
2)osservazione e valutazione dei comportamenti e del rispetto delle regole in ambito scolastico con gli adulti di riferimento.
Inoltre vengono utilizzati i seguenti criteri:
relazione con i pari;
relazione con gli adulti;
senso di appartenenza al gruppo;
collaborazione con i pari;
collaborazione con gli adulti;
comportamenti di aiuto verso i compagni;
distinzione, controllo ed espressione delle proprie emozioni;

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è, per la scuola, una verifica dell'efficacia delle azioni messe in atto per favorire il raggiungimento di livelli di apprendimento. Serve non solo per controllare il rendimento degli alunni, ma anche per verificare l'adeguatezza delle scelte didattiche di ogni docente, del curricolo d'Istituto e della flessibilità didattica e organizzativa. I riferimenti normativi che guidano l'azione valutativa della scuola sono i seguenti: DPR n. 275/99: Regolamento Autonomia; DPR n. 122 del 22/06/2009 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169"; Legge n. 169 del 30/10/2008 "Norme in materia di acquisizione delle conoscenze e competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione», di valutazione del comportamento, e degli apprendimenti"; Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18/12/2006 "Competenze chiave per l'apprendimento permanente" Documento di Indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" del 4/03/2009; L.137/2010; C.M. n.24 del 1/01/2006 "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"; C.M. 08/01/2010 Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana; LEGGE 13 LUGLIO, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti. DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741: Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742: Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado. CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. -O.M. annuali Sulla base di tali norme, l'oggetto della valutazione viene ad ampliarsi rispetto al passato e comprende tre aspetti: 1. Gli apprendimenti 2. Le competenze 3. Il comportamento Saranno somministrate agli alunni, sia di scuola primaria che di scuola secondaria di I grado, prove strutturate INGRESSO, IN ITINERE E FINALI comuni per classi parallele in italiano, matematica e lingue straniere.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento sarà effettuata attraverso un giudizio sintetico al fine di fornire un quadro più complessivo dello studente inserito nell'ambiente classe e quello scolastico più in generale. In particolare la valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Consultare allegato

Allegato:

Criteri per l'ammissione e non ammissione alle classi successive.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

La scuola si attiene ad i seguenti riferimenti normativi
Circolare MIM prot. N. 4155 del 07/02/2023 – Nota informativa concernente gli Esami di Stato ne primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023.
D.Lgs. 62/2017 – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n.107.
DM 741/2017 – Decreto ministeriale sull'esame di Stato conclusivo del I ciclo.
DM 742/2018 – Decreto ministeriale sulla certificazione delle competenze.
Nota MI – prot. 1865/2017 – Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Nota MI prot. 312/2018 – Modelli di certificazione delle competenze per il primo ciclo.
D.M. 742/2017 – Trasmissione “Linee guida” e indicazioni operative.
Nota MI prot. 7885/2018 – Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti.
Nota MI prot. N. 5772/2019 – Indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze. Anno scolastico 2018/2019.
Per approfondimento consultare il seguente allegato.

Allegato:

Criteri per l'ammissione e non ammissione alle classi successive ed esami di stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

FRISA - CHMM839013
"DON L.MILANI" - IC 2 LANCIANO - CHMM839024

Criteri di valutazione del comportamento

A seguito della legge n. 150 del 31 ottobre 2024 e dell'ordinanza n. 3 del 9 gennaio 2025, l'Istituto ha predisposto una nuova griglia con indicatori e descrittori per la valutazione del comportamento per la Scuola Secondaria di Primo Grado. Il documento in allegato è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 7 gennaio 2026 con delibera n°50 e dal Consiglio D'Istituto del 8 gennaio 2026 con delibera n°90.

Allegato:

Griglia_valutazione Comportamento -Integrata (1).pdf

Certificazione delle Competenze Chiave

Con il Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2024 n.14, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha disposto l'adozione dei nuovi modelli di certificazione delle competenze chiave destinati alle istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo e del secondo ciclo e dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). Nell'articolo 1 del Decreto si evidenzia che la certificazione rappresenta il documento essenziale finalizzato a descrivere i livelli delle competenze chiave raggiunti nella prospettiva di un apprendimento permanente che si pone in un'ottica di orientamento. Il Decreto armonizza i modelli in uso e sostituisce le certificazioni allegate al D.M. n. 9/2010 e al D.M. n. 742 del 2017 e si inserisce dunque nell'ambito della riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento" della Missione 4 - Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Le competenze chiave che vengono certificate sono 8: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Tali competenze sono valutate secondo 4 livelli: a - avanzato b - intermedio c - base d - iniziale. A ciascun livello corrispondono determinati indicatori esplicativi presenti in calce ad ogni modello. Per la certificazione delle competenze chiave al termine del primo ciclo d'istruzione viene compilato il modello Allegato B. Per visionare i modelli consultare la pagina: www.mim.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-14-del-30-gennaio-2024

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MARCIANESE FOLLANI - CHEE839014
OLMO DI RICCIO-IC D.MILANI LANC - CHEE839025
FRISA CAPOLUOGO - CHEE839036

Criteri di valutazione comuni

A seguito della legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di

valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", intervenuta sulla valutazione degli apprendimenti per gli alunni di scuola primaria e dell'ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, che definisce le modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, l'Istituto ha stilato un nuovo documento in riferimento alle nuove disposizioni e che intervengono sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, e che sostituiscono i giudizi descrittivi con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Il seguente documento è stato approvato dal Collegio dei Docenti in data 2 aprile 2025 con delibera n. 61 e dal Consiglio d'Istituto in data 16 maggio 2025 con delibera n. 29.

Allegato:

valutazione degli apprendimenti scuola primaria.pdf

Certificazione Competenze Chiave

Con il Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2024 n.14, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha disposto l'adozione dei nuovi modelli di certificazione delle competenze chiave destinati alle istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo e del secondo ciclo e dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA). Nell'articolo 1 del Decreto si evidenzia che la certificazione rappresenta il documento essenziale finalizzato a descrivere i livelli delle competenze chiave raggiunti nella prospettiva di un apprendimento permanente che si pone in un'ottica di orientamento. Il Decreto armonizza i modelli in uso e sostituisce le certificazioni allegate al D.M. n. 9/2010 e al D.M. n. 742 del 2017 e si inserisce dunque nell'ambito della riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento" della Missione 4 - Componente 1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Le competenze chiave che vengono certificate sono 8: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Tali competenze sono valutate secondo 4 livelli: a - avanzato b - intermedio c - base d - iniziale. A ciascun livello corrispondono determinati indicatori esplicativi presenti in calce ad ogni modello. Per la certificazione delle competenze chiave al termine della scuola Primaria viene compilato il modello Allegato A. Per visionare i modelli consultare la

pagina: www.mim.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-14-del-30-gennaio-2024

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Presenza Funzione strumentale per l'inclusione.

Possesso del titolo di Specializzazione per le attività di sostegno, di circa il 15% dei docenti curricolari.

Adesione a numerosi Progetti PON, Regionali e Progetti Ministeriali

Presenza Progetto d'Istituto " Emozionabile, diversamente uguali"

Numerose attività formative relative ai temi della diversabilità, dei Disturbi dell'Apprendimento, Disturbi evolutivi specifici e sulla gestione della classe.

Sportello Inclusione,

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
L'Istituto Comprensivo pone al centro della propria azione educativa il principio dell'inclusione, promuovendo il successo formativo di tutti gli alunni e valorizzando le differenze come risorsa. L'organizzazione interna prevede funzioni strumentali e referenti per l'inclusione che coordinano il lavoro dei docenti di sostegno e curricolari, assicurando coerenza tra progettazione, attuazione e monitoraggio dei percorsi individualizzati. I PEI vengono redatti in modo condiviso con le famiglie, gli specialisti ASL e il gruppo di lavoro operativo (GLO), sulla base del modello nazionale, e vengono periodicamente monitorati e aggiornati. Gli obiettivi sono definiti in funzione delle potenzialita' dell'alunno e delle dimensioni di apprendimento, autonomia, socializzazione e comunicazione, con l'impiego di strumenti diversificati (osservazioni sistematiche, rubriche di valutazione, schede di monitoraggio). Per gli alunni con BES e DSA, la scuola adotta PDP calibrati sui bisogni individuali, con strategie didattiche inclusive, uso di strumenti compensativi e misure dispensative, attivita' di

tutoraggio e personalizzazione dei tempi e delle modalita' di verifica. Sono ampiamente diffuse pratiche di didattica laboratoriale, cooperativa e per piccoli gruppi, che favoriscono la partecipazione attiva e l'apprendimento significativo. Le attivita' di recupero e potenziamento sono pianificate nei team docenti e nei consigli di classe, monitorate tramite griglie di osservazione e valutate in itinere. L'istituto promuove percorsi e progetti interculturali, laboratori linguistici. L'attenzione alle diverse forme di fragilita' si traduce in una cultura della corresponsabilita' educativa, sostenuta da relazioni positive, collaborazione tra scuola e servizi del territorio, e costante formazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie inclusive. Nel complesso, la scuola garantisce un ambiente accogliente, accessibile e attento al benessere di ciascun alunno, promuovendo equita', partecipazione e sviluppo delle potenzialita' individuali.
Punti di debolezza:
Pur in un quadro complessivamente positivo, la scuola evidenzia alcune criticita' legate alla complessita' organizzativa e alla disomogeneita' dei contesti territoriali dei plessi, che rendono talvolta difficile la piena condivisione delle pratiche inclusive tra i diversi ordini di scuola. La continuita' educativa tra ordini scolastici puo' essere ulteriormente rafforzata, in particolare nella condivisione di criteri e strumenti per la valutazione delle competenze trasversali e nella documentazione dei percorsi personalizzati e individualizzati. Inoltre, le assegnazioni del personale determinato su posto di sostegno non sempre (tranne che per l'a.s. 2025.2026) consentono di assicurare la continuita' didattica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Assistenti sociali Comuni di riferimento

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI, è lo strumento con cui il consiglio di classe disegna un percorso didattico inclusivo per gli alunni con disabilità. Il documento fissa gli obiettivi e le attività che si faranno durante l'anno scolastico, e costruisce un tessuto di collaborazione tra scuola e famiglia. Con questo documento, ogni consiglio di classe è chiamato a costruire davvero una didattica inclusiva. La redazione del PEI assume un valore centrale nella didattica rivolta agli alunni disabili. La sua stesura, di solito, avviene dopo un periodo di osservazione dello studente (circa due mesi), utile per valutarne in modo approfondito le potenzialità. Il PEI può essere definito un documento collettivo. La sua composizione, infatti, coinvolge tutti i soggetti che, a diverso titolo, sono coinvolti nella crescita e nell'educazione del ragazzo destinatario del piano. La struttura del PEI è piuttosto rigida, perché si compone di tutte informazioni qualificate come essenziali per costruire un progetto di didattica inclusiva. Il piano è organizzato in due macroaree. La prima parte è dedicata all'analisi della situazione di partenza. Oltre all'indicazione dei soggetti coinvolti, qui trova spazio la descrizione di tutte gli elementi che assumono una rilevanza nella creazione del progetto educativo. Vengono indicate, ad esempio, le attività poste in essere dal sistema socio-sanitario, così come la composizione della classe in cui è inserito l'alunno. Si vagliano anche l'ambiente familiare e le relazioni tra questo e le istituzioni scolastiche. Nella seconda parte si passa alle informazioni più operative di dettaglio. È qui che si fissano gli obiettivi educativi, che devono essere più ampi del solo ambito scolastico. Deve essere chiamato in causa lo sviluppo delle capacità di apprendimento ma anche di quelle di organizzazione, motorie, di cura di sé e di interazione sociale. Inoltre, devono essere indicate le attività di raccordo tra tutte queste aree e tra il piano individualizzato e il lavoro del resto della classe.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

-Team dei docenti contitolari o del consiglio di classe, -genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale, -figure professionali specifiche, interne ed esterne all’istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la -bambina o il bambino, -Unità di valutazione multidisciplinare ASL

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia ha un ruolo attivo nell'ambito del processo inclusivo del proprio figlio. Essa partecipa, infatti, alla stesura del Pei (alunno con L.104/92), infatti Particolare rilievo viene dato all'informazione ed alla condivisione con la famiglia del percorso educativo-didattico più adeguato ai bisogni dell'alunno, anche in base alla diagnosi fornita. Per quanto riguarda gli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali, nel caso di ragazzi con DSA, ADHD, DOP, FIL, PLUS DOTAZIONE) la corretta e completa compilazione dei PDP da parte del CdC e la loro condivisione con le famiglie, sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse, chiamate ad assumere una diretta corresponsabilità educativa dei loro figli, in particolare nella gestione del comportamento e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione ai GLO
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Partecipazione ai GLO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Centri di Riabilitazione Privati in convenzione con la ASL	Procedure condivise di intervento sulla disabiltà

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni BES deve: essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team/ consiglio di classe; tenere presente: a) la situazione di partenza degli alunni; b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento; c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento. Inoltre, deve: verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali. La personalizzazione delle verifiche, se fatta secondo il DM 5669/11, ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell'alunno. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DISABILI Per gli alunni disabili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, non può far riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi ma a criteri o scale valutative inseriti riferiti al PEI. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: al grado di maturazione e di autonomia, alla comunicazione, alla relazione, alla socializzazione e alle potenzialità negli apprendimenti raggiunti globalmente dall'alunno (T.U.

297/1994); al conseguimento degli obiettivi didattici e educativi, individuati nel PEI. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) Sulla base della D.M. 27/12/2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e della C.M. n° 8 del 06/03/2013. Si vuole richiamare l’attenzione su quell’area dei BES che interessa lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che “Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. “Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell’ultimo anno – è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate " La valutazione si ispira dunque ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell’acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione, all’impegno, agli interessi e alle attitudini dimostrate. È inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi, individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune; stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune; sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Un’adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e

lavorativo

Nell'Istituto è presente una commissione che si occupa di organizzare momenti di condivisione tra gli alunni iscritti alle classi ponte (INFANZIA-PRIMARIA e PRIMARIA-SECONDARIA). Inoltre, per gli alunni con 104/92 sono previsti momenti laboratoriali nella scuola dell'ordine successivo, appartenente allo stesso Istituto. Nell'istituto è presente la referente continuità per tutti gli ordini di scuola. Gli alunni BES in uscita seguono le indicazioni elaborate dal consiglio orientativo, formulati tenendo conto delle potenzialità individuali dell'alunno.

Approfondimento

PIANO PER L'INCLUSIONE:

Il Piano per l'Inclusione è stato approvato dal Collegio dei Docenti del 7 gennaio 2026 con delibera n°56 e dal Consiglio d'Istituto del 8 gennaio 2026 con delibera n°95.

Per accedere al documento digitare il seguente link:

https://comprensivodonmilanilanciano.edu.it/documento/piano-per-linclusione-2025-2026-gennaio-2026/

Aspetti generali

“Struttura organizzativa della scuola” a.s. 2025/2026

L’Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall’altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l’interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell’efficacia in tutto l’Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati. L’Organigramma e il Funzionigramma del personale docente e il Piano di lavoro del personale ATA consentono di descrivere l’organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organi collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s’impegnano nell’obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull’impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Funzionigramma e Piano di lavoro costituiscono la mappa di tutte le posizioni necessarie per rendere operativo il modello organizzativo dell’istituto, cioè l’insieme di tutti i processi gestionali che assicurano il funzionamento della scuola, la sua efficacia, l’efficienza e la trasparenza amministrativa, gestionale e didattica. Assicurano, quindi, una visione organica delle attività svolte dai singoli in una prospettiva di sistema, in cui il lavoro di ognuno è finalizzato ad un obiettivo comune che consiste nella realizzazione della mission organizzativa e didattica.

L’Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

lo staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti ai ruoli della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;

le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Aree;

lo staff organizzativo, costituito da un referente per ciascun plesso, da un docente Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado e da un docente per il supporto al coordinamento per la scuola primaria;

i coordinatori di dipartimento con compito di coordinamento delle attività dipartimentali;

l'animatore digitale e team digitale per supporto e accompagnamento all'innovazione didattica.

Referenti:

referente per la legalità e l'educazione civica;

referente per le attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo;

referente progetti Erasmus+;

referente orario Scuola Secondaria di Primo Grado;

referente Supporto ai docenti;

referente Alunni altri BES;

referente viaggi, visite guidate e uscite sul territorio;

referente biblioteca;

referente registro elettronico.

Commissione lavoro:

Orientamento e Continuità, rapporti con il territorio;

Legalità ed educazione civica;

Biblioteca;

Viaggi, visite guidate e uscite sul territorio;

Sistema di autovalutazione d'Istituto e valutazione apprendimento e comportamento;

Supporto ai docenti;

Rapporti con enti esterni, visite guidate e progetti con il territorio;

Erasmus+;

Team dell'Innovazione;

Progetto d'Istituto Emozionabile;

Servizio prevenzione e protezione

Team Antibullismo d'Istituto

Team Emergenza

Medico competente

Responsabile della protezione dei dati

Le funzioni di supporto ai docenti: Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo; il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, dopo presentazione di specifica candidatura e delibera favorevole del collegio dei docenti.

Per consultare il Funzionigramma cliccare sul seguente link:

https://comprensivodonmilanilanciano.edu.it/documento/organigramma-e-funzionigramma/

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1° Collaboratore Ins. Francesca Lattanzio Il docente Primo Collaboratore: - Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento esercitandone tutte le funzioni - anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con - l'esterno; - Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento - dell'attività didattica; - Coordina la gestione generale delle sedi, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al - dirigente sull' andamento delle attività svolte. Inoltre - Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio - dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute; - Predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; - Presiede le sedute del Collegio dei docenti in caso di assenza o impedimento del D.S.; - Collabora con il Dirigente Scolastico nello svolgimento delle incombenze gestionali e organizzative riguardanti la scuola dell'infanzia e della primaria; - Espleta funzione di coordinamento	2

interno, di raccordo tra le sedi di scuola dell'infanzia e scuola primaria e l'ufficio di segreteria; - verbalizza le sedute del Collegio dei docenti - Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; - Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; - Cura i rapporti e le comunicazioni con le famiglie; - Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; - Svolge azione di controllo sulle modalità di eventuale utilizzo di laboratori, aule e spazi comuni; - Presta supporto e collaborazione nell'organizzazione dei corsi di formazione; - Collabora per l'organizzazione delle prove INVALSI; - Collabora per la predisposizione dell'Organico d'Istituto; - Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici; - Segue le iscrizioni degli alunni; - Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; - Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali all'insegnamento; - Cura i contatti con Enti ed Istituzioni; - Collabora nell'implementazione e revisione del RAV, PTOF e del PdM e della Rendicontazione Sociale; - Partecipa alle riunioni del N.I.V.; Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: - Vigilanza e controllo della disciplina; - Organizzazione interna; - Gestione dell'orario scolastico; - Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; - Proposte sulla gestione didattico-organizzativa; - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; - Svolge le funzioni di accoglienza verso i docenti di nuova nomina

della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. - Supporta il DS nel coordinamento di tutte le azioni legate all'attuazione del PNRR e dei PON approvati nell'Istituto; - Verifica e controlla la documentazione legata alla Privacy (docenti, genitori e personale scolastico). 2°Collaboratore Prof.ssa Luigia De Luca Il secondo collaboratore del Dirigente Scolastico: - sostituisce il Dirigente Scolastico in caso dell'assenza dello stesso e del docente primo collaboratore; - collabora con il Dirigente Scolastico nello svolgimento di pratiche gestionali e organizzative riguardanti la scuola secondaria di primo grado; - espleta funzione di coordinamento interno, di raccordo tra le sedi di scuola secondaria di primo grado e l'ufficio di segreteria; - collabora con le funzioni strumentali e con le altre figure incaricate dello svolgimento di compiti di natura organizzativa; - coordina le comunicazioni scuola-famiglia, in particolare per la scuola secondaria di primo grado; - coordina le attività di documentazione educativa e organizzativa; - svolge le funzioni di accoglienza verso i docenti di nuova nomina della scuola secondaria di primo grado; - coordina gli eventuali tutor dei tirocinanti delle Università convenzionate; - collabora con il Dirigente Scolastico e con i docenti coordinatori di plesso alla gestione dei permessi brevi del personale docente; - collabora all'organizzazione/documentazione dei lavori dei Dipartimenti Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria; - partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; - collabora nell'implementazione e revisione del RAV, PTOF e del PdM; - supporta il DS nel

	coordinamento di tutte le azioni legate all'attuazione dei PNRR e PON approvati nell'Istituto; - partecipa alle riunioni del N.I.V.	
Funzione strumentale	Area 1: Gestione PDM e PTOF Ins. Daniela Della Scorciosa -Collabora nella revisione, integrazione ed aggiornamento del POF annuale. -Svolge azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali. -Collabora con le altre FF.SS.. -Si occupa del monitoraggio e verifica progetti compresi nelle macroaree. -Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento e/o formazione inerenti all'area di azione. -Partecipa alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro. - Collabora nella revisione e aggiornamento del PdM in collaborazione con Staff e NIV. - Si occupa del monitoraggio e valutazione formativa del PTOF e del PdM in collaborazione con Staff e NIV. -Redige la rendicontazione sociale in collaborazione con Staff e NIV. -Formula ipotesi di miglioramento in collaborazione con Staff e NIV. Area 3: Interventi e servizi per gli studenti-inclusione Ins. Annalisa Veri -Coordina attività finalizzate all'inclusione degli alunni con BES, degli alunni stranieri, degli alunni eccellenti;. -Si occupa di eventuale realizzazione dell'autovalutazione del grado di inclusione della scuola con implementazione del modello INDEX. -Coordina del GLI e dei GLO; Rapporti con la ASL e i servizi sociali; -Diffusione della cultura dell'inclusione. -Rileva i bisogni formativi dei docenti, proposte di partecipazione ai corsi di aggiornamento e di formazione sui temi	4

dell'inclusione. -Consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali. -Propone suggerimenti per l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti. -Si occupa dell'attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, gli specialisti esterni. -Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere ed impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. -Coordina degli interventi a favore degli alunni stranieri e attuazione del protocollo di accoglienza. -Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento e/o formazione inerenti all'area di azione. -Partecipa alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro. -Collabora nella Revisione e aggiornamento del PdM in collaborazione con Staff e NIV. -Collabora nella Rendicontazione sociale in collaborazione con Staff e NIV. -Condivide con il DS, lo staff dirigenziale e le altre FS di impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. -Coordina le attività finalizzate al miglioramento dell'inclusione e dell'accoglienza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, compresi quelli destinati agli alunni stranieri e agli alunni eccellenti. Area 4: sistema di autovalutazione d'Istituto, INVALSI e valutazione apprendimento e comportamento Ins: Claudia Serafina Cirone Coordinamento per l'elaborazione di indicatori, strumenti e procedure per la valutazione degli

apprendimenti. (Rubriche di valutazione degli apprendimenti e del comportamento). Organizzazione e gestione delle prove INVALSI: iscrizione alle prove, raccolta dei dati di contesto, inserimento dei dati al sistema, organizzazione delle giornate di somministrazione. Analisi e socializzazione dei risultati delle prove Invalsi. Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. Revisione e aggiornamento e stesura del RAV. Monitoraggio sistema Scuola. Stesura della Rendicondazione Sociale. Interazione con il Dirigente Scolastico, le altre funzioni strumentali, i coordinatori di classe, i collaboratori del Dirigente Scolastico, il DSGA. IArea 5A: Orientamento e continuità, rapporti con il territorio Prof.ssa Simona Sorge - Coordinare e cooperare con la dirigenza, le altre funzioni strumentali, i collaboratori, i responsabili di plesso o i referenti esterni. - Proporre e mettere in comunicazione le attività interne all'istituto per la promozione di iniziative quali: accoglienza d'inizio anno per l'inserimento nelle nuove scuole, organizzazione e gestione degli open days, proposte di momenti ed esperienze condivisi, monitoraggio e raccordo in itinere dei progetti di continuità, collaborazione tra i diversi ordini di scuola, attività di conoscenza delle dotazioni e degli ambienti scolastici negli anni di passaggio, informazioni e coinvolgimento delle famiglie, pubblicizzazione degli eventi. - Coordinare il passaggio delle informazioni riguardanti gli alunni in uscita o di nuova entrata, con particolare attenzione per i casi di disabilità. - Curare le relazioni con enti/scuole del quartiere o della città per la

	promozione dell'istituto, supporto alle iscrizioni e per creare nuove relazioni o cooperazioni. - Programmare momenti di informazione e orientamento verso i vari settori delle scuole superiori o enti professionali, partendo dagli interessi manifestati da gli allievi, dai docenti e dalle famiglie, al fine di combattere anche la dispersione scolastica. - Produrre materiali illustrativi (grafici, fotografici, video) per l'implementazione de l sito web dell'i.c o della pagina facebook. - Partecipare a seminari/convegni/corsi di formazione relativi all'ambito specifico della funzione strumentale.	
Responsabile di plesso	INFANZIA Ins. Nicoletta Di Ienno (plesso Frisa) Ins. Caterina Satalia (plesso Olmo Di Riccio) Ins. Franca Giammarino (plesso Marcianese) Ins. Piera Ciccone (plesso Torre Sansone) Ins. Anna Lisa Di Giacinto (plesso Santa Giusta) PRIMARIA Ins. Anna Staniscia (plesso Frisa) Ins. Giuseppa Passaro (plesso Olmo Di Riccio) Ins. Sara Di Castelnuovo (plesso Marcianese) SECONDARIA DI 1°GRADO Prof.ssa Filomena Ianniello (plesso Frisa) Prof.ssa Francesca Di Paolo (plesso Lanciano) -Collabora con i colleghi svolgendo un'azione di coordinamento nell'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa. - Assicura l'immediata sorveglianza delle classi scoperte e collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione delle sostituzioni dei docenti assenti; -Si pone come referente periferico per i genitori degli alunni del plesso. -Presiede i Consigli di Interclasse/Intersezione dei rispettivi plessi e designare l'insegnante con funzioni di segretario degli stessi. -Assicura la tenuta del Registro per la sostituzione degli insegnanti relativo al	10

	proprio plesso. -Cura la gestione di ritardi ed uscite anticipate, coordinare la fruizione dei permessi brevi e la restituzione degli stessi, i cambi di turno e di giornata libera, relativamente ai docenti in servizio nel plesso, secondo le regole definite nel CCNL 2006/2009/2018 e nella contrattazione d'istituto; fungere da incaricato per il controllo del divieto di fumo. -Funge da referente di plesso al Servizio di Prevenzione e Protezione con compiti di collaborazione con il Responsabile del Servizio di Sicurezza.	
Animatore digitale	Ins. Alessia Di Nardo -Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività previste. - Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola. -Stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività previste.	1
Team digitale	Ins. Piera Ciccone Ins. Debora Nasuti Ins. Carolina Andreina Bermudez Prof.ssa Diletta De Laurentiis -Supporta e accompagna l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Referente per la legalità e l'educazione civica	Ins: Alba Mary Manzi Barbati -Partecipa a convegni, seminari di studio/approfondimento, corsi di formazione riguardanti l'educazione civica. -Coordina i lavori per l'elaborazione dei curricula di educazione civica e delle rubriche di	1

	valutazione per la scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. -Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione. -Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto con i docenti di classe. -Collabora con la funzione strumentale PTOF avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica. -Assicura e garantisce che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica. -Rafforza la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo nei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità. -Partecipa alle iniziative di formazione. -Organizza e propone iniziative/eventi legati alla diffusione della cultura della legalità, della cittadinanza attiva e della sostenibilità.	
Nucleo Interno di valutazione (Composizione Allargata)	COMPONENTI Dirigente Scolastico Prof.ssa Barbara Gaspari 1° Collaboratore ins. Francesca Lattanzio 2° Collaboratore Prof.ssa Luigia De Luca Funzioni Strumentali AREA 1 ins. Daniela Della Scorciosa AREA 3 ins. Annalisa Verì AREA 4 ins: Claudia Serafina Cirone AREA 5A Prof.ssa Simona Sorge Direttore del Servizi Generali Amministrativi Loredana D'Alessandro Assistente Amministrativo Marina Anna Di Castelnuovo Presidente e vice presidente	11

	rappresentante dei genitori - Collabora nell' autovalutazione dell'Istituzione Scolastica. - Compila R.A.V. -Programma le azioni di miglioramento della scuola: coadiuva il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV e del Piano di Miglioramento. -Propone, in intesa con il DS, azioni per il recupero delle criticità. - Agisce in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. -Monitora lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. -Convoca e ascolta i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. -Rendiconta al DS gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. -Monitora lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. -convoca e ascolta i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti; - Rendiconta al DS gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. -Predispone il Bilancio Sociale ed individua le modalità di disseminazione.	
Referente per le attivita' di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo	Prof.ssa Jennifer Anna Colaprico -Coordina e promuove le attività programmate nell'ambito della rete all'interno dell'Istituto. -Partecipa agli incontri dei referenti della rete. -Promuove azioni volte alla diffusione della cultura della legalità, anche con adesione della scuola ad iniziative esterne. -Si occupa della	1

	comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative inerenti la legalità e il cyberbullismo (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione); -Si occupa della comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni. -Collabora con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy. -Raccoglie e diffonde la documentazione di buone pratiche. -Progetta attività specifiche di formazione e attività di prevenzione per alunni.	
Referente progetti Erasmus+	Prof.ssa Fiorenza Giancristofaro -Si occupa della mobilità di docenti e studenti. -Cura la disseminazione delle buone prassi. -Organizza scambi internazionali.	1
Referente Supporto ai docenti	Ins. Stefafia Abbate Predisposizione dei modelli di Unità di Apprendimento e revisione e aggiornamento prove comuni d'Istituto.	1
Referente Alunni altri BES	Prof.ssa Simona Sorge - supporta i docenti nella stesura dei PDP - supporta i docenti nell'individuazione di strategie ed attività finalizzate al miglioramento dell'azione didattica e d'inclusione degli alunni più fragili.	1
Referente biblioteca	Ins. Alessandra Delreno -Cura la custodia del materiale bibliografico ed audio-visivo della biblioteca d'istituto e degli altri eventuali spazi di lettura in collaborazione coi referenti dei plessi. -Promuove rapporti con le biblioteche e con le agenzie culturali del territorio d'intesa con il DS. Organizza eventi culturali e laboratori di lettura e scrittura in collaborazione con il DS.	1
Commissione lavoro area 5A: Orientamento e	Ins. Sonia Della Rocchetta Ins. Melania Recchione Prof.ssa Mariapina. Camerano Spelta	3

Continuità, rapporti con il territorio	Rapini Supporto al lavoro della Funzione Strumentale.	
Commissione lavoro: Supporto ai docenti	Ins. Alice Di Francesco Ins. Giuseppa Passaro Prof.re Niki Ranalli Supporto alla referente di progetto.	3
Commissione lavoro area 5: Rapporti con enti esterni, visite guidate e progetti con il territorio	Ins. Paola Falconio Ins. Francesca Lattanzio Ins. Annarita Caporale Supporto al lavoro della Funzione Strumentale.	3
Commissione lavoro Erasmus+	Ins. Clara Trozzi Ins. Debora Nasuti Prof.ssa Filomena Ianniello Prof.ssa Ines Palena Supporto alla referente di progetto.	4
Commissione di lavoro: progetto d'Istituto Emozionabile	Ins. Antonella Silverii Ins. Silvia Di Teodoro Ins. Alessandra Delreno Prof.ssa Jennifer Colaprico Supporto nella realizzazione di attività ed eventi inerenti il progetto.	4
Coordinatore di classe	Coordinatore di classe SEC. DI I GRADO - LANCIANO 1B Prof.ssa Palena Ines 2B Prof.ssa De Luca Luigia 3B Prof.ssaSorge Simona 2A Prof.ssaDi Paolo Francesca 3A Prof.ssa Bellisario Rosamaria 3C Prof.ssa Colaprico Jennifer SEC. DI I GRADO - FRISA 1A Prof.ssa Iezzi Barbara 2A Prof.ssa Di Risio Luca 3A Prof.ssa Ianniello Filomena -Presiede le riunioni del consiglio di classe, quando non è presente il DS, e ne cura la verbalizzazione. -Si occupa della verbalizzazione dello scrutinio presieduto dal DS. -Collabora per il corretto svolgimento degli scrutini. -Coordina la programmazione e la verifica dell'attività didattica del Consiglio di classe. -Garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su	10

	tutti i punti all'ordine del giorno. -Facilita il processo di interazione fra docenti, di integrazione delle competenze professionali, di progettazione condivisa e la circolarità delle informazioni. -Gestisce il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline. -Cura lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento d'Istituto. -Verifica periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti Bes o con Disturbi Specifici di Apprendimento. -Coordina la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, concorsi e competizioni. -Verifica la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, segnalando tempestivamente i casi di assenze anomale. -Funge da raccordo con la segreteria per la restituzione di eventuali documenti riguardanti gli alunni. -Predispone le schede per le uscite didattiche e i viaggi di istruzione.	
Servizio prevenzione e protezione	Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Dott. Giuseppe Verratti Scuola dell'infanzia di Olmo di Riccio Coordinatore del servizio di prevenzione e protezione: Caterina Satalia Coordinatore del servizio di prevenzione e protezione (sost.): Annarita Caporale Addetto al primo soccorso: Franca Vitelli, Fernanda Marfisi, Annarita Fantini Addetto all'antincendio: Lucia Casalanguida, Cipollone Claudia, Annarita Caporale Scuola dell'infanzia di Torre Sansone	1

Coordinatore del servizio di prevenzione e protezione: Piera Ciccone Coordinatore del servizio di prevenzione e protezione (sost.): Stefania Castiglione Addetti al primo soccorso: Stefania Castiglione, Piera Ciccone Addetti all'antincendio: Piera Ciccone, Stefania Castiglione Scuola dell'infanzia di Frisa Coordinatore del servizio di prevenzione e protezione: Nicoletta Di Ienno Coordinatore del servizio di prevenzione e protezione (sost.): Sandra Pettofrezza Addetti al primo soccorso: Nicoletta Di Ienno, Martina Lanzillo Addetti all'antincendio: Lorenza Di Matteo, Martina Lanzillo, Nicoletta Di Ienno Scuola dell'infanzia di Santa Giusta Coordinatore del servizio di prevenzione e protezione: AnnaLisa Di Giacinto Coordinatore del servizio di prevenzione e protezione (sost.): Mariagrazia Cotellessa Addetto al primo soccorso: AnnaLisa Di Giacinto, Mariagrazia Cotellessa Addetto all'antincendio: Mariagrazia Cotellessa, AnnaLisa Di Giacinto Scuola dell'infanzia di Marcianese Coordinatore del servizio di prevenzione e protezione: Franca Giammarino Coordinatore del servizio di prevenzione e protezione (sost.): Maddalena Matrone Addetto al primo soccorso: Antonella Carosella , Lucia Lorenzon, Manuela Santobuono Addetto all'antincendio: Maddalena Matrone, Lorenza Martini, Giuseppa De Iuliis Scuola primaria di Olmo di Riccio Coordinatore del servizio di prevenzione e protezione: Giuseppa Passaro Coordinatore del servizio di prevenzione e protezione (sost.): Francesca Lattanzio Addetto al primo soccorso: Doriana Amoroso, Romano De Fabritiis, Ornella Spoltore Addetto

all'antincendio: Patrizia Salvatore, Giuliana Di Campli, Alessia Di Nardo Scuola primaria di Marcianese Coordinatore del servizio di prevenzione e protezione: Sara Di Castelnuovo Coordinatore del servizio di prevenzione e protezione (sost.): Annalisa Verì Addetto al primo soccorso: Sara Di Castelnuovo, Gaia Puglielli, Francesca Tenaglia Addetto all'antincendio: Lorenza Martini, Nina D'Amico, Daniela Della Scorciosa Scuola primaria di Frisa Coordinatore del servizio di prevenzione e protezione: Anna Staniscia Coordinatore del servizio di prevenzione e protezione (sost.): Alessandra Genovesi Addetti al primo soccorso: Daniela De Luca, Anna Staniscia , Alessandra Genovesi Addetto all'antincendio: Irmina Vallaspra, Francesca Pantaleone Scuola secondaria di Lanciano Coordinatore del servizio di prevenzione e protezione: Francesca Di Paolo Coordinatore del servizio di prevenzione e protezione (sost.): Luigia De Luca Addetto al primo soccorso: Raffaella Giuliani, Jennyfer Colaprico, Ines Palena Addetto all'antincendio: Raffaella Giuliani, Fiorenza Giancristofaro, Raffaele Ciccocioppo Scuola secondaria di Frisa Coordinatore del servizio di prevenzione e protezione: Filomena Ianniello Coordinatore del servizio di prevenzione e protezione (sost.): Raffaele Ciccocioppo Addetti al primo soccorso: Mariapina Camerano Spelta Rapini , Filomena Ianniello, Chiara Lo Schiavo Addetto all'antincendio: Raffaele Ciccocioppo, Filomena Ianniello, Milva Pasquini Segreteria Coordinatore del servizio di prevenzione e protezione: Loredana D'Alessandro Coordinatore del

	servizio di prevenzione e protezione (sost): Patrizia De Cecco Addetti al primo soccorso: Gabriele Scerni, Mariella Giangreco, Rosa Arcieri Addetto all'antincendio: Gabriele Scerni, Elisa Di Battista, Marina Anna Di Castelnuovo Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza Ins. Claudia Cipollone Responsabili della informazione/formazione costante e periodica degli alunni su temi della sicurezza Tutti i docenti Interruzione energia elettrica Collaboratore scolastico in servizio nel plesso al momento Controllo alunni bagni Collaboratore scolastico di piano o zona Preposto al personale ausiliario Direttore ai Servizi Amministrativi: Loredana D'Alessandro ADDETTI ALLA VIGILANZA PER DIVIETO DI FUMO: Scuola dell'infanzia OLMO DI RICCIO: ins. Caterina Satalia Scuola dell'Infanzia MARCIANESE: ins. Franca Giammarino Scuola dell'infanzia SANTA GIUSTA: ins. Anna Lisa Di Giacinto Scuola dell'infanzia FRISA: ins. Nicoletta Di Ienno Scuola dell'infanzia TORRE SANSONE: Piera Ciccone Scuola primaria OLMO DI RICCIO: ins. Giuseppa Passaro Scuola primaria MARCIANESE: ins. Sara Di Castelnuovo Scuola primaria FRISA: ins. Anna Staniscia Scuola secondaria LANCIANO: prof.ssa. Francesca Di Paolo Scuola secondaria FRISA: prof.ssa Filomena Ianniello	
Team Antibullismo d'Istituto	Prof.ssa Jennifer Anna Colaprico Ins: Alessia Di Nardo Prof.ssa Luigia De Luca Ins. Giuliana Di Campli Assistente Sociale dot.ssa Tiziana Silvestri Coordinare ed organizzare le attività di prevenzione; Comunicare al referente regionale i casi di bullismo e cyberbullismo Raccogliere dati per eventuale monitoraggio ministeriale.	3

Team Emergenza	Dirigente Scolastico Dott.ssa Barbara Gaspari Assistente Sociale del Comune di Lanciano Dott.ssa Silvestri Tiziana Assistente Sociale del Comune di Frisa Dott.ssa Erica Di Rado Referente Bullismo e Cyberbullismo Jennifer Anna Colaprico Definire gli interventi di prevenzione del bullismo Intervenire nelle situazioni acute di bullismo.	4
Supporto al coordinamento scuola primaria	Supporto al coordinamento PLESSO SCUOLA PRIMARIA FRISA 1A ins. Alessandra Genovesi 2A ins. Alessandra Gonevesi 3A ins. Daniela De Luca 4A ins. Eva Zulli 5A ins. Rosa D'Antonio PLESSO SCUOLA PRIMARIA MARCIANESE 1A ins. Nina D'Amico 1B ins. Sara Di Castelnuovo 2B ins. Maria Rita Cicchitti 3A ins. Mirella Memmo 3B ins. Nina D'Amico 4A ins. Daniela Della Scorciosa 4B ins. Sara Di Castelnuovo 5A ins. Claudia Serafina Cirone 5B ins. Paola Falconio PLESSO SCUOLA PRIMARIA DI OLMO DI RICCIO 1A ins. Gabriella Nanni 1B ins. Gabriella Nanni 2A ins. Simona Staniscia 2B ins. Emanuela Liberatore 3A ins. Emanuela Liberatore 3B ins. Luciana Tupone 3C ins. Maria Di Florio 4A ins. Alessandra Del Reno 4B ins. Stefania Abbate 4C ins. Stefania Abbate 5A ins. Alessandra Delreno 5B ins. Sonia Della Rocchetta 5C ins. Sonie Della Rocchetta 5A ins. Doriana Amoroso 5B1 ins. Doriana Amoroso 5B2 ins. Doriana Amoroso -Presiede le riunioni del consiglio di classe, quando non è presente il DS, e ne cura la verbalizzazione. -Si occupa della verbalizzazione dello scrutinio presieduto dal DS. -Collabora per il corretto svolgimento degli scrutini. -Coordina la programmazione e la verifica dell'attività didattica del Consiglio di classe. -Garantisce l'ordinato svolgimento delle	20

	riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno. -Facilita il processo di interazione fra docenti, di integrazione delle competenze professionali, di progettazione condivisa e la circolarità delle informazioni. -Gestisce il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline. -Cura lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento d'Istituto. -Verifica periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni con disabilità e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti Bes o con Disturbi Specifici di Apprendimento. -Coordina la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, concorsi e competizioni. -Verifica la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, segnalando tempestivamente i casi di assenze anomale. -Funge da raccordo con la segreteria per la restituzione di eventuali documenti riguardanti gli alunni. -Predispone le schede per le uscite didattiche e i viaggi di istruzione.	
Area 4: sistema di autovalutazione d'Istituto, INVALSI e valutazione apprendimento e comportamento	Ins. Alessandra Genovesi Ins. Caterina Satalia Prof.ssa Claudia Bucco Supporto alla Funzione strumentale.	3
Commissione Legalità e	Ins. Annarita Giancristofaro Ins. Pierangela	3

Educazione Civica	Micozzi Prof.ssa Marcella Luciani Supporto alla referente di progetto.	
Commissione Biblioteca	Ins. Donatello Paone Ins. Stefania Castiglione Prof.ssa Francesca Di Paolo Supporto alla referente di progetto.	3
Referente registro elettronico	Prof.re Raffaele Ciccocioppo Supporta i docenti nella conoscenza e nell'utilizzo del registro elettronico.	1
Medico competente	Valutazione dei rischi sul lavoro, identificazione e scelta delle misure per la sicurezza e soprattutto la salute dei lavoratori.	1
Responsabile della protezione dei dati	Gestione del trattamento dei dati personali.	1
Commissione prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo	Ins: Aldo Natale Ins: Anna Staniscia Prof.ssa Luigia De Luca Supporto alla referente di progetto.	3
Referente Dipartimenti	Ins. Caterina Satalia Ins. Nina D'Amico Prof.ssa Filomena Ianniello -Presiede e coordina le riunioni di dipartimento, avendo cura che di ciascuna venga redatto verbale chiaro e completo. -Promuove il confronto fra i docenti del dipartimento al fine di: definire il Piano di lavoro annuale disciplinare; effettuare la revisione del curricolo dei diversi ambiti disciplinari sulla base dell'analisi e della comparazione degli esiti delle prove INVALSI e individuare gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze. -Individua le UDA trasversali a tutte le discipline. -Definisce modalità, tempi, strutture e tipologie delle prove comuni di verifica disciplinare in ingresso e in	3

	itinere e prove di verifica di competenza in uscita; -Revisiona le griglie di valutazione. - Propone interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico, di recupero e di approfondimento. -Promuove fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento e sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerente le discipline impartite.	
Referente orario Scuola Secondaria	La figura ha il compito di predisporre l'orario dei docenti e delle classi per la Scuola Secondaria di I Grado.	1
Referente viaggi, visite guidate e uscite didattiche	Rapporti con enti esterni, visite guidate e progetti con il territorio Prof.ssa Ines Palena - Promuove l'innovazione tecnologica e gestione delle reti. -Individua nel territorio di risorse finanziarie e collaborazioni. -Organizza le uscite sul territorio della scuola primaria e secondaria. -Propone ai docenti dei vari ordini di scuole di possibili itinerari relativi a uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione. - Raccoglie le proposte avanzata dai Consigli dei vari ordini di scuola e successiva calendarizzazione. -Supporta i docenti delle varie classi interessate nella fase progettuale, organizzativa, esecutiva e valutativa. -Organizza, gestione e coordinamento di uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione. - Predispone del piano finanziario di ciascuna uscita e resoconto finale. -Raccoglie delle relazioni finali ed archiviazione di tutto il materiale relativo a ciascuna uscita, visita o viaggio realizzato nell'anno scolastico. -Pianifica e coordinamento delle manifestazioni in itinere e finali. -Coordina dei progetti d'Istituto. -	1

	Coordina dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito. -Partecipa alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico.	
Tutor docenti anno di prova	Sono docenti dell'istituto che affiancano i neoassunti, supportandoli nell'integrazione e nello sviluppo professionale attraverso l'ascolto, l'osservazione reciproca in classe e nella stesura del bilancio delle competenze e della documentazione per il Comitato di Valutazione.	8

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	progetto di recupero e/o potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	progetto di recupero e/o potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELL'ISTRUZIONE	progetto di recupero e/o potenziamento Impiegato in attività di:	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
SECONDARIA DI I GRADO	• Potenziamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti. Elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale. Provvede alla liquidazione delle spese; Ha la gestione del fondo per le minute spese; Tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario. Affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente. Cura e tiene i verbali dei revisori dei conti. Gestione personale ATA.
Ufficio protocollo	Archivio e protocollo anche riservato. Gestione documentale e conservazione digitale. Gestione, trasmissione, duplicazione e archiviazione atti e circolari interne ed esterne in formato elettronico e/o cartaceo. Scarico posta Miur e da intranet.Inoltro notifiche al personale. Inserimento assenze per sciopero. Convocazione organi collegiali e atti relativi. Permessi per assemblee sindacali; rapporti con RSU per calcolo monte ore ed esoneri sindacali. Gestione/comunicazione calendarioscolastico, calendario delle attività, chiusura della scuola, sospensione attività didattica. Rilevazioni varie (edilizia scolastica, sicurezza, ecc.) Circolare per comunicazione assemblee sindacali e scioperi

	e inserimento rilevazione Sidi. Convocazioni varie Rsu/sindacati provinciali e relativa trasmissione atti. Rapporti con gli EE.LL. (es. richiesta manutenzione edifici scolastici. Ricezione comunicazione assenze da parte del personale con predisposizione del relativo fonogramma e comunicazione ai docenti resp. di plesso incaricati delle sostituzioni (rispettivamente docenti) nei vari plessi. Trascrizione atti, inoltro documenti a richiesta del Ds/Dsga. Gestione pratiche inerenti corsi di formazione e aggiornamento organizzati dalla scuola o da altre istituzioni. Controllo mensile rispondenza fra posta spedita e rendiconto mensile ricevuto da Poste spa - eventuale richiesta chiarimenti/reportistica mancante. Gestione uscite degli alunni con trasporto degli enti locali. Pubblicazione documenti su Albo on- line e scuola Next (es. circolari, modulistica). Adempimenti relativi agli alunni con disabilità e all'inclusione scolastica. Rapporti con la ASL, con i centri di riabilitazione, con le equipe socio-medico-psicopedagogicaVerifica posta smistata da evadere. Invio immediato della posta urgente che dovrà essere gestita dalle colleghe. Altri eventuali compiti che dovessero venire assegnati.
Ufficio acquisti	Istruttoria viaggi d'istruzione e visite guidate con verifica presenza convenzioni attive Consip. Incarichi al personale interno per attività retribuite con Fis e Fondo Mof e su specifici progetti, contratti in collaborazione plurima, contratti di prestazione d'opera con esperti esterni –monitoraggi, raccolta documentazione e redazione determine per liquidazioni. Liquidazioni al personale e versamento ritenute e contributi. Acquisti e forniture di beni e servizi: istruttoria esecuzione ed adempimenti connessi; richieste offerte/preventivi e relativi prospetti comparativi, carico e scarico materiale di magazzino e relativa consegna al personale interessato, determine, ordini, impegni e liquidazioni. Prima di ogni acquisto verificare la disponibilità dei beni/servizi su Consip, acquisire la dichiarazione di tracciabilitàdei flussi finanziari da parte del fornitore, il

	numero di Cig, ove previsto ai sensi dell'art. 11 della L. 16.01.2003 N.3, il CUP (codice unico di progetto) e il DURC (dichiarazione unica di regolarità contributiva) valido. Prima del pagamento di fatture di importo superiore ai 5.000,00 euro accedere al Servizio di verifica degli inadempimenti su www.acquistinretepa.it per accertare che il fornitore non sia inadempiente versamento delle tasse (pendenze con l'Agenzia delle Entrate). Prima di accettare le fatture pervenute sul Sidi verificare la presenza del Cig in fattura e se previsto lo Splyt Payment. Sepresente l'importo dell'iva va versato entro il 16 del mese successivo al suo pagamento con codice tributo 620E sull'F24. Emissione mandati. Liquidazione compensi accessori al personale anche con Cedolino Unico. Adempimenti fiscali e previdenziali (F24 -770 – IRAP – NoiPa Accessori fuori sistema (ex PRE1996) – UNIEMENS – ANAGRAFE PRESTAZIONI. Comunicazione mensile su PCC (piattaforma certificazione crediti) e pubblicazione trimestrale (su Amministrazione trasparente) dell'Indicatore di tempestività dei pagamenti. Collaudo dei beni e redazione dei relativi verbali, carico e discarico inventariale. Registro libri facile consumo. Rendicontazione spese effettuate con i fondi dei Comuni. Pubblicazione documenti, circolari e attidi propria spettanza su albo on-line e amministrazione trasparente. Concessione locali scolastici/contratti a Enti e Associazioni. Organizzazione rientri mensili del personale Ata per attività pomeridiane. Aggiornamento software. Sostituzione colleghi assenti. Verifica da Gecodoc posta smistata da evadere. Tutto ciò che non è stato elencato ma afferente al servizio magazzino e patrimonio.
Ufficio per la didattica	Trasferimento alunni ad altre scuole (nulla osta e invio documentazione). Rilascio certificazioni (se dovute) e dichiarazioni varie. Comunicazioni scuola famiglia. Controllo e verifica assenze alunni. Rapporti con comuni ed altri enti per servizi correlati: mensa, intolleranze alimentari. Gestione scrutini e stampa schede di valutazione. Rapporti con comuni ed altri

	enti per servizi correlati: mensa, intolleranze alimentari. Gestione scrutini e stampa schede di valutazione. Gestione esami licenza. Tenuta dei registri (esami, carico e scarico diplomi, registro diplomi, registro dei certificati). Gestione procedura per l'adozione dei libri di testo, inserimento e pubblicazione elenco libri e comunicazione elenco testi adottati. Cedole librarie. Pratiche alunni extracomunitari. Supporto Invalsi.
Ufficio personale	Gestione pratiche relative al personale: tenuta dei fascicoli personali cartacei ed elettronici, archiviazione atti, richieste fascicoli, dichiarazione dei servizi e inserimento stato di servizio al Sidi. Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. Procedimenti disciplinari: gestione rapporti con la R.T.S. Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. Gestione anno di formazione. Relazione sul periodo di prova personale docente eAta. Conferma in ruolo. Anagrafe della professionalità; comunicazioni al Centro per l'impiego. Gestione di tutte le assenze del personale con rilevazione mensili al Sidi.Richiesta delle visite fiscale (da effettuarsi sempre). Gestione astensioni obbligatorie e/o facoltative, per maternità/congedi parentali. Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. Rapporti con la Ragioneria Territoriale dello Stato. Permessi retribuiti e non. Gestione permessi L. 104/92 dalla richiesta del dipendente, con attenta analisi delle dichiarazioni e delle certificazioni allegate, al decreto annuale di concessione del D.S. Raccolta domande ferie e redazione prospetto Piano ferie personale Ata. Supporto al DSGA. Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti. Decreti di decurtazione dello stipendio. Calcolo delle ferie maturate e non godute personale T.D. e rapporti con la RTS per quanto di competenza. Permessi diritto allo studio. Valutazione, riscatto/computo e ricongiunzione servizi ai fini della pensione. Riscatto servizi ai fini della buona uscita. Inpdap: previdenza,

assistenza, prestiti. Cessazione del servizio: limiti di età, anzianità di servizio, dimissioni volontarie, decesso, decadenza, dispensa dal servizio per infermità: inidoneità/invalidità. Pratiche relative all'utilizzazione del personale in altri compiti. Supporto al DS su Passweb. Ricostruzioni di carriera, inquadramenti, temporizzazioni (entro il 31/01 successivo alla conferma in ruolo). Adempimenti per trasferimenti, passaggi, assegnazioni provvisorie, comandi ed utilizzazioni. Elaborazione graduatorie interne per individuazione perdenti posto. Gestione graduatorie dalla valutazione all'inserimento al sistema. Sostituzione personale assente: ricerca/individuazione aspiranti supplenti, convocazioni, proposte di assunzione, costituzione, modificazioni,estinzione del rapporto di lavoro e relative procedure Sidi/Mef. Adempimenti per infortuni: gestione denunce on-line e alla compagnia assicuratrice, tenuta del registro obbligatorio. Organico di diritto personale docente ed Ata. Adeguamento organico di diritto alle situazioni di fatto. Organico Insegnanti di Religione Cattolica. Gestione "ore eccedenti la cattedra" ed "ore residue restituite dall'UST di Chieti". Gestione rilevazione delle presenze del personale ATA. Adeguamento organico di diritto alle situazioni di fatto. Organico Insegnanti di Religione Cattolica. Gestione "ore eccedenti la cattedra" ed "ore residue restituite dall'UST di Chieti". Gestione rilevazione delle presenze del personale ATA. Gestione graduatorie personale Ata beneficiario della 1^ e/o 2^ posizione economica. Pubblicazione documenti su Albo on-line (es. individuazione supplenti), Scuola Next (es. circolari, modulistica). Informazione utenza interna/esterna, collaborazione con altri settori, sostituzione colleghi assenti. Invii/inserimento al sistema Sidi-Mef richieste assegni nucleo familiare. Elezioni OO CC di durata annuale e triennale: predisposizione elenchi del personale. Predisposizione circolari interne relativamente al personale. Predisposizione incarichi ai docenti (collaboratori del ds, coordinatori di classe, referenti ecc... Eventuali statistiche e rilevazioni del settore.Aggiornamenti software Argo utilizzati

Verifica da Gecodoc posta smistata da evadere. Eventuali altri servizi. Tutto ciò che non è stato elencato ma afferente al servizio amministrazione del personale docente ed Ata.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line https://web.spaggiari.eu/
Modulistica da sito scolastico https://comprensivodonmilanilanciano.edu.it/
Registro on line modulistica uscite didattiche/viaggi di istruzione

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: BIBLIARS - biblioteche scolastiche in rete

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Interloquire con le istituzioni per individuare soluzioni alle criticità che ostacolano lo sviluppo e la sostenibilità delle biblioteche scolastiche e per garantire il riconoscimento e la legittimazione del loro ruolo;

condividere linee di indirizzo comuni per l'organizzazione, la gestione e l'accesso ai servizi bibliotecari scolastici;

facilitare e implementare la cooperazione con le biblioteche e le reti di pubblica lettura per attivare

sinergie a garanzia della sostenibilità della biblioteca scolastica;

sviluppare e sostenere le Biblioteche scolastiche al fine di realizzare un catalogo unico online-OPAC per far conoscere e sfruttare al meglio il patrimonio documentario comune;

incentivare il coinvolgimento e la partecipazione dei soggetti territoriali tramite processi partecipati al fine di coordinare azioni intersistemiche per lo sviluppo di progettualità specifiche;

facilitare la ricerca delle informazioni allo scopo di garantire a ciascuno il diritto-dovere di essere protagonista del proprio processo di apprendimento continuo;

aprire ad un costante confronto su modelli organizzativi, soluzioni operative ed esperienze tra gli Istituti aderenti, nelle persone dei loro Referenti.

Denominazione della rete: Rete antiviolenza Dafne

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Raccordare e mettere in rete quanto c'è di operante per combattere la violenza sia in ambito pubblico che privato; condividere e stimolare l'assunzione di responsabilità rispetto al tema da parte di tutti i settori coinvolti; promuovere la realizzazione di interventi nelle aree tematiche individuate a livello internazionale come necessarie per un approccio significativo al tema.

Denominazione della rete: Alternanza scuola-lavoro "PCTO"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Alternanza scuola-lavoro
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione tra Istituzione scolastica Istituto di istruzione superiore "De Titta-Fermi" Lanciano e soggetto ospitante "I.C. Don Milani" Lanciano.

Denominazione della rete: Scuole Green

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'intesa ha per oggetto la promozione di uno sviluppo sostenibile anche attraverso azioni e pratiche quotidiane:

a. attività didattica volta a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema;

b. diffusione tra le scuole aderenti di pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento;

c. promozione di percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico;

d. sostegno alla partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a promuovere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici.

Denominazione della rete: Protocollo di intesa A.M.I.

Azioni realizzate/da realizzare	• supporto alunni con bisogni educativi speciali
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	partner protocollo di intesa

Denominazione della rete: Convenzione La musica Aiuta

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	soggetto ospitante

Denominazione della rete: Convenzione Associazione Altri Orizzonti

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività sportive
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	soggetto ospitante

Denominazione della rete: Armigeri

Azioni realizzate/da realizzare	• Uso locali
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Soggetto ospitante

Denominazione della rete: Sportello Autismo Atipicamente

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:

Approfondimento:

Lo Sportello autismo offre:

- Percorsi di formazione e supporto relativi a pratiche efficaci di inclusione rivolti al personale della scuola;

- Un Servizio di consulenza e supporto ai docenti impegnati nel rapporto educativo con alunni con Diagnosi dello Spettro Autistico;

- Un servizio di consulenza didattica e indicazioni operative sull'organizzazione e la definizione degli spazi, dei tempi e dei materiali;

- Uno sportello di ascolto in rete con le Associazioni del territorio per guidare le famiglie nel percorso di diagnosi e certificazione, riconoscimento della L.104/92, accesso al sostegno didattico;

Documentazione, raccolta e diffusione di esperienze e buone pratiche didattico educative, strumenti, materiali e informazioni;

- Collaborazione con i Centri di riabilitazione del territorio per promuovere l'attivazione di interventi extramurali in orario curricolare nelle scuole al fine di supportare il percorso didattico ed educativo degli alunni coinvolti, per dare continuità alla diagnosi e alla presa in carico, attraverso la messa in rete delle figure professionali di riferimento del bambino e della sua famiglia, secondo le indicazioni delle Linee Guida Nazionali in merito all'Intervento in Ambiente Naturale;

- Collaborazione con le Associazioni e gli Enti del territorio che si occupano dei temi di disabilità in generale, favorendo la condivisione di proposte formative, educative e informative.

Collaborazione finalizzata:

1. potenziamento di percorsi di formazione e supporto, relativi a pratiche efficaci di inclusione, rivolti al personale della scuola;

2. offrire un servizio di consulenza e supporto ai docenti impegnati nel rapporto educativo con

alunni con diagnosi di spettro autistico ed altre disabilità;

3. proporre un servizio di consulenza didattica e indicazioni operative sull'organizzazione e la definizione degli spazi, dei tempo e dei materiali;

4. raccogliere, documentare e diffondere esperienze e buone pratiche didattiche e educative, strumenti, materiali e informazioni.

Denominazione della rete: Convenzione PerForma PA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Percorsi formativi per il personale docente e Ata.

Denominazione della rete: Convenzione uso locali ed attrazzature scolastiche Comune di Frisa

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione per utilizzo degli spazi scolastici per la sezione Primavera.

Denominazione della rete: Convenzione assegnazione contributo comune di Frisa

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Nuovo sito Web: formazione alla pubblicazione

Aggiornamento e pubblicazione di contenuti sul Web

Destinatari	Animatore digitale, Collaboratori del Dirigente Scolastico
Modalità di lavoro	• In presenza e/o E-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIVACY

regolamento privacy (UE) 2016/679. d.lgs 196/2003

Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Viedeoconferenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: RAPPRESENTANTE SICUREZZA LAVORATORI

Individuazione e valutazione fattori di rischio per la salute e la sicurezza durante il lavoro

Destinatari	Docente eletto o designato
Modalità di lavoro	• In presenza e/o E-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA GENERALE

Informazione adeguata in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• In presenza e/o e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SPECIFICA

Informazione adeguata rischio sui concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro

come da art. 37 del D. Lgs. 81/08, rafforzato dall'Accordo Stato-Regioni

Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• In presenza e/o E-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA PRIMO SOCCORSO

formazione piano Primo Soccorso D.M 388/03

Destinatari	Docente designato
Modalità di lavoro	• In presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA PREPOSTO

formazione ai sensi del D. Lgs. 81/08 accordo Stato Regioni 2011

Destinatari	Docente designato
Modalità di lavoro	• In presenza e/o E-learning

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA ANTINCENDIO

Ai sensi del D.M. 02/09/2021

Destinatari	Docente designato
Modalità di lavoro	• In presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMUNICARE COLLABORARE CRESCERE

Comunicare, collaborare e crescere" è un tema centrale nella formazione moderna, focalizzato sullo sviluppo delle soft skills (competenze trasversali) essenziali per migliorare le relazioni interpersonali, il lavoro di squadra e il successo professionale/personale, attraverso corsi specifici che insegnano ascolto attivo, comunicazione assertiva, gestione dei conflitti e creazione di ambienti di fiducia, fondamentali per il benessere organizzativo e la crescita individuale e collettiva

Tematica dell'attività di formazione	Competenze trasversali
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONE DELLO STRESS E RESILIENZA EDUCATIVA

La gestione dello stress e la resilienza educativa integrano strategie per aiutare docenti ad affrontare le sfide, focalizzandosi sulla creazione di ambienti di supporto, sullo sviluppo di competenze socio-emotive come consapevolezza, ottimismo ed empatia, e sull'uso di tecniche pratiche (respirazione, esercizio fisico, hobby) per costruire capacità di adattamento e crescita nonostante le difficoltà, promuovendo una cultura scolastica positiva e collaborativa.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze trasversali
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Operatore "Sportello Atipicamente"

Fornire gli strumenti per promuovere e coordinare le azioni di sviluppo dello Sportello all'interno della comunità scolastica.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docente incaricato
Modalità di lavoro	• Presenza e E-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: IA: NAVIGARE I RISCHI, GUIDARE IL FUTURO

Esperienze pratiche, applicazioni nella didattica e leadership etica

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: LABORATORIO RICERCA-AZIONE

Usare le evidenze INVALSI per progettare il cambiamento

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Dal CURRICOLO FORMALE AL REALE

Progettare e Valutare con il Service Learning

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: La biblioteca inclusiva

Riflessione e pianificazione di azioni per realizzare una biblioteca inclusiva

Tematica dell'attività di	Inclusione e disabilità

formazione	
Destinatari	Referente biblioteca
Modalità di lavoro	• e-learning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Nuovo sito Web: formazione alla pubblicazione

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIVACY

Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Responsabile della Protezione di Dati
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Responsabile della Protezione di Dati

Titolo attività di formazione: SICUREZZA GENERALE

Destinatari	Personale amministrativo, tecnico e collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• In presenza e/o E-learning
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA SPECIFICA

Destinatari	Personale amministrativo, tecnico e collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• In presenza e/o E-learning
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA PRIMO SOCCORSO

Destinatari	Addetto designato
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA ANTINCENDIO

Destinatari	addetto designato
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: RISORSE PUBBLICHE E PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONE DELLO STRESS E RESILIENZA EDUCATIVA

Tematica dell'attività di formazione	competenze trasversali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola